



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 15 febbraio 2023**



Prime Pagine

15/02/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
15/02/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
15/02/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
15/02/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
15/02/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
15/02/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
15/02/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
15/02/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
15/02/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
15/02/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
15/02/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
15/02/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
15/02/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
15/02/2023	La Nazione	21
<hr/>		
15/02/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
15/02/2023	La Stampa	23
<hr/>		
15/02/2023	MF	24
<hr/>		

Trieste

14/02/2023	Ansa	25
<hr/>		
Pnrr: meno CO2 in città e porto Trieste, 18 mln per progetto		
<hr/>		

14/02/2023	Ansa	26
Sisma Turchia: in Fvg hub nazionale per smistamento aiuti		
14/02/2023	AskaneWS	27
Sisma Turchia, Fedriga: Friuli hub nazionale per gli aiuti		
14/02/2023	FerPress	28
12° Congresso nazionale Filt Cgil 'Salari, diritti, regole per i trasporti del futuro'		
14/02/2023	Informare	30
Nuove risorse per ridurre le emissioni in porto a Trieste		
14/02/2023	La Gazzetta Marittima	31
A Fruit Logistica di Berlino i porti italiani		
14/02/2023	Messaggero Marittimo	35
Il porto di Trieste hub di smistamento per gli aiuti ai terremotati turchi		
14/02/2023	Rai News	36
Dicotto milioni di euro dal Pnrr per la rete elettrica del futuro a Trieste		
14/02/2023	Rai News	37
Sisma in Turchia, in FVG l'hub nazionale per lo smistamento degli aiuti		
14/02/2023	Sea Reporter	38
Pierroberto Folgiero entra nel CDA di MIB Trieste School of Management		
14/02/2023	Trieste Prima	39
Il porto di Trieste hub nazionale per gli aiuti verso la Turchia		

La Spezia

14/02/2023	Citta della Spezia	40
Sospesa l'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo molo crociere, lo ha deciso il Tar		
14/02/2023	Il Nautilus	41
TAR Liguria sospende l'appalto del nuovo molo crociere		
14/02/2023	Messaggero Marittimo	42
Su La Spezia e Carrara investimenti per 682 milioni		
14/02/2023	Messaggero Marittimo	43
La Spezia: il Tar Liguria blocca l'assegnazione dei lavori del nuovo molo crociere		
14/02/2023	Rai News	44
Nuovo molo crociere: è stop		
14/02/2023	Shipping Italy	45
Niente Via, il progetto 'Vessel Reloading' di Snam per Panigaglia può procedere		

Ravenna

14/02/2023	Ansa	47
Migranti: Ocean Viking sbarca ancora a Ravenna con 84 persone		
14/02/2023	Ravenna Today	48
In arrivo a Ravenna un'altra nave di migranti: 58 minori a bordo, ecco quando sbarcherà		

14/02/2023	Ravenna Today	50
Il Governo sceglie ancora Ravenna per lo sbarco dei migranti, Bakkali (Pd): "Gestione disorganizzata e insostenibile"		
14/02/2023	Ravenna24Ore.it	51
Nuovo sbarco migranti: arrivo previsto questo fine settimana		
14/02/2023	RavennaNotizie.it	52
Nuovo sbarco di migranti a Ravenna: in arrivo una nave tra venerdì e sabato		
14/02/2023	RavennaNotizie.it	53
Arriva di nuovo la Ocean Viking al Porto di Ravenna: a bordo 84 naufraghi, di cui 58 minori		
14/02/2023	RavennaNotizie.it	54
Sbarco migranti, Bakkali: "Ravenna sarà pronta, ma questa gestione è insostenibile per i comuni"		
14/02/2023	RavennaNotizie.it	55
Sbarco migranti, de Pascale a congresso Fp Cgil: No a trasferimento lontano, meccanismo disumano		
14/02/2023	ravennawebtv.it	56
Ancisi (LpRa): Record storici del porto visti in controluce. Il futuro del terminal container rema contro		
14/02/2023	ravennawebtv.it	57
Nuovo sbarco di migranti a Ravenna questo weekend		
14/02/2023	ravennawebtv.it	58
Bakkali: "Ravenna sarà pronta ma questa gestione è insostenibile per i comuni e porterà solo più morti"		

Livorno

14/02/2023	La Gazzetta Marittima	59
Porti: semplificare in chiarezza		
14/02/2023	Shipping Italy	60
Il piano da 12 Mln di euro di Azimut Benetti per il cantiere Lusben a Livorno		

Piombino, Isola d' Elba

14/02/2023	La Gazzetta Marittima	61
Golar Tundra, effetto "compensazioni"?		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/02/2023	Abruzzo News	62
Situazione porto canale di Pescara: il punto del Presidente Sospiri		
14/02/2023	Abruzzo Web	63
DRAGAGGIO PORTO PESCARA: SOSPIRI, "SOLDI CI SONO, PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO"		
14/02/2023	Ansa	64
Migranti: assegnato porto Ancona alla Geo Barents		
14/02/2023	Askanews	65
Il salvataggio di 48 persone in mare da parte di Geo Barents		

14/02/2023	corriereadriatico.it	66
Geo Barents ad Ancona, vertice in Prefettura: scatterà subito l'allestimento delle strutture in porto		
14/02/2023	Informatore Navale	67
INCONTRO CON CLUSTER MARITTIMO E REGIONI MARCHE E ABRUZZO SULLO SVILUPPO DEL SISTEMA PORTUALE		
14/02/2023	Messaggero Marittimo	69
Adriatico centrale: incontro tra cluster marittimo e Regioni Marche-Abruzzo		
14/02/2023	Ship Mag	71
Regioni Marche e Abruzzo, confronto col cluster marittimo per sviluppare il sistema portuale		
14/02/2023	vivereancona.it	73
Porto di Ancona: Incontro con Cluster Marittimo e Regioni Marche e Abruzzo sullo sviluppo del sistema portuale		
14/02/2023	vivereancona.it	75
Migranti Geo Barents verso Ancona, Msf: "Porti lontani pratica illegittima"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/02/2023	La Gazzetta Marittima	76
Sequestrati più di diecimila ricci		

Napoli

14/02/2023	Shipping Italy	77
A Napoli entra nel vivo il braccio di ferro fra Adsp e Edison/Q8 per il deposito Gnl		

Bari

14/02/2023	Askanews	79
Porti, AdSPAM: contratto appalto per manutenzione fondali Barletta		
14/02/2023	Il Nautilus	80
XXIII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA CITTÀ DI BARI. DUE LE PROVE PORTATE A TERMINE NELLA SECONDA GIORNATA DI REGATE		
14/02/2023	Il Nautilus	82
Sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta		
14/02/2023	Messaggero Marittimo	84
A Barletta i fondali torneranno a 8 metri		
14/02/2023	Port News	85
Porto di Barletta, dragaggi al via		
14/02/2023	Puglia Live	86
Bari - sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta		
14/02/2023	Ship Mag	88
Porto di Barletta, sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali		
14/02/2023	Shipping Italy	90
Al via il dragaggio del porto di Barletta		

Brindisi

14/02/2023	Brindisi Report	91
Porto e aeroporto di Brindisi, Capitaneria ed Enav si coordinano		
14/02/2023	Il Nautilus	92
SIGLATA "LETTERA DI OPERAZIONI" TRA ENAV E CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI		

Taranto

14/02/2023	Il Nautilus	93
Droni e satelliti per rendere più smart il porto di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/02/2023	(Sito) Adnkronos	95
Porti: Confitarma, domani presentazione libro su 'Gioia Tauro la sfida vincente'		
14/02/2023	Ansa	96
Porti:Maccarini,Til conferma piano investimenti su Gioia T.		
14/02/2023	Ansa	97
ANSA/Porti: Giuseppe Soriero racconta il "miracolo" Gioia T.		
14/02/2023	Corriere Della Calabria	98
"Andata in porto", Soriero racconta la "sfida vincente" di Gioia Tauro		
14/02/2023	Corriere Della Calabria	99
Msc conferma gli investimenti: «A Gioia tre gru più grandi del Mediterraneo»		
14/02/2023	Primo Magazine	100
Gioia Tauro sempre più performante, arrivate tre mega gru dalla Cina		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/02/2023	quotidianodisicilia.it	101
Autorità portuali motore della crescita: lo sviluppo della Sicilia passa dal mare		
15/02/2023	quotidianodisicilia.it	103
Di Sarcina: "Il difficile dialogo con un Comune senza sindaco" Di Sarcina: "Il difficile dialogo con un Comune senza sindaco"		
15/02/2023	quotidianodisicilia.it	105
Mario Mega: "Sul fronte siciliano un'intesa istituzionale da migliorare" Mario Mega: "Sul fronte siciliano un'intesa istituzionale da migliorare"		
14/02/2023	TempoStretto	107
Riapre il porto di Tremestieri. Ma solo uno scivolo, servirà l'ennesimo dragaggio		

Palermo, Termini Imerese

15/02/2023	quotidianodisicilia.it	108
Pasqualino Monti: "Palermo e la ritrovata "complicità" con il suo porto"		
Pasqualino Monti: "Palermo e la ritrovata "complicità" con il suo porto"		

Focus

14/02/2023	Il Nautilus	110
La Spagna blocca la petroliera Maersk per trasferimento di petrolio ship to ship' che coinvolge una nave ex russa		
14/02/2023	Informare	112
A gennaio il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +7,5%		
14/02/2023	Informare	113
Nel 2022 il porto di Barcellona ha segnato il proprio nuovo record storico di traffico delle merci		
14/02/2023	La Gazzetta Marittima	114
Moby Lines per gli innamorati		
14/02/2023	La Gazzetta Marittima	115
Confitarma contesta Taxonomy UE		
14/02/2023	La Gazzetta Marittima	116
Vie d'acqua interne al rilancio		
14/02/2023	La Gazzetta Marittima	117
Grimaldi cresce in Amsterdam		
15/02/2023	La Gazzetta Marittima	118
Logistica ed economia blu		
14/02/2023	Ship Mag	119
Cosulich allarga la flotta con la quindicesima nave: la Venture Ocean ribattezzata Saturnia		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Battuto il Tottenham «Derby» con Conte

Il primo è del Milan
di Bocci, Colombo, Passerini
alle pagine 42 e 43



Presentata la Rossa

La nuova Ferrari che fa innamorare
di Daniele Sparisci
e Giorgio Terruzzi a pagina 43



La Costituzione

IL MOLTO CHE RESTA DA FARE

di Sabino Cassese

«Cento anni di esperienza hanno mostrato il limitato valore di tutte le formule di Carte costituzionali, di trattati internazionali, di codici. Non è possibile che un foglio di carta sbarrì la via alle passioni umane, agli interessi, nonché alle aberrazioni o alle follie. Se dietro ogni garanzia costituzionale non c'è una forza vigile, non ci sono cuori caldi, la Carta sarà travolta dal fatto», così scriveva il 2 gennaio 1948, all'indomani dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana italiana, il grande giurista e storico delle relazioni tra Stato e Chiesa Arturo Carlo Jemolo.

È quindi bene non solo festeggiare i tre quarti di secolo di vita della Costituzione italiana, ma anche rinfocolare il patriottismo costituzionale nazionale. Se una nazione è una storia comune e un'anima, come scriveva lo storico del cristianesimo francese Ernest Renan nel 1882, quest'anima è oggi scritta nella Costituzione. In questa sono registrati la reazione del popolo italiano al regime illiberale fascista, ideali ed esperienze appartenenti alle culture liberale, popolare e socialista, nonché quelle che Piero Calamandrei, nel 1956, chiamava «grandi voci lontane di Beccaria, Cavour, Pisacane, Mazzini».

La Costituzione è un programma per più generazioni, scritto attingendo ai principi racchiusi nell'«officina di idee» del secondo dopoguerra: la «Rivista trimestrale di diritto pubblico» dedicò il primo fascicolo del 2018 a censire gli «ideali costituenti».

continua a pagina 28

GIANNELLI

ASTENSIONISMO A FUROR DI POPOLO



LE STELLE NON SONO PIÙ CHINELI FORSE DOBBIAMO SFIDARE I GOV. PD: CAMBIAMENTO DEL NOLE DA MAJORITY A MINORITY RENZI E CALENDA? IMPOSSIBILE INVECE CON IL DUE A BRISGIA

Dopo il voto si apre la partita delle nomine Meloni: politica estera, la linea non cambia

di Monica Guerzoni e Francesco Verderami

Dopo il voto delle Regionali che ha visto il successo del centrodestra si apre la partita delle nomine. Mentre sulla politica estera la premier Giorgia Meloni si dice sicura che la missione in Ucraina si farà nei tempi previsti: «Certo che vado a Kiev. La linea del governo non cambia».

da pagina 2 a pagina 13 con un commento di Massimo Franco a pagina 5

IL GOVERNATORE FONTANA «E ora l'Autonomia»

di Marco Cremonesi



Promette di ascoltare tutti, «ma — ricorda — il presidente sono io»: parla il governatore, rieletto, della Lombardia il leghista Attilio Fontana. «Ora aspetto l'Autonomia, sarà una rivoluzione».

a pagina 7

BONACCINI, IL PD E LA SINISTRA «Non accetto lezioni»

di Maria Teresa Melli



Non prendo lezioni di sinistra. Serve un Pd che torni a vincere: dice il candidato alla segreteria del dem Stefano Bonaccini. «Se sarò eletto — prosegue — incontrerò i leader di M5S e Terzo polo».

a pagina 9

Ambiente Via libera definitivo di Strasburgo, contrari Ppe e Conservatori. I timori per l'occupazione

Auto «green», lite con la Ue

L'Europa: «Dal 2035 stop a benzina e diesel». Salvini: «Decisione folle»

di Francesca Basso

Stop a benzina e diesel a partire dal 2035. L'assemblea plenaria dell'Europarlamento ha votato il provvedimento che vieterebbe da quella data la vendita di auto e furgoni con motore termico, alimentato a benzina o a diesel. Votano contro Ppe e Conservatori, a favore i socialisti. «Decisione folle» commenta il leader leghista Matteo Salvini. Il ministro Adolfo Urso precisa che «l'obiettivo è una sostenibilità che garantisca occupazione».

alle pagine 16 e 17 Querczè, Rinaldi e Voltattorni

FONDI DI BRUXELLES

Pnrr, più poteri (su piani e tempi) a Palazzo Chigi

di Enrico Marro

Rafforzare il ruolo di Palazzo Chigi e del ministero per gli Affari europei. Sul Pnrr il governo punta «all'accrescimento dei poteri di coordinamento».

a pagina 33

La guerra «Mosca schiera i caccia e le navi con armi nucleari»



Putin nel treno segreto con, da sinistra, il ceo delle ferrovie Yakunin, il vice primo ministro Dvorkovich e il ministro Sokolov

Un treno «invisibile»: così si muove Putin

di Lorenzo Cremonesi e Marco Imarisio

Una rete ferroviaria segreta, con stazioni per raggiungere le sue residenze. Un treno blindato dove lo zar Putin organizza summit con i suoi uomini fidati. E dagli Usa l'allarme: «Mosca schiera i caccia e le navi con armi nucleari».

da pagina 18 a pagina 20 Fubini, Montefiori

MARGHERITA CASSANO

Csm, la scelta: sarà una donna a guidare la Cassazione

di Giovanni Bianconi



Dopo quarantadue anni trascorsi con la toga sulle spalle Margherita Cassano, fiorentina di 67 anni, sarà la prima donna della storia chiamata a guidare la Corte di Cassazione. Diventando così il giudice più alto in grado del Paese. La nomina è stata proposta ieri all'unanimità dalla commissione per gli incarichi del Csm. Il voto finale è previsto in plenum, con il presidente Sergio Mattarella, l'1 marzo.

a pagina 23

PESCARA, IL GIALLO DI AGOSTO

Agguato al bar: due arrestati

di Fabrizio Caccia

a pagina 22

DOLOMITE 1897



PELMO 2.5L JACKET

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Gli elettori non hanno sempre ragione, dice Calenda, e stavolta ha ragione. Gli elettori sono pigri, infatti non escono più di casa nemmeno per andare alle urne. Gli elettori sono volubili, distratti, disillusi. Prima votavano i partiti, poi le persone, e adesso né gli uni né le altre: vorrebbero qualcuno che li emozionasse senza fregarli e invece si sentono fregati da tutti ed emozionati da nessuno. Gli elettori di centro, poi, quelli a cui si rivolge Calenda, sono i clienti peggiori. Il loro è un voto di opinione più che di interesse, di riflessione più che di passione. Vanno rimotivati ogni volta, ma, come certe molle, si incepano a furia di scattare a vuoto. Mi sembra antiretorico, e dunque sano, che un politico riconosca che gli elettori

Cambiare popolo

non hanno sempre ragione. A una condizione, però: che lo affermi dopo una vittoria. Dirlo dopo una sconfitta significa accodarsi a una consolidata tradizione di disprezzo e elastico, per cui l'Italia è un Paese colto quando il tuo libro è primo in classifica e ignorante quando invece non vendi una copia, e il tuo partner è coraggioso se lascia un altro per te, ma vigliacco se lascia te per un altro. Fa sempre fede la famosa battuta di Bertolt Brecht sui comunisti della Ddr: «Il comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo». Spiace per Calenda, ma con la crisi demografica in atto non esiste un popolo di riserva a cui rivolgersi: dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo.

La voce di Elita



Design e tecnologia: così cambia il modo di vivere e cucinare

Scopri di più all'interno de Il Corriere della Sera



Il New York Times fa causa alla Ue perché non ha pubblicato gli sms tra Von der Leyen e Pfizer. In Italia invece si pensa a censurare le intercettazioni dei potenti



VACUNANEX
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifiro.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifiro.it

Mercoledì 15 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 45
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Annetti: € 300 - € 1200 con il libro "U 9600"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ECCO L'AUDIO ESCLUSIVO
Gucci ridà 1 mld al fisco: "In Italia protetti da anni"

VERGINE A PAG. 15

PARTE OFFENSIVA RUSSA
La Nato a Kiev: "No ai jet e tempi lunghi sui tank"
GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 8-9

AUTO GREEN DAL 2035
Patto di Stabilità: quello nuovo è peggio dell'altro
BORZI E PALOMBI A PAG. 14

VELENO CON BOTULINO
"Neruda è stato ucciso: l'ordine fu di Pinochet"
GROSSI A PAG. 18

LA MEGLIO GIOVENTÙ
Ameri, Tognazzi, Vianello, Fo&C.: i futuri Vip a Salò
Gianni Oliva

Da Dario Fo a Raimondo Vianello, da Ugo Tognazzi a Walter Chiari, da Giorgio Albertazzi a Enrico Maria Salerno; e con loro i giornalisti Enrico Ameri e Mauro De Mauro, il futuro deputato missionario Mirko Tremaglia, lo storico Roberto Vivarelli: sono tanti i nomi diventati illustri tra le decine di migliaia di uomini in uniformi della Repubblica sociale italiana.
A PAG. 17

Mannelli
Ma dimmi te... viene fuori che la maggioranza non vota perché si sente presa per il culo e loro fanno finta di cacciarlo dal parco riprendendoci per il culo

ELETTI E TROMBATI Regionali: fuori Moratti, Gallera e Nobili
Calenda incolpa gli elettori M5S riparla di 3° mandato
Il patto Azione-Iv barcolla. FdI pensa alla resa dei conti in Rai e con B. su Kiev. Il Pd esulta per la sconfitta. E Conte riorganizza i 5S sui territori
DE CAROLIS, GIARELLI, RODANO, ROSELLI E SPARACIARI A PAG. 2-3 E 4

Di destra sarà lei
Marco Travaglio
L'ultima fesseria è che "Italia è sempre stata di destra". Lo ripetono quelli di destra, affinché l'opposizione si rassegni, e quelli di sinistra che poi danno la colpa a Conte perché non si allea col Pd (che ha scomunicato Conte dando retta a quelli che vogliono Conte suo alleato, ma solo il giorno delle elezioni): mase l'Italia è di destra, cosa cambia se gli altri si alleano o si dividono? La verità è che negli ultimi 30 anni la maggioranza ha votato quasi sempre contro le destre, che infatti non hanno mai superato il 50%, neppure quando stravincevano le elezioni (2001 e 2008). Vediamo i voti proporzionali alla Camera. **1994:** Polo B.-Fini-Boschi-Casini 42,8%, Progressisti 34,3 e Patto Segni-Ppi 15,7. **1996:** Ulivo 43,3, Polo 42, Lega 10. **2001:** Casa delle Libertà 49,5 e Ulivo 35,4 (ma con Rifondazione e Idv separate al 5 e al 3,8). **2006:** Unione 49,8 e Cdl 49,7. **2008:** Popolo della Libertà+Lega 46,8, Pd-Idv 37,5, Udc 5,6 e Sinistra Arcobaleno 3,1. **2013:** Pd-Sel 29,5, Destre 29,1, 5Stelle 25,5 e Centro Monti-Fini-Casini 10,5 (senza contare il 2,2 di Rivoluzione civile). **2018:** Destre 37, 5Stelle 32,6, Pd-Più Europa 22,8 (senza contare il 3,3 di LeU). **2022:** Destre 43,7, Progressisti 26,1, 5Stelle 15,4 e Azione-Iv 7,9.

SALVATAGGI MELONI PRONTA A REVOCARE LA PARTE CIVILE PURE A BARI

Il governo assolve B. anche per Puttanopoli

OGGI SENTENZA RUBY
L'AVVOCATURA DI STATO PARLÒ DI "DISCREDITO PLANETARIO" E CHIESE 10 MILIONI DI DANNI. ORA I GIUDICI DECIDONO E SI TENTA DI INFLUENZARLI
BARBACETTO, IURILLO E SALVINI A PAG. 6-7
La cattiveria
Ruby ter, il governo ritira la costituzione di parte civile contro Berlusconi. In attesa di ritirare la Costituzione, punto
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'EUROPA IN GUERRA
FABIO MINI
In libreria

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro E Meloni può sognare il "ventennio" a pag. 3
 - Ranieri Letizia perde perché l'inverno è freddo a pag. 11
 - Gomez Ruby-ter: dopo tante anomalie, l'ultima a pag. 11
 - Robecchi Hai torto se non voti. E pure se voti a pag. 11
 - Delbecchi Gino Paoli, la sua vita in una stanza a pag. 13
 - Vitali Il mio voto riparatore è stato immorale? a pag. 20

Ricapitolando: nel 1994 B. andò al governo sebbene i votanti che non lo volevano fossero più di quanti lo volevano, infatti non ebbe la maggioranza in Senato e dovette fare shopping fra i centristi; nel 2001 tornò con la maggioranza relativa (ma non assoluta) dei votanti; nel 2008 fece il terzo governo con metà dei votanti pro e metà contro; ora la Meloni governa contro la maggioranza dei votanti, che le ha preferito i tre poli d'opposizione. Nell'ultimo decennio, con l'avvento dei 5Stelle, la destra è sempre stata lontanissima anche dalla maggioranza relativa. Ma la scelta degli elettori s'è spostata dal finto asse destra-sinistra al vero asse nuovo-vecchio. Nel 2013, se il Pd di Bersani avesse accettato la proposta di Grillo "Votiamo Rodotà al Quirinale e governiamo insieme", l'alleanza giallo-rossa ante letteram avrebbe unito M5S (25,5), Pd (25,4) e Sel (3,2): il 54,1% dei votanti. E ci avrebbe risparmiato il governo Letta con B., quattro anni di renzismo e altre catastrofi. Invece Napolitano si fece rielegere per stoppare Rodotà, mandare all'opposizione i vincitori e al governo gli sconfitti. La scena si ripeté nel 2018, quando Renzi respinse la proposta di Di Maio di unire il primo, il secondo e il sesto partito (M5S 32,6, Pd 18,8, LeU 3,3), cioè il 54,7 dei votanti, contro le destre arrivate terza, quarta e quinta (Lega 17,3, FI 14, FDI 4,3). L'accordo arrivò nel 2019 col Conte-2 e funzionò così bene che Renzi lo abbatté. Casomai qualcuno non avesse ancora capito perché governa la destra.





il Giornale



MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 38 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



ALTA TENSIONE

La sfida russa: jet sulla Polonia, armi nucleari nel Baltico

L'allarme degli 007: «Navi e aerei carichi con atomiche tattiche»

Matteo Basile e Gian Micalessin

Si alza il livello dello scontro e della paura. La Russia ha iniziato a dispiegare navi tattiche con armi nucleari nel Mar Baltico, per la prima volta negli ultimi 30 anni. Ecco l'ultima mossa della Russia secondo quanto riportato dal

servizio di intelligence norvegese nel suo rapporto annuale. A detta di Oslo, queste armi sono «una minaccia particolarmente seria in diversi scenari operativi in cui i Paesi della Nato potrebbero essere coinvolti».

con Allegri e Fabbri alle pagine 14-15

LA CONFERENZA DI SABATO

Meloni vola a Monaco «Schierati con Kiev»

Adalberto Signore a pagina 4

ECO FOLLIA

AUTO-DEMOLIZIONE UE

Bruxelles conferma: stop alla produzione di vetture a benzina e diesel dal 2035. Per l'Italia seconda mazzata dopo le case «green». Ma la sinistra esulta

Auto e furgoni a benzina e diesel, addio. Con l'ultimo voto a Strasburgo, l'Europa sceglie di mettere definitivamente al bando a partire dal 2035 la vendita di nuovi veicoli leggeri a motore termico. Un passo - parte del maxi-pacchetto per il Clima Fit for 55 - sulla via che dovrebbe portare alle emissioni zero nel 2050.

Bonora, Del Viscovo e Zurlo alle pagine 2-3

TRA IDEOLOGIA E DIRIGISMO

di Carlo Lottieri

La decisione del Parlamento europeo di bloccare a partire dal 2035 la produzione di veicoli ritenuti inquinanti (a benzina e diesel) rappresenta un ulteriore passo in una direzione ben chiara. Dopo che il 9 febbraio scorso la Commissione Industria dell'europarlamento aveva approvato la rottamazione della maggioranza delle abitazioni, adesso è il turno delle aziende europee che producono autovetture tradizionali. Lo spirito di queste nuove misure, a ogni modo, è il medesimo.

Alla base di queste norme c'è un'ideologia ambientalista che è pronta a compiere le scelte più devastanti senza curarsi minimamente delle conseguenze. In particolare, va precisato che oggi l'argomento cruciale non è l'inquinamento, ma la produzione di anidride carbonica, ritenuta responsabile dei cambiamenti climatici.

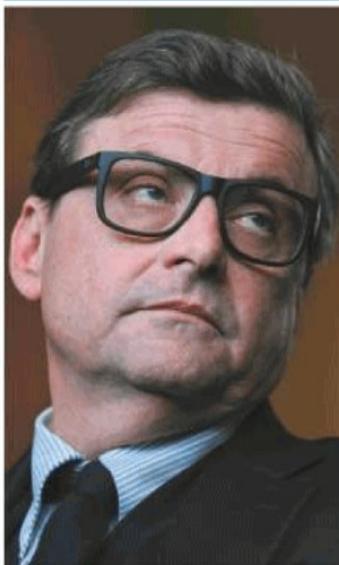
La tesi, presentata come una verità incontrovertibile, è che il riscaldamento anche di un solo grado sarebbe accompagnato non soltanto da molti più guasti che vantaggi, ma per giunta andrebbe interamente imputato all'azione umana. La volontà di mettere sotto controllo l'intera società, operando una generale green transition, si basa su questa semplice tesi: le nostre attività emettono anidride carbonica e quest'ultima produce l'aumento della temperatura. E sull'altare di questo grado in più è necessario sacrificare tutto, ignorando qualsivoglia analisi costi-benefici.

Con i fanatici non è facile discutere. E in effetti i fautori di questa religione secolare non ammettono alcun confronto: pensano che si debba pagare qualsiasi prezzo pur di ridurre le emissioni, e non a caso ignorano le conseguenze anche ambientali delle auto elettriche, sebbene la produzione delle batterie sia altamente inquinante (tanto più che vanno cambiate di continuo). Come non prendono in considerazione le tesi del fisico Franco Prodi quando avanza le sue obiezioni, allo stesso modo neppure valutano le controindicazioni dell'elettrico.

Nelle direttive che rottamano case e aziende automobilistiche non c'è solo la faziosità ambientalista, perché tutto poggia su una visione dirigista. I piani quinquennali di sovietica memoria sono finiti nella spazzatura della storia, ma i nostalgici di quel mondo hanno oggi trovato altre occasioni per progettare dall'alto la nostra esistenza: anche su periodi più lunghi dei 5 anni. E così per le vetture si ragiona su scadenze che talvolta arrivano al 2040, mentre per le case si punta addirittura all'obiettivo di un 2050 con tutti edifici a impatto zero.

Come sempre, però, questa volontà di programmare società ed economia trascura che in tanti casi sappiamo davvero ben poco. Gli europarlamentari ignorano quali saranno le tecnologie fra trent'anni, né possono prevedere quale sarà lo stato delle nostre conoscenze in materia ambientale. Chi vive di slogan, però, di questo non si cura.

IL DAY AFTER DELLE REGIONALI: SINISTRA E TERZO POLO IN TILT



TRAVOLTO Il leader del Terzo Polo Carlo Calenda

Calenda insulta gli elettori E il Pd ora punta su Sala

di Francesco M. Del Vico e Laura Cesaretti

Siete tutti dei cretini. Beh, non proprio tutti, ma a giudicare dai risultati elettorali lo è la stragrande maggioranza degli italiani, cioè tutti quelli che non hanno avuto l'acume, l'intelligenza, la sensibilità e la genialità di votare il Terzo polo. Questa è grosso modo la sintesi del ragionamento fatto ieri da Carlo Calenda. Parole dette in pubblico senza remore.

con Mannheimier alle pagine 8-9

LA SPIEGAZIONE DEL KO

I dem ripartano (saldamente) dagli avverbi

di Andrea Bianchini

a pagina 9

«PRONTI ALLE BATTAGLIE» Il bilancio di Berlusconi: «Astensionismo doloroso»

Pier Francesco Borgia

a pagina 6

PARLA TAJANI

«Il governo ora è più forte Premiata la serietà di Fi»

Anna Maria Greco

a pagina 5

SMONTATE LE ACCUSE

Fontana linciato per il covid trionfa nelle zone più flagellate

Giuseppe De Lorenzo

con Bravi e Giannoni alle pag. 10-11

INTERVISTA A ROCCA

«Governerò sul campo Non sono uno che taglia nastri»

Fabrizio de Feo

a pagina 12

NELLE CHAT DEGLI «ANTIFA»

Lezioni di violenza web per i giovani anarchici

Galici a pagina 13

PRESENTATA LA SF-23

La nuova Ferrari condannata a vincere

Casadei Lucchi e Zapelloni a pagina 26

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del CONSUMATORE.

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA ITALIA) IN TUTTI I COMUNI...»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 15 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Posteitaliane

Regionali, l'analisi del voto e i nuovi equilibri

**La Lega si ricompatta
Il centro è schiacciato
«Milano al Pd, non è Ztl»**

Anastasio e Mingoia alle pagine 10 e 11



Brescia, il sindaco mister preferenze

**Del Bono record
«Covid rimosso
dagli elettori»**

Pacella a pagina 11

posteenergia
L'energia vicina.

La Ue rottama le auto diesel e benzina

Il parlamento europeo: dal 2035 si venderanno solo vetture elettriche. Incentivi, regole e usato: cosa cambia per gli automobilisti
Protestano Lega e Fratelli d'Italia: una follia. **Elezioni in Lombardia** Romano La Russa: «Alla destra spetta la metà degli assessori» da p. 2 a p. 9

Il nodo risorse

La transizione va finanziata

Giuseppe Tassi

La rivoluzione verde segna un altro passo. La Ue conferma la linea rigida e intransigente e blocca produzione e vendita di auto con motori termici dal 2035.

A pagina 3

Addio allo 'stile Papeete'

Salvini in giacca risale la china

Sofia Ventura

Le elezioni regionali hanno confermato i rapporti di forza tra i tre maggiori partiti che compongono la destra, con il dominio di Fratelli d'Italia.

A pagina 5

LA NORVEGIA: «NAVI RUSSE CON ARMI ATOMICHE NEL BALTICO»
AEREI AL CONFINE CON L'UCRAINA, PAURA PER IL RILANCIO DI PUTIN

L'ULTIMA OFFENSIVA

Pieri e Giardina a pagina 12

La nave russa "Pietro il grande" con testate nucleari che il Cremlino ha messo in mostra durante l'ultima parata navale



DALLE CITTÀ

Milano

Clima impazzito come una guerra: i ricorsi pilota dei migranti

A.Gianni nelle Cronache

Milano

Elfo Puccini polo teatrale da mezzo secolo

Vincenti nelle Cronache

Nel Basso Lodigiano

Colpi ai negozi delle stazioni di servizio

Borra nelle Cronache



Il Colle e la stampa libera

Mattarella «Aiuti ai giornali»

Marin a pagina 21



Il caso Celentano e la sudamericana

Sparita dal 1996 Il test sul Dna

Femiani a pagina 14



Svelata la SF23. Leclerc esulta

La nuova Ferrari si rifà il muso

Turrini nel QS

DA OGGI, L'ENERGIA È ANCHE ALL'UFFICIO POSTALE.

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane

Message pubblicitario con finalità promozionale.





Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Francia, Annie Ernaux sulla battaglia per le pensioni; videosorveglianza e folle; Groenlandia indipendente



Domani l'ExtraTerrestre

AGRICOLTURA La tanto auspicata transizione generazionale è ferma. L'uso distorto degli incentivi pubblici. Proposte di Terra per invertire rotta



Visioni

JOHN CALE Il ritorno del musicista gallesse con «Mercy», un album dalle mille anime e sfaccettature
Paola De Angelis pagina 16

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique
il manifesto

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 38 www.ilmanifesto.it euro 3,50

Un confronto elettorale di esponenti del centro sinistra e 5 stelle ad un convegno della Cgil foto Roberto Monaldo/LaPresse

Il centrodestra di governo vittorioso in 5 mesi ha smarrito 1,4 milioni di voti. Ma il grande partito dell'astensione ha colpito un centrosinistra diviso e in cerca di futuro. Il Pd aspetta le primarie, i 5S smarriti nei territori, il Terzo polo con Calenda incolpa gli elettori **pagine 2,5**



Psicoanalisi del vuoto

all'interno

Intervista a Boccia
«Per contrastare Meloni serve un Pd più a sinistra»

Francesco Boccia, coordinatore della mozione Schlein, analizza la sconfitta alle regionali. «Per battere Meloni serve una leader come Elly: basta scimmiettare la destra»

ANDREA CARUGATI
PAGINA 3

L'Italia e il non voto
Assenza di conflitto e sconfitta dei movimenti

MARCO BASCETTA

L'astensione viaggia ormai spedita verso percentuali tunisine. Quelle che rispecchiano il giudizio popolare su quanto viene ritenuto una vera e propria messa in scena. Seguono, da consolidato copione, formali condoglianze. — segue a pagina 19 —

Day after
Ha perso il fronte che non c'è

ALDO CARRA

È andata male. Peggio del previsto e peggio del 25 settembre. Con tantissimi astenuti in più. Così negli ultimi dieci anni i votanti nelle regionali lombarde sono scesi dal 76% al 42% e nel Lazio dal 72% al 37%. — segue a pagina 19 —

VERTICE NATO DELLA «PIATTAFORMA RAMSTEIN»: PIÙ ARMI E 100 LEOPARD SUBITO, MA I CACCIA ANCORA NO
Nel «tritacame» chiamato Bakhmut

■ Dopo settimane di battaglie e un'offensiva diventata assedio, «Bakhmut non sarà presa presto - dice il capo dei mercenari Wagner - ma il tritacame funziona, e perché funzioni bene non bisogna festeggiare ora». Quello che Evgeny Prigozhin spera possa macinare carne umana è il fantasma della città di un mese e mezzo fa, e gli ucraini

posano garitte individuali di cemento per l'ultima battaglia (ma il ritiro è un'opzione, scarseggia ciò che i russi consumano in abbondanza: i soldati). A Bruxelles si riunisce la «piattaforma Ramstein», il vertice dei ministri della difesa Nato e alleati: più armi e 100 (vecchi) carri Leopard subito, ma i caccia ancora no. L'Europa propone di com-

prare munizioni nello stesso modo dei vaccini, per il ministro americano Austin bisogna arrivare «alla vittoria dell'Ucraina». E un silenzio assordante circonda lo scoop del leggendario giornalista Seymour Hersh: a far saltare il gasdotto Nord Stream nel Baltico sono stati gli Usa. **REPORTAGE DI SABATO ANGIERI MERLO E TONELLO PAGINE 10, 11**

Venti anni fa, contro la guerra all'Iraq
Torni la «potenza mondiale» della pace

SERGIO BASSOLI

Sono passati vent'anni dalla più grande mobilitazione che la storia ricordi - il New York Times la definì «la seconda superpotenza mondiale

- per dire no alla guerra in Iraq. Quando milioni di persone il 15 febbraio 2003 scesero per le strade e riempirono le piazze. — segue a pagina 11 —

Lele Corvi



L'ASTENSIONE È UN PROBLEMA

COME CONVINCERE GLI ELETTORI?

PARLAVO DELL'OPPOSIZIONE

STOP AUTO INQUINANTI
Via libera Ue, Lega, Fi e Fdi votano contro



■ Via libera definitivo del parlamento europeo allo stop obbligatorio dei veicoli inquinanti (quindi a benzina e diesel) a partire dal 2035. Il voto contrario dei partiti della maggioranza di governo in Italia, che nei giorni scorsi avevano detto No anche alla direttiva Ue per le case green. **MARTINELLI A PAGINA 7**

Ue/Nazionalismi
Guerra in Europa e natura di classe del governo Meloni

TOMMASO NENCIONI

La guerra, con il suo protrarsi, fa sentire i suoi effetti ben oltre l'ambito militare: ridisegna scenari geopolitici, ridefinisce le coordinate della crisi, inasprisce le tendenze alla polarizzazione della ricchezza così caratteristiche della nostra epoca. — segue a pagina 18 —

all'interno

Suicidio in Svizzera *Caso Paola, il pm chiede l'archiviazione*

ELEONORA MARTINI **PAGINA 9**

Pfizer *Il New York Times fa causa a von der Leyen*

ADRIANA POLLICE **PAGINA 9**

Siria/Turchia *41 mila morti. L'Hdp denuncia la politica*

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 12**

REPORTAGE DAL LAOS
Caucciù, l'altro oppio del Triangolo d'oro



■ Da una monocoltura all'altra, i conflitti restano. A Muang Sing, sotto la spinta cinese, le piantagioni di albore della gomma e canna da zucchero hanno soppiantato il papavero. Che invece cresce come non mai in Myanmar. E la giunta militare ci guadagna. **GIORDANA, DE PASCALE A PAGINA 13**

30215
9 770025 215024





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 45 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 15 Febbraio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 131

La novità Sky
Il ritorno di Django Comencini: il western è una favola nera
Titta Fiore a pag. 14



La serie Netflix
La storia di Lidia Poët prima avvocatessa in un mondo di maschi
Luciano Giannini a pag. 15



Benzina e diesel, stop dal 2035

► Ok definitivo dell'Europa: auto elettriche per azzerare le emissioni. Bus dal 2030 Al Sud 70mila posti a rischio. Salvini: è una follia. Urso: tuteleremo l'occupazione

La riflessione

La beffa dei rifiuti più soldi al Nord per lo smaltimento

Gianfranco Viesti

Il governo si accinge a proporre all'Unione Europea la revisione di alcuni interventi del Pnrr (il Piano nazionale di ripresa e resilienza), anche grazie all'opportunità di integrarlo con l'iniziativa comunitaria RePower EU. La gran parte dei finanziamenti previsti dal Pnrr è stata già destinata ai soggetti attuatori, ma vi è evidenza di alcune misure che hanno difficoltà.

Continua a pag. 39

L'analisi

Se l'Autonomia è il detonatore dell'astensione

Pietro Spirito

In questa tornata amministrativa la partecipazione al voto è crollata non solo nelle Regioni non interessate, ma soprattutto nelle due grandi aree metropolitane: nella Capitale economica del Paese si è arrivati ad un misero 41,5%, anche sotto la media della Lombardia, mentre nella Capitale politica il crollo è stato addirittura stratosferico, con il 33,1%. A Roma due cittadini su tre hanno disertato le urne.

Continua a pag. 39

Arriva l'ok definitivo dal Parlamento Europeo: dal 2035 stop al diesel e alla benzina per le motorizzazioni delle auto (dal 2030 per i bus). Previsto anche il blocco del Tir. La proposta ha spaccato il Parlamento al momento del voto. Si apre la corsa su incentivi e ricicliche, ma lo scenario delle ricadute negative mette non poca paura. Salvini parla di "follia", il suo collega ministro Urso è preoccupato della tutela dell'occupazione. Per le aziende al Sud ricadute pesantissime, con 70mila posti a rischio.

Bassi, Bisozzi, Esca, Rosana, Santonastaso e Ursicino alle pagg. 2 e 3

Il dopo elezioni

Regionali, a FdI un eletto su tre Pd-M5S, perso un milione di voti

Il centrodestra si ricompatta dopo la vittoria alle Regionali di Lazio e Lombardia. Le urne hanno fatto registrare l'exploit di Fratelli d'Italia, soprattutto con il suo 33% nel Lazio (in Lombardia il 25,18), di fatto a questa tornata un elettore su tre ha votato per il partito di via della Scrofa. Ben diverse le reazioni in casa del Pd e del Movimento 5 Stelle, complessivamente perso un milione di voti.

Bulleri e Pucci a pag. 6



Fuga dalle urne

De Rita: la politica non dà emozioni la vita è altrove

Generoso Picone

«Le urne sono sempre più deserte perché la vita delle persone è altrove, e la politica non viene ritenuta affidabile, non è più in grado di regalare emozioni». Parola del presidente del Censis, Giuseppe De Rita. «Gli italiani oltre le difficoltà anche senza la politica».

A pag. 7

Il libro del Mattino nel weekend

Massimo e la passione per il calcio tra set e campo



Francesco De Luca

Da bambino Massimo Troisi voleva fare il calciatore. Nel cinema è stato un numero 10, come Maradona.

A pag. 19

L'intervista esclusiva



Lobotka: «Io, Xavi e la favola Napoli»

Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

Tragedia a Napoli, muore 29enne

Accoltella agente in commissariato e viene ucciso

► Aveva pugnalato la madre e poi aggredito il "patrigno" che lo stava denunciando

Giuseppe Crimaldi

Tutto inizia con una lite familiare a Forcella, Napoli: un giovane che si scaglia contro la madre con un paio di forbici, e finisce nel più tragico dei modi, in un commissariato della Polizia dove voleva aggredire il patrigno che lo stava denunciando. Un colpo di pistola esplosivo da un agente colpisce alla coscia l'aggressore, recidendo mortalmente l'arteria femorale. L'agente ha sparato per difendere un collega, colpito dalla vittima.

In Cronaca

Arminio e le storie lasciate in disparte dalla società dello spettacolo C'è lo sguardo del poeta oltre Sanremo

Andrea Di Consoli

Negli stessi giorni del grande successo di pubblico del Festival di Sanremo, mi è capitato di assistere a un evento a Terni, a "UmbriaLibri", al quale ha partecipato il poeta irpino Franco Arminio (nella foto). Non era la prima volta che mi capitava di ascoltarlo in giro per l'Italia, ma vedere quasi cinquecento persone raccolte davanti a lui in religioso silenzio per quasi due ore mi ha fatto molto riflettere. Quello di Arminio è un fenomeno letterario e sociale che non deve essere sottovalutato. Lunghi da me qualsiasi tentativo di



mettere a paragone il pubblico di Sanremo con quello di Arminio - credo che i due pubblici s'incrocino e s'intreccino tranquillamente -, ma non posso non pensare, al di là della bellissima macchina spettacolare che si accende all'"Ariston", che c'è un pezzo d'Italia che cerca risposte più dirette e profonde. Dico questo perché da qualche anno il Festival di Sanremo è anche un luogo dal quale si veicolano messaggi "impegnati", ma spesso questi messaggi "mainstream" sono costruiti sull'esigenza di una mediocrità, scusate il bisticcio di parole, di natura mediatica.

Continua a pag. 38

1550 anni dalla nascita in Polonia del padre dell'eliocentrismo Copernico, l'uomo che declassò la Terra

Massimo Capaccioli

Il 19 febbraio di 550 anni fa a Torun, città polacca bagnata dalla Vistola, nasceva Nicola Copernico, colui che il destino aveva scelto per ridimensionare una volta di più l'ambizione dell'uomo ad essere un figlio prediletto. La storia è questa. Dopo essere stati scacciati dal Giardino dell'Eden per via d'una mela e di un momento di umana debolezza, Adamo ed Eva, divenuti mortali, avevano dovuto rifarsi una vita traendo sostegno dalla terra da cui erano stati plasmati. Un'esistenza di fame e dolore tra l'alfa della nascita e l'omega della morte.

Continua a pag. 38



Il sistema dei pianeti. Qui a lato, un ritratto di Nicola Copernico



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145.-N° 45
 Sped. in A.P. 08/03/1985 con L.482/2001 art.1, comma 1, DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 15 Febbraio 2023 • ss. Faustino e Giovita

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Svolta nella moda
Vuitton ha scelto:
direzione creativa
al mago hip hop
Pharrell Williams
 Marzi a pag. 21



Fl, al via l'era Vasseur
Svelata la SF23
«Ora la Ferrari
torni a vincere»
 Ursicino nello Sport



Domani in campo
Roma e Lazio,
l'Europa dipende
da Pellegrini
e Zaccagni
 Nello Sport



I fondi europei
Il plebiscito
che apre
la strada
delle riforme

Angelo De Mattia

Il voto del Lazio e della Lombardia, con il successo dei partiti della maggioranza, parla a diversi destinatari, ma anche al convitato di pietra, cioè agli astenuti in altissima percentuale. I partiti che hanno conseguito la vittoria, legittimamente possono affermare "nunc est bibendum", bisogna metaforicamente brindare al non comune risultato.

Al contempo, però, si riscalda l'esigenza di un impegno straordinario non solo del governo delle due Regioni interessate agli esiti elettorali, ma anche e innanzitutto a livello nazionale. Si potrebbe dire che il voto, unito alle contestualissime d'inverno della Commissione europea sulle buone previsioni di crescita anche per l'Italia e di un'inflazione che, benché morda, è tuttavia calante, impone l'apertura di una nuova fase per la quale vengano meno alibi, antagonismi, esclusivismi, protagonismi e bandierine identitarie nella stessa maggioranza.

Visto il consenso del suffragio popolare, è d'obbligo operare un sostanziale reset e assumere la prima grande sfida che si prospetta: l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha assoluta preminenza rispetto agli interessi dell'Italia e che richiede un confronto con tutte le forze disponibili, politiche, economiche e sociali, (...)

Continua a pag. 23

Piantodosi: «Il mio piano per la sicurezza»

► **L'intervista**
 «Subito assunzioni di giovani agenti»

Mario Ajello

«Al più presto nuove assunzioni nelle Forze dell'ordine. È previsto dal mio piano «sicurezza». Lo annuncia il ministro dell'Interno, Matteo Piantodosi.

Ale pag. 6 e 7

Regionali, un eletto su tre viene da FdI

L'assenteismo punisce M5S e Pd nel Lazio perso un milione di voti

Andrea Bulleri

Un'emorragia di un milione di voti, solo nel Lazio, passati dal centro-sinistra al fronte sempre più ampio dell'astensionismo. Sostanzialmente stabile, invece, la metà campo avversaria.



A pag. 5

In ballo 40 miliardi

Pnrr, il governo accentra i poteri pronto il decreto

Alberto Gentili

Il governo accelera sul Pnrr: più poteri a palazzo Chigi per incassare 40 miliardi. A pag. 8

Nodo autonomia

La beffa dei rifiuti: più fondi al Nord pronto lo smaltimento

Gianfranco Viesti

Il governo si accinge a proporre all'Unione Europea (...)

Continua a pag. 23

Benzina e diesel, stop nel 2035

► **Auto, il Parlamento Ue si spacca ma vota la svolta green. Salvini e Urso: «Follia che ci danneggia»**
 La stretta anche per mezzi pesanti e autobus. Parte la sfida per gli incentivi e i punti di ricarica

Accelerazione sui Leopard a Zelensky. Alta tensione in mare



Kiev, arrivano i carri armati
Putin schiera le navi nucleari

I carri armati in partenza per l'Ucraina nel porto tedesco di Bremerhaven (foto SCHER) A pag. 9

ROMA Stop della Ue alle auto a benzina e diesel dal '35. Alle pag. 2 e 3

Il processo Sacchi: lo sfregio dei killer che evitano l'aula

► **Del Grosso e Pirino non salgono sul cellulare**
 «È piccolo, siamo claustrofobici». E l'udienza salta

ROMA La camionetta della polizia penitenziaria è troppo piccola e i due imputati rifiutano di salirci. «Siamo claustrofobici», hanno dichiarato Valerio Del Grosso e Paolo Pirino. E così il processo per la morte di Luca Sacchi si ferma. Tutto rinviato, per una motivazione che anche i più esperti penalisti non avevano mai sentita. Ieri erano attese le richieste di condanna.

Bernardini a pag. 11

Il caso di Pescara
Omicidio nel bar,
presci gli assassini
«Era 'ndrangheta»

PESCARA Luca Cavallito, ucciso in un bar di Pescara lo scorso agosto, aveva fatto uno sgarbo alla 'ndrangheta. Presi mandante e killer. Mastri a pag. 10

S.Valentino speciale
 Si sposano di nuovo
 «Non avevamo fatto le foto nel '56»



PERUGIA Quando si sposarono, nel 1956, nevicava e il fotografo non arrivò. Dopo 67 anni Maria Flamini e Settimio Caselli (sopra all'epoca) ripeteranno la cerimonia e avranno le foto.
 Benedetti e Rondani a pag. 12

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
I PESCI
GIOCANO IL JOLLY

Oggi la configurazione è caratterizzata dalla congiunzione di Venere e Nettuno nel tuo segno, che mette a tua disposizione ottime risorse e una piccola dose di fortuna grazie alla quale in qualsiasi situazione puoi sempre usare un jolly e vincere. L'attenzione è concentrata su un impegno professionale alla cui riuscita sei particolarmente interessato. Nel lavoro usa la tua intuizione, non c'è bisogno di combattere una battaglia. **MANTRA DEL GIORNO** Domandare aiuta anche l'altro a capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (con acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «La Feste in Tavola» € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 15 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Posteitaliane

La morte di Marco Pantani 19 anni fa

**Mamma Tonina:
«Ho speso oltre un milione
per gli avvocati»**

Mascellani a pagina 18



Amadori, pace extragiudiziale

**Buonuscita
record
per Francesca**

Morelli a pagina 22

posteenergia
L'energia vicina.

La Ue rottama le auto diesel e benzina

Il parlamento europeo: dal 2035 si venderanno solo vetture elettriche. Incentivi, regole e usato: cosa cambia per gli automobilisti
Protestano Lega e Fratelli d'Italia: una follia. **Elezioni in Lombardia** Romano La Russa: «Alla destra spetta la metà degli assessori» da p. 2 a p. 8

Il nodo risorse

La transizione va finanziata

Giuseppe Tassi

La rivoluzione verde segna un altro passo. La Ue conferma la linea rigida e intransigente e blocca produzione e vendita di auto con motori termici dal 2035.

A pagina 3

Addio allo 'stile Papeete'

Salvini in giacca risale la china

Sofia Ventura

Le elezioni regionali hanno confermato i rapporti di forza tra i tre maggiori partiti che compongono la destra, con il dominio di Fratelli d'Italia.

A pagina 5

**LA NORVEGIA: «NAVI RUSSE CON ARMI ATOMICHE NEL BALTICO»
AEREI AL CONFINE CON L'UCRAINA, PAURA PER IL RILANCIO DI PUTIN**

L'ULTIMA OFFENSIVA

Pieri e Giardina a pagina 12

La nave russa "Pietro il grande" con testate nucleari che il Cremlino ha messo in mostra durante l'ultima parata navale



DALLA CITTÀ

Bologna, allarme sicurezza

Cinque spaccate in dieci giorni Commercianti sotto assedio

Tempera in Cronaca

Bologna, in arrivo studio Enav

Aeroporto, residenti sul piede di guerra «Stop al rumore»

Moroni in Cronaca

Bologna, il centro della Virtus

Carica Shengelia: «Coppa Italia, possiamo vincere»

Selleri nel QS



Il Colle e la stampa libera

Mattarella «Aiuti ai giornali»

Marin a pagina 21



Il caso Celentano e la sudamericana

Sparita dal 1996 Il test sul Dna

Femiani a pagina 14



Svelata la SF23. Leclerc esulta

La nuova Ferrari si rifà il muso

Turrini nel QS

DA OGGI, L'ENERGIA È ANCHE ALL'UFFICIO POSTALE.

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane

Message pubblicitario con finalità promozionale.





MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 38, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA SF-23: MUOVI CORTO E PESO RIDOTTO
**In pista già all'esordio:
la Ferrari va di corsa**

MANCINI / PAGINA 48



FESTA AL CAMPO SIGNORINI
**Genoa, dopo dieci mesi
porte aperte ai tifosi**

GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 44



CHAMPIONS, GLI OTTAVI DI FINALE
**Milan, risveglio europeo
Battuto 1-0 il Tottenham**

L'ARTICOLO / PAGINA 45



CRITICHE DEL PPE, BERLUSCONI FRENA

La Norvegia: «Missili nucleari sulle navi russe nel mar Baltico»

La nuova offensiva russa contro l'Ucraina sembra sempre più vicina. Il Financial Times segnala che Mosca sta ammassando jet al confine con l'Ucraina, mentre i servizi segreti norvegesi sostengono che nel mar Baltico siano presenti missili nucleari sulle navi della flotta russa, per la prima volta da 30 anni. Il Ppe critica Berlusconi per le dichiarazioni contro Zelensky, il leader di Fi corregge il tiro. Al vertice Nato di Bruxelles Stoltenberg conferma che Mosca prepara l'attacco. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

ROLLI

NAVI NUCLEARI NEL BALTICO



LA STRATEGIA DEGLI USA

Alberto Simoni

Biden avvisa Zelensky: il sostegno militare non durerà in eterno

Gli Stati Uniti temono uno stallo prolungato della guerra in Ucraina e Biden avverte Zelensky: il sostegno militare non durerà in eterno ed è consigliabile concentrare gli sforzi su obiettivi che siano raggiungibili. Questo è ritenuto il momento chiave. **L'ARTICOLO / PAGINA 4**



NEI PIANI AZIENDALI UN INVESTIMENTO DA 32 MILIONI SUL PRODOTTO DI PUNTA E IL RIACQUISTO DEL BOND DA 350 MILIONI

Ansaldo Energia, il futuro è una maxi turbina



L'elemento di una turbina in lavorazione nello stabilimento genovese di Ansaldo Energia **GILDA FERRARI / PAGINA 17**

IL MINISTERO INVITA I DIRIGENTI A SEGNALARE EPISODI DI VIOLENZA: SARÀ GARANTITA L'ASSISTENZA LEGALE

Liguria, la scuola si spacca sulla circolare anti-bulli

I presidi e i sindacati: casi in crescita. Le famiglie: si criminalizzano gli studenti

Il mondo ligure della scuola si divide sulla circolare anti-bullismo. Firmata dal ministro Valdittora, il documento invita i dirigenti scolastici a segnalare violenze sul personale e annunciare assistenza legale. Presidi e sindacati accolgono con favore la novità. «Segnala la vicinanza dello Stato alla scuola pubblica e una reazione a un fenomeno che sta assumendo di-

mensioni preoccupanti», dice il presidente ligure dell'Associazione presidi. «La scuola dev'essere autorevole, non autoritaria», replica il Coordinamento genitori democratici. «Casi di violenza ci sono sempre stati. Può darsi che siano in aumento, ma una soluzione seria non può arrivare dalla criminalizzazione degli studenti». **ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 15**

IL CASO A GENOVA

Annamaria Coluccia e Mario De Fazio

Genova, chiede il biglietto e viene spinta giù dal bus Verificatrice ricoverata

L'ARTICOLO / PAGINA 27

SANITÀ



Vaccini inutilizzati, lo spreco sul Covid costerà 3 miliardi

Paolo Russo

Gli italiani si vaccinano sempre meno e cresce sempre di più il numero dei vaccini destinati alla distruzione. Alla fine del 2023 le dosi non utilizzate potrebbero essere 173 milioni, pari a 3 miliardi di sprechi. **L'ARTICOLO / PAGINA 28**

Ospedale ai privati
Così funzionerà
il polo di Bordighera

Guido Filippi

Al Saint Charles di Bordighera la Liguria chiede aiuto ai privati e spenderà ogni anno 15,1 milioni per fare funzionare l'ospedale. Il primo reparto ad aprire sarà oculistica. L'ultimo il pronto soccorso, in estate. **L'ARTICOLO / PAGINA 13**

LITE IN PARLAMENTO

L'Europa: dal 2035
stop alle auto
diesel e benzina

Emanuele Bonini

Il Parlamento europeo ha votato il divieto di produrre motori tradizionali, diesel o a benzina, a partire dal 2035: 340 i favorevoli, 279 i contrari. Tra questi i partiti del centrodestra. Salvini: «Decisione folle». **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

BUONGIORNO

Ha armato un bel po' d'umorismo la valutazione della sconfitta del Terzo polo elaborata da Carlo Calenda: hanno sbagliato gli elettori. Chi ritirava fuori Bertold Brecht ("Poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo"), chi Corrado Guazzanti ("Se i partiti non rappresentano più gli elettori, cambiamoli questi benedetti elettori"). Ma, correndo il rischio che Calenda la prenda troppo sul personale, si potrebbe ricordare come andò il primo ballottaggio, quello fra Gesti e Barabba. Cioè, non sempre la maggioranza ha ragione. Io mi chiedo, per esempio, proprio come Calenda, perché nel Lazio non abbia vinto quel sant'uomo di Alessio D'Amato, e in Lombardia abbia rivinto Attilio Fontana, visto come è andato il Covid nelle due regioni. E in fondo preferisco uno così sventurato da candidar-

Lui no **MATTIA FELTRI**
si in un Paese che accusa di non saper votare, piuttosto di un altro determinato a lasciare l'Ucraina in pasto alla Russia poiché la maggior parte degli italiani hanno le tasche piene della guerra. E qui, infatti, ci verrebbe in soccorso Margaret Thatcher, secondo la quale una maggioranza non può trasformare ciò che è sbagliato in giusto, e pure quel titano di Winston Churchill, secondo il quale il migliore argomento contro la democrazia è una conversazione di cinque minuti con un elettore medio. E pertanto il nostro Calenda, in così illustre compagnia, appare un po' meno cioldolone di come l'hanno dipinto. Però rimane un dettaglio a giocare a suo sfavore, e sarebbe un delitto trascurarlo: Margaret Thatcher era Margaret Thatcher, e Winston Churchill era Winston Churchill. Calenda no.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Dalla precompilata alla e-fattura: tutte le novità Iva per il 2023

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



Responsabilità
Cadute dalle scale, ecco quando il condominio non deve pagare

Matteo Rezzonico — a pag. 39



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 27498,26 +0,22% | SPREAD BUND 10Y 179,50 -0,10 | BRENT DTD 85,00 -0,91% | NATURAL GAS DUTCH 52,70 +2,03% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

Auto, stop a diesel e benzina dal 2035 Stretta in arrivo anche per Tir e bus

La scelta della Ue

Via libera del Parlamento europeo: strada spianata per la svolta elettrica

La Commissione rilancia: taglio delle emissioni nocive per veicoli pesanti e autobus

In un contesto politico reso drammaticamente incerto dalla guerra in Ucraina, la Ue non fa marcia indietro sulla svolta green per il settore auto. Ieri il Parlamento europeo ha deciso di vietare a partire dal 2035 la

vendita di auto inquinanti nuove (quelle alimentate da motori termici, quindi diesel e benzina). Nel contempo, la Commissione europea ha presentato i nuovi obiettivi ambientali per i Tir e bus: taglio delle emissioni nocive del 45% entro il 2030 e del 90% entro il 2040. Il vicepresidente della Commissione Timmermans: «Nel 2050 quasi tutti i veicoli in circolazione dovranno essere a emissioni zero». Il testo legislativo è stato approvato con 340 voti a favore, 279 voti contrari e 21 astensioni. Nel fatto, dal 2035 in poi saranno fuori mercato le auto nuove a benzina o diesel, così come i veicoli cosiddetti ibridi. La strada è spianata per le macchine elettriche. Gli effetti sull'industria italiana. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

DOMANI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Di Pnrr, tornano gli incarichi pagati ai pensionati per i vertici della Pa

Nel decreto Pnrr ter che arriverà domani sul tavolo del Consiglio dei ministri rispunta la norma che permette incarichi di vertice retribuiti nella Pa ai pensionati. La regola, espunta dal decreto Milloproprone, torna subito sul tavolo.

Mobili e Trovati — a pag. 12

IL PUNTO

DEROGA D'ELITE CON TANTI SALUTI ALL'INNOVAZIONE

Nel nome del rinnovamento che deve dare le ali al Pnrr, tutto centrato sull'innovazione e la digitalizzazione del Paese, il governo riapre le porte della Pa agli stipendi ai pensionati. (G.Tr.)

— a pagina 12

ALLA CASA BIANCA A FIANCO DI JANET YELLEN



Il terzo incarico. Dopo Clinton e Obama ora è Biden a chiedere a Lael Brainard di lavorare con il presidente

Biden sceglie Brainard: la vice della Fed diventa primo consigliere economico

Luca Veronesi — a pag. 6

Negli Usa i prezzi scendono meno del previsto Borse in altalena

I dati di gennaio

Il calo lieve dell'inflazione non cambia l'orientamento della Fed a due rialzi dei tassi

I dati di gennaio sull'inflazione Usa segnalano una discesa del costo della vita, ma il calo è minore del previsto. E i mercati restano senza bussola: con un andamento altalenante che caratterizza tutta la giornata. Inoltre, le indicazioni sui prezzi rendono ormai sempre più probabile un doppio rialzo dei tassi della Fed.

Longo, Lops e Sorrentino — a pag. 5-6

TLC

Tim, il 2022 va oltre le stime. Nel triennio atteso il ritorno alla crescita

Andrea Bonaldi — a pag. 29

ASSICURAZIONI

Eurovita, corsa al salvataggio: spuntano 400 milioni di fondi illiquidi

Federica Pezzatti — a pag. 31

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Crisi economica e recessione tecnica nell'Europa dell'Est Allarme per nuovi attacchi di Mosca

Crisi economica, recessione tecnica e Pil in calo nei Paesi dell'Est Europa per effetto della guerra in Ucraina. Sempre più duri gli scontri a Bakmut, mentre si teme che sia sempre più vicina un'offensiva russa in grande stile. La Ue ha collocato la Russia fra i Paesi della black list dei paradisi fiscali. — a pagina 14



INDUSTRIA

Termini Imerese Avanza il piano ucraino per il rilancio

Nino Amadore — a pag. 19

PRIMA DONNA PRESIDENTE

Cassazione, il Csm indica Margherita Cassano

Sarà Margherita Cassano la prima donna a guidare la Corte di Cassazione. Per la formalizzazione si dovrà attendere il plenum del Csm del primo marzo. — a pagina 13

CONFINDUSTRIA

Bonomi: serve un intervento di forte stimolo agli investimenti

Picchio — a pag. 9

IL PROGETTO DI DIRETTIVA

Solare e caldaie: ecco l'agenda della casa green

Impianti solari, cambio caldaie, incentivi per le ristrutturazioni, edifici a zero emissioni. Ecco il calendario della direttiva Epub che punta a ridurre in modo le emissioni degli edifici. — a pagina 8

Lavoro 24

Smart working In accelerazione la grande impresa

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 59,450€ (I.P.T. 5,00€)
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Che svolta la mia polizza auto mensile!

La pago ogni mese in base al km che faccio, direttamente dall'app.

BE Rebel
Pay per you

Comprala in pochi clic su berebel.it

Primo minimo mensile a conguaglio per i km percorsi, deposito a garanzia, deposito telematico per rilevare percorsi, alla zona e guida. Contributi di Linear Assicurazioni soggetti a condizioni. Prima di sottoscrivere leggi nel regolamento su berebel.it

IL DOPO PANDEMIA

Spazi liberi. Immobili a New York

Manhattan, è di 12,4 miliardi all'anno il conto del lavoro da remoto

Marco Valsania — a pag. 15





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 15 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 45 - € 1,20
Santi Faustino e Giovita, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA VITTORIA DEL CENTRODESTRA

Inizia l'era Rocca

*Governatore subito al lavoro sui dossier incompiuti di Zinga
Si parte da sanità e Finanziaria*

Alla Pisana può contare su una maggioranza di 31 consiglieri su 51

*Prime indiscrezioni sulla giunta
Un tecnico per il Bilancio
A Milano assessori in 20 giorni*

Vigili urbani In città tomano i carroattrezzi

Contro sosta selvaggia ripartono le rimozioni
Bando da 20 milioni

Zanchi a pagina 15

Centocelle

Morto per salvare una prostituta
Il militare ucciso perché voleva aiutare una donna straniera

Parboni a pagina 16

Salute

Ares blocca le automediche
Mancano i dottori e l'azienda chiude la postazione

Sbraga a pagina 19

Divino Amore

La lavanda rifiorisce a Roma
Giovane imprenditrice apre il primo campo della pianta profumata



Verucci a pagina 21

Il Tempo di Osho

Centro, Parioli e Monteverde ultime roccaforti Democratiche



"Er Centro ce l'avemo...
Mo tocca ripijasse la Sinistra"

Novelli a pagina 5

Sul tavolo guerra, regole europee sul debito e decreti in Parlamento L'agenda Meloni dopo la vittoria

Proposte all'Ecofin

**Patto di stabilità rivisto
Prove di addio al rigore Ue**

Zapponini a pagina 11

... Meloni si gode la vittoria del centrodestra nel Lazio e in Lombardia. Ma la sua attenzione ora è rivolta ai temi rimasti in sospeso a Palazzo Chigi. In primis la posizione sulla guerra in Ucraina, poi la risposta all'asse franco-tedesco sul nuovo Patto di stabilità. Sul piano interno ci sono i delicati passaggi parlamentari dei decreti carburanti e giustizia

De Leo a pagina 7

... Dopo la vittoria elettorale Rocca è già al lavoro sui primi dossier lasciati irrisolti da Zingaretti: sanità e bilancio di previsione del 2023. Intanto circolano le prime indiscrezioni sui componenti della sua giunta. A occuparsi della Sanità, dopo un breve interim del neo governatore, e del Bilancio si pensa a figure tecniche. Assessorati in vista anche per Cangeami, Aurigemma e Angelilli. Alla presidenza del consiglio in pole ci sarebbe il candidato più votato del Lazio, Giancarlo Righini. A Milano il governo bis di Fontana parte tra 20 giorni.

Benedetto, De Leo, Di Capua, Martini Novelli e Zanchi da pagina 2 a 5

Sara Battisti compagna di Ruberti
Video choc e false accuse non frenano l'elezione col Pd

Frasca a pagina 4

Follie di Bruxelles

**Auto benzina e diesel
Stop alla vendita dal 2035**

Carmellini a pagina 9

Il 5 marzo via al mondiale di F1
Presentata a Fiorano la nuova Ferrari SF-23 di Sainz e Leclerc



Vitta a pagina 28

COMMENTI

- **MAZZONI**
I falsi alibi di una sinistra in minoranza
- **CIANCIOTTA**
Direttiva green e rischio desertificazione
- **GIORDANO**
Astensione ricorrente nella civiltà digitale

a pagina 13

DA OGGI, L'ENERGIA È ANCHE ALL'UFFICIO POSTALE.

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Il diario
di Maurizio Costanzo

Da quello che leggo sui giornali, ed è passato già un po' di tempo, sembra che Matteo Messina Denaro abbia vissuto i 30 anni di latitanza passando da una casa all'altra, non da una casupola all'altra. Tanto è vero che nella casa della madre di Denaro c'è il ritratto di Matteo esposto in una mostra di Sgarbi. Vorrei sapere da Sgarbi chi l'ha dipinto, come e quando e chi glielo ha dato a lui. Magari la mamma sarà stata orgogliosa di quel ritratto.

Mercoledì 15 Febbraio 2023

Nuova serie - Anno 32 - Numero 39 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*ItaliaOggi €2,00 (Con Le nuove parole del marketing a €14,90 (IO €2,00 - Le nuove parole del marketing €12,90)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia €2,50 € 2,00*



a pag. 25

DECRETO PNRR

Semplificata la composizione negoziata della crisi d'impresa. La transazione fiscale non è più un ostacolo

Pollio-Pongiglione a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONFERMA
Pnrr - La bozza di decreto legge sulla semplificazione delle procedure

Tassa sulle gare - La sentenza del Consiglio di stato sul versamento postumo

Auto - La risoluzione dell'Europarlamento che mette al bando benzina e diesel dal 2035

Lavrov, al potere da tempo, nel 1994 garantì sovranità e confini dell'Ucraina. Ora mente sapendo di mentire

Tino Oldani a pag. 6



Tecnici gabbati dal 110%

Gran parte dei professionisti non riesce a riscuotere i compensi da superbonus a causa dei problemi con la cessione crediti e dei continui cambiamenti normativi

Il Superbonus lascia i professionisti senza compensi. I problemi con la cessione dei crediti, i continui cambiamenti normativi e tutte le difficoltà che hanno limitato nel tempo il 110% stanno bloccando i pagamenti. Una situazione che va avanti da anni e che è destinata a peggiorare, viste le nuove limitazioni all'incentivo introdotte dal governo. Così, una buona parte dei servizi professionali risulta non pagata, in tutto o in parte.

Damiani a pag. 24

GIANCARLO ELIA VALORI

L'Europa non può permettersi un ruolo subalterno

Valentini a pag. 8

Natale (Statale): Meloni è più forte di prima Con alleati soddisfatti governa tranquilla



«Neppure più il campo largo a lungo agognato dal Pd riuscirebbe ad essere competitivo con il centrodestra oggi», dice Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano e sondaggiasta. Il voto delle regionali, con tutte le sue specificità, dice Natale, «stabilizza la maggioranza di cdx nel Paese e al governo. Ft, a dispetto delle previsioni della vigilia, ha temuto, e la Lega ha riconquistato addirittura punti rispetto alle Politiche. La Meloni resta prima ma con due alleati soddisfatti può governare molto più tranquilla». E i «spilli» dell'astensionismo? «Era prevedibile», risponde Natale che ne analizza le cause tra cui «la fine prima dell'anti berlusconismo e poi del grillino».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

L'affermazione fatta da Sileto Berlusconi che, al contrario di Giorgia Meloni, non vorrebbe mai incontrare Zelensky perché è colui che, secondo lui, avrebbe fatto scoppiare la guerra in Ucraina, è stata fatta dal Cavaliere ad urne aperte in occasione delle recenti elezioni regionali mentre i suoi dal saggio dopo aver votato. Da qui l'interpretazione corvinica che il Cavaliere, attento ai sondaggi come pochi altri, che danno in crescita la percentuale degli italiani che sono contrari alla fornitura di armi all'Ucraina, ha fustato il tasto ed ha scariato Zelensky. Ciò ha cambiato parere perché gli condanna politicamente. Sarebbe un mistico mistero, ma comprensibile. Il vero invece è che Berlusconi è da sempre a fianco di Putin qualsiasi cosa costui faccia anche le più inenarrabili. E Putin, da parte sua sa che il Cav non può scoprirsi più di tanto ma che, in ogni occasione in cui può destabilizzare l'Europa e l'Occidente nello scontro con Mosca, lui lo fa. Come adesso.



Trusters

La piattaforma italiana per gli investimenti immobiliari

<p>Capitali restituiti (di cui interessi €1.917.000)</p> <p>€22.000.000</p>	<p>Capitali raccolti totale capitali raccolti</p> <p>€40.000.000+</p>	<p>Tasso d'interesse medio annuo</p> <p>> 9%</p>
---	---	---

visita il nostro sito
www.trusters.it



* Con Legge di Bilancio 2023 a €9,90 in più - Con Le nuove pensioni a €9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a €9,90 in più - Con La tregua fiscale a €9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 15 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Posteitaliane

Da Pisa a Verona, la madre non si arrende

«Mio figlio è morto perché nessuno lanciò l'allarme»

Baroni a pagina 18



La scuola che divide

Accorpamenti La Toscana va alla Consulta

Ciardi a pagina 19

posteenergia
L'energia vicina.

La Ue rottama le auto diesel e benzina

Il parlamento europeo: dal 2035 si venderanno solo vetture elettriche. Incentivi, regole e usato: cosa cambia per gli automobilisti
Protestano Lega e Fratelli d'Italia: una follia. **Elezioni in Lombardia** Romano La Russa: «Alla destra spetta la metà degli assessori» da p. 2 a p. 8

Il nodo risorse

La transizione va finanziata

Giuseppe Tassi

La rivoluzione verde segna un altro passo. La Ue conferma la linea rigida e intransigente e blocca produzione e vendita di auto con motori termici dal 2035.

A pagina 3

Addio allo 'stile Papeete'

Salvini in giacca risale la china

Sofia Ventura

Le elezioni regionali hanno confermato i rapporti di forza tra i tre maggiori partiti che compongono la destra, con il dominio di Fratelli d'Italia.

A pagina 5

LA NORVEGIA: «NAVI RUSSE CON ARMI ATOMICHE NEL BALTICO»
AEREI AL CONFINE CON L'UCRAINA, PAURA PER IL RILANCIO DI PUTIN

L'ULTIMA OFFENSIVA

Pieri e Giardina a pagina 13

La nave russa "Pietro il grande" con testate nucleari che il Cremlino ha messo in mostra durante l'ultima parata navale



DALLE CITTÀ

Empoli

La biblioteca è stata restaurata Fissata la data dell'inaugurazione

Servizio in Cronaca

Empoli

Violenze sessuali sulle allieve «Nessuna perizia»

Servizio in Cronaca

Empoli

Addio a Cinelli Insegnava i 'classici'

Servizio in Cronaca



Il Colle e la stampa libera

Mattarella «Aiuti ai giornali»

Marin a pagina 21



Il caso Celentano e la sudamericana

Sparita dal 1996 Il test sul Dna

Femiani a pagina 14



Svelata la SF23. Leclerc esulta

La nuova Ferrari si rifà il muso

Turrini nel QS

DA OGGI, L'ENERGIA È ANCHE ALL'UFFICIO POSTALE.

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane

Message pubblicitario con finalità promozionale.



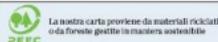


la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Mercoledì 15 febbraio 2023

Anno 48° 38 - in Italia € 1,70

IL DOPO VOTO E LA CRISI UCRAINA

Il Ppe scarica Berlusconi

I popolari europei prendono le distanze per le frasi filorusse. Meloni in difficoltà vola a Monaco per rassicurare gli alleati. Caccia russi e navi nucleari, allarme per le mosse di Mosca. Dubbi Nato su invio jet e missili a lunga gittata a Zelensky

Terzo polo, gelo tra Renzi e Calenda. Il Pd resiste nelle città

Mappe

La dissoluzione degli elettori

di **Ivo Diamanti**

Le elezioni regionali che si sono svolte nel Lazio e in Lombardia hanno confermato una tendenza ormai evidente e consolidata. La fluidità del comportamento di voto. Che si traduce nell'instabilità e riflette il dis-incanto elettorale. Quanto alla fluidità, è sufficiente osservare gli spostamenti avvenuti negli ultimi 5 anni nei consensi ottenuti dai principali partiti.

● a pagina 10

L'analisi

Autonomia regionale senza solidarietà

di **Carlo Cottarelli**

Passate le elezioni in Lombardia e Lazio, il dibattito politico resterà nelle prossime settimane incentrato sulle Regioni e sul loro rapporto con lo Stato: il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata, approvato a inizio febbraio dal governo.

● a pagina 32



Intervista al vicepremier Tajani

"Quelli di Silvio giudizi personali. Noi restiamo a fianco di Kiev"

di **Carmelo Lopapa** ● a pagina 3

Il Partito popolare europeo «rispinge le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sull'Ucraina. Non riflettono la nostra linea politica». Le manovre militari russe ai confini preoccupano l'Occidente. Regionali, dopo i risultati del voto in Lazio e Lombardia è gelo tra Renzi e Calenda. Il Pd resiste solo nelle città.

servizi ● da pagina 2 a pagina 13

Reportage dal terremoto



▲ **Idlib** Alcuni siriani scavano le fosse per le vittime del terremoto del 6 febbraio

Viaggio in Siria nel dolore senza fine

dal nostro inviato **Corrado Zunino** ● alle pagine 18 e 19

Diritti

Scandalo hostess Castelli lascia la presidenza Acea



di **Luca Di Lorenzo** e **Marina De Ghanuz Cubbe**

● a pagina 23

Per la prima volta una donna a capo della Cassazione



di **Liana Milella**

● a pagina 24

Mercati

Auto inquinanti la Ue le vieta a partire dal 2035



di **Diego Longhin**

● a pagina 28

Se le criptovalute alimentano l'economia illegale

di **Tito Boeri** e **Roberto Perotti**

In un articolo precedente abbiamo sostenuto che le criptovalute non svolgono alcuna funzione sociale positiva. Sono, al più, uno strumento di investimento rischiosissimo e speculativo.

● alle pagine 16 e 17

IL NUOVO ROMANZO

Mauro Covacich
L'avventura terrestre

La nave di Teseo

"Questo romanzo è l'avventura di un uomo, dei suoi amori, delle sue paure, e insieme il racconto dell'esplosione di vita che ci salva ogni giorno."

Sandro Veronesi

Cultura

Quel gran genio del mio amico Lucio Battisti

di **Francesco Piccolo**
● alle pagine 36 e 37

Sport

La nuova Ferrari pancia snella e muso corto

di **Alessandra Retico**
● alle pagine 40 e 41

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INCHIESTA
Piacenza, la Procura
salvata dai pensionati
MONICA SERRA



Antonio Chimenti non dimostra i suoi settant'anni. Ex carabinieri, è uno dei sette pensionati e nonni volontari, tra i 63 e gli 80 anni, che la procura di Piacenza è stata costretta ad assoldare. - PAGINA 18

LE TELECOMUNICAZIONI
Labriola: "Tim cresce
più liberi senza la rete"
FRANCESCO SPINI, MARCO ZATTERIN



Pietro Labriola ha l'aria soddisfatta. Riassume i numeri di bilancio sottolineando che nel 2022 Tim «ha fatto meglio delle previsioni», confermandosi «la seconda azienda italiana che investe di più». - PAGINA 26



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.45 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPECIAZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

LA POLITICA

Meloni dopo la vittoria
avvisa Ft e Lega
"Credo nell'alleanza
ma basta litigare tra di noi"

FRANCESCO OLIVO



L'ANALISI

PERCHÉ L'ITALIA VOTA I FRATELLI DI GIORGIA

SALVATORE VASSALLO

Come ha fatto quella che poteva sembrare l'ultima scheggia della diaspora post-missina a diventare il primo partito italiano fino ad assumere la guida della Nazione? Possiamo suddividere le spiegazioni tra fortuna e virtù. Al conto della fortuna possono essere segnati gli errori commessi da Salvini nell'estate del 2019; il progressivo appannamento della leadership berlusconiana; l'opera del M5s che aveva contribuito a indebolire identità politiche tradizionali; la combinazione di eventi che hanno portato Giorgia Meloni al vertice del partito conservatore europeo. - PAGINA 15

LE INTERVISTE

Santanchè e la Lombardia
"Primi, ma saremo generosi"

Antonio Bravetti

Cuperlo ai Cinque Stelle
"Uniamoci sui grandi temi"

Carlo Bertini

E Patuanelli risponde al Pd
"Mettete da parte l'ego"

Niccolò Carratelli

L'ALLARME LANCIATO DAI SERVIZI SEGRETI NORVEGESI: A BORDO TESTATE NUCLEARI

"Le navi russe nel Baltico" Odessa, minaccia dal mare

Biden a Zelensky: aiuti, ma non eterni. Il Ppe scarica Berlusconi, lui fa marcia indietro

NEL REPARTO DI ONCOLOGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE DI LEOPOLI

Salviamo quei bimbi

FABIO BUCCIARELLI



Gli uomini fanno la guerra e i bambini la subiscono, e quando anche loro cresceranno, saranno altri bambini a subire la violenza delle armi degli adulti. - PAGINE 6-7

FRANCESCO SEMPRINI
INVIATO A ODESSA

L'allarme degli O07 norvegesi: «Nel Baltico navi russe con armi nucleari». SERVIZI - PAGINE 2-4

L'UNFANNO DI GUERRA

SE PUTIN PROVA A INTIMIDIRCI

ANNA ZAFESOVA

Navi militari e sottomarini atomici russi che montano missili nucleari schierati nelle acque del Baltico, per la prima volta dopo la fine dell'Unione Sovietica. Bombardieri strategici Tupolev-95MS, i giganti a elica che per tutta la durata della guerra fredda hanno pattugliato i cieli in attesa di sferrare l'attacco nucleare, che sorvolano il mare di Bering in direzione del confine statunitense. Oggetti volanti non meglio identificati che paralizzano i cieli della Moldavia. Una grande quantità di caccia, bombardieri ed elicotteri viene ammassata ai confini dell'Ucraina. - PAGINA 29

IL CASO

Acea, scandalo Palermo
si dimette la presidente
Parla una delle hostess
"Noi trattate da schiave"

GRIGNETTI, LONGO



LA STORIA

Violenza sulle donne quel Banksy rimosso

CATERINA SOFFICI



San Valentino, sì. Ma quando è violento non è mai amore. Ci voleva Banksy per ricordarlo. Così ieri mattina, invece di rose rosse, cioccolatini, cuoricini e lettere, sul muro di una casa di Margate, vicino a Canterbury, è apparso il "Valentine's Day Mascarà". - PAGINA 24

LA LETTERA

Io studentessa vi dico basta competizione

EMMA RUZZON



Caro Direttore, sono evidenti le contraddizioni della narrazione sull'Università. - PAGINA 24

VIA LIBERA DELL'EUROPARLAMENTO DAL 2035. SALVINI È UNA FOLLIA CHE FAVORISCE I CINESI

Stop a benzina e diesel, scontro nell'Ue

IL COMMENTO

IL PNRR E LA SFIDA DEGLI INVESTIMENTI

STEFANO LEPRÌ

Il governo Meloni si era guadagnato credibilità in Europa con una legge di bilancio prudente. Rischia di giocarsela. - PAGINA 29

BONINI, GRISERI, LUISE

FORMULA UNO



Ecco la nuova Ferrari SF-23

Stefano Mancini

IL PATTO DI STABILITÀ

L'ECOFIN A ROMA NO A NUOVO DEBITO

MARCO BRESOLIN

Per stabilire il taglio del debito necessario «deve essere considerata la situazione specifica di ogni Paese» insiste Giorgetti. - PAGINA 8

BUONGIORNO

Ha armato un bel po' d'umorismo la valutazione della sconfitta del Terzo polo elaborata da Carlo Calenda: hanno sbagliato gli elettori. Chi ritirava fuori Bertold Brecht ("Poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo"), chi Corrado Guazzanti ("Se i partiti non rappresentano più gli elettori, cambiamoli questi benedetti elettori"). Ma, correndo il rischio che Calenda la prenda troppo sul personale, si potrebbe ricordare come andò il primo ballottaggio, quello fra Gesti e Barabba. Cioè, non sempre la maggioranza ha ragione. Io mi chiedo, per esempio, proprio come Calenda, perché nel Lazio non abbia vinto quel sant'uomo di Alessio D'Amato, e in Lombardia abbia rivinto Attilio Fontana, visto come è andato il Covid nelle due regioni. E in fondo preferisco uno così sventato da candidarsi

Lui no

in un Paese che accusa di non saper votare, piuttosto di un altro determinato a lasciare l'Ucraina in pasto alla Russia poiché la maggior parte degli italiani hanno le tasche piene della guerra. E qui, infatti, ci verrebbe in soccorso Margaret Thatcher, secondo la quale una maggioranza non può trasformare ciò che è sbagliato in giusto, e pure quel titano di Winston Churchill, secondo il quale il migliore argomento contro la democrazia è una conversazione di cinque minuti con un elettore medio. E pertanto il nostro Calenda, in così illustre compagnia, appare un po' meno cioldonone di come l'hanno dipinto. Però rimane un dettaglio a giocare a suo sfavore, e sarebbe un delitto trascurarlo: Margaret Thatcher era Margaret Thatcher, e Winston Churchill era Winston Churchill. Calenda no.

MATTIA FELTRI



9€ SKIPASS GIORNALIERO dal lunedì al venerdì pianadivigezzo.it



Pnrr: meno CO2 in città e porto Trieste, 18 mln per progetto

(ANSA) - TRIESTE, 14 FEB - Realizzare interventi straordinari per favorire la riduzione delle emissioni di CO2, abilitando l'incremento dell'elettrificazione dei consumi finali e aumentando la "hosting capacity", ovvero la capacità della rete elettrica di Trieste di accogliere e gestire energia da fonti rinnovabili. E' il progetto "Smart Grid" di AcegasApsAmga, presentato oggi a Trieste e che si è aggiudicato un finanziamento nell'ambito del Pnrr del valore di 18 milioni. Le azioni proposte - è stato spiegato - puntano a garantire una base di sviluppo per le iniziative destinate alla portualità (come l'alimentazione elettrica delle navi da terra, terminal portuali avanzati, realizzazione di impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili) e l'integrazione di queste con le esigenze del tessuto urbano, in coordinamento con gli sviluppi previsti dal piano strategico di Terna per il rinforzo della rete elettrica di alta tensione nell'area di Trieste. "Il progetto è sinergico e complementare a quello della Port Grid portuale, che l'Autorità di Sistema portuale realizzerà con fondi del bando Green Ports del Ministero dell'Ambiente", ha detto **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "La Port Grid consentirà lo scambio di energia tra i luoghi di produzione dell'energia all'interno del porto con i luoghi di consumo con capacità di accumulo per l'utilizzo in altro momento dell'energia prodotta." "La transizione energetica impone il ripensamento e la riqualificazione delle infrastrutture a partire dal potenziamento della rete elettrica. I fondi Pnrr rappresentano un'importante opportunità per accelerare questi cambiamenti a Trieste", ha osservato Roberto Gasparetto, ad di AcegasApsAmga. L'avvio concreto della "Smart Grid" è previsto entro giugno 2026 ma i primi risultati potranno arrivare a partire da fine 2024. "Il progetto - ha affermato l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Fabio Scoccimarro - è un ulteriore passo avanti nella marcia del Fvg il conseguimento degli obiettivi del Green deal europeo con cinque anni di anticipo rispetto al 2050". (ANSA).



Ansa

Trieste

Sisma Turchia: in Fvg hub nazionale per smistamento aiuti

(ANSA) - TRIESTE, 14 FEB - Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il Porto di Trieste. Lo rendono noto il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. "Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio - hanno ricordato Fedriga e Riccardi -. Di oggi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito". "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova - hanno riferito-: lì sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin". "Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà - hanno osservato Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile. Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Fvg ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera nazione". (ANSA).



Ansa

Sisma Turchia: in Fvg hub nazionale per smistamento aiuti



02/14/2023 15:25

- GIULIA VENEZIA:

(ANSA) - TRIESTE, 14 FEB - Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il Porto di Trieste. Lo rendono noto il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. "Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio - hanno ricordato Fedriga e Riccardi -. Di oggi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito". "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova - hanno riferito-: lì sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin". "Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà - hanno osservato Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile. Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Fvg ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera nazione". (ANSA)

Sisma Turchia, Fedriga: Friuli hub nazionale per gli aiuti

Trieste, 14 feb. (askanews) - Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il **Porto** di **Trieste**. Lo rendono noto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il vicesegretario con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. "Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio - hanno ricordato Fedriga e Riccardi -. Di oggi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito". "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in **porto** a **Trieste** per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova - hanno riferito governatore e vicesegretario -: il sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il **porto** di sbarco sarà quello di Mersin". "Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà - hanno detto ancora Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile". "Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera Nazione".

CONDIVIDI SU:.



Askaneews

Sisma Turchia, Fedriga: Friuli hub nazionale per gli aiuti



02/14/2023 16:49

- GIULIA VENEZIA:

Trieste, 14 feb. (askanews) - Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il Porto di Trieste. Lo rendono noto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il vicesegretario con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. "Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio - hanno ricordato Fedriga e Riccardi -. Di oggi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito", "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova - hanno riferito governatore e vicesegretario -: il sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin". "Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà - hanno detto ancora Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile". "Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera Nazione".

CONDIVIDI SU:.

12° Congresso nazionale Filt Cgil 'Salari, diritti, regole per i trasporti del futuro'

'Salari, diritti, regole per i trasporti del futuro': all'insegna di questo slogan, da domani a venerdì 17 febbraio, si terrà a Catania (Hotel Four Points), il 12° Congresso nazionale della Filt Cgil, la categoria della Cgil che rappresenta le lavoratrici e i lavoratori di tutti i settori dei trasporti. I lavori del Congresso avranno inizio mercoledì 15 febbraio, alle ore 10 e dopo i saluti del Segretario Generale della Cgil Catania Carmelo De Caudo, del Segretario Generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino e del Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ci sarà la relazione introduttiva del Segretario Generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio. Nel pomeriggio sono previsti i saluti del presidente ETF (Federazione Europea Trasporti) Frank Moreels, del Segretario Generale ITF (Federazione Internazionale Trasporti) Stephen Cotton, del Segretario Generale della Fit Cisl, Salvatore Pellicchia e del Segretario Generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi e i saluti dei rappresentanti delle altre organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali. A seguire si avvia il dibattito congressuale. La giornata di giovedì 16 febbraio si apre alle 10 con la presentazione della ricerca, a cura della Filt-Cgil e della Fondazione di Vittorio, su Impatto dell'innovazione tecnologica sui trasporti. Dalle 11 si tiene la tavola rotonda dal titolo Un nuovo patto per i trasporti del futuro: salari, diritti, regole. All'incontro, moderato dalla giornalista Morena Pivetti, partecipano il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi; l'Amministratore delegato Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Luigi Ferraris; l'Amministratore delegato Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi; il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D'Agostino**; la Presidente del Gruppo Enav, Francesca Isgrò; il Presidente di Agens (Agenzia confederale dei trasporti e servizi di Confindustria) Arrigo Giana; il codirettore di Confetra (Confederazione generale italiana dei Trasporti e della Logistica) Fabio Marrocco; la Segretaria generale ETF (Federazione Europea Trasporti), Livia Spera e la Segretaria nazionale della Filt Cgil, Maria Teresa De Benedictis. Le conclusioni sono affidate al Segretario Generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio. Il pomeriggio che sarà dedicato al dibattito congressuale, vedrà la partecipazione del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini con un collegamento video intorno alle 14.30. La giornata si conclude con l'intervento della Segretaria generale ETF, Livia Spera. L'ultimo giorno, venerdì 17 febbraio, dalle 9.30, riprende il dibattito congressuale fino alle conclusioni del Congresso, affidate alla Segretaria confederale Cgil, Daniela Barbaresi. I lavori termineranno con le relazioni delle Commissioni e le votazioni. Chiuso il Congresso ci sarà la convocazione dell'Assemblea generale per l'elezione del segretario generale. Nella tre giorni congressuale si terranno tre eventi collaterali: la presentazione del libro di Fausto Durante Lavorare meno, vivere meglio (mercoledì 15



FerPress

Trieste

alle 17) e due tavole rotonde su digitalizzazione nei trasporti (giovedì 16 alle 14) e sulla sicurezza sul lavoro nei trasporti (venerdì 17 alle 9.30). Sulla pagina Facebook della Filt Cgil nazionale sarà possibile seguire i lavori del congresso che si terranno nella sala plenaria.

Informare

Trieste

Nuove risorse per ridurre le emissioni in porto a Trieste

Con i fondi pari 18 milioni di euro nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegnati al progetto "Smart Grid" presentato da AcegasApsAmga verranno ridotte anche le emissioni dei terminal portuali di Trieste. Sono previsti, infatti, nuovi impianti per alimentare i terminal portuali e per consentire che le navi all'ormeggio possano spegnere i motori continuando ad utilizzare i servizi di bordo, ma le risorse saranno destinate anche ad auto e bus elettrici, fornelli a induzione, pompe di calore, e ancora, produzione di energia da fonti rinnovabili distribuita sui tetti dei cittadini e delle imprese. Le tempistiche di realizzazione del progetto prevedono di raggiungere l'avvio concreto della "Smart Grid" entro giugno 2026 ottenendo i primi risultati a partire dalla fine del 2024. «Il progetto di AcegasApsAmga - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino** - è sinergico e complementare a quello della Port Grid portuale, che l'Autorità di Sistema realizzerà contestualmente con fondi del bando Green Ports del Ministero dell'Ambiente. La Port Grid consentirà lo scambio di energia tra i luoghi di produzione dell'energia all'interno del porto (impianti fotovoltaici) con i luoghi di consumo (ad esempio rete di illuminazione pubblica dello scalo) con capacità di accumulo per l'utilizzo in altro momento dell'energia prodotta. Questa infrastruttura è fondamentale per lo sviluppo di una realtà portuale in continua evoluzione dove la sostenibilità ambientale è il primo obiettivo da perseguire».

Informare

Nuove risorse per ridurre le emissioni in porto a Trieste



02/14/2023 17:23

- Pnr-AI

Con i fondi pari 18 milioni di euro nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegnati al progetto "Smart Grid" presentato da AcegasApsAmga verranno ridotte anche le emissioni dei terminal portuali di Trieste. Sono previsti, infatti, nuovi impianti per alimentare i terminal portuali e per consentire che le navi all'ormeggio possano spegnere i motori continuando ad utilizzare i servizi di bordo, ma le risorse saranno destinate anche ad auto e bus elettrici, fornelli a induzione, pompe di calore, e ancora, produzione di energia da fonti rinnovabili distribuita sui tetti dei cittadini e delle imprese. Le tempistiche di realizzazione del progetto prevedono di raggiungere l'avvio concreto della "Smart Grid" entro giugno 2026 ottenendo i primi risultati a partire dalla fine del 2024. «Il progetto di AcegasApsAmga - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, **Zeno D'Agostino** - è sinergico e complementare a quello della Port Grid portuale, che l'Autorità di Sistema realizzerà contestualmente con fondi del bando Green Ports del Ministero dell'Ambiente. La Port Grid consentirà lo scambio di energia tra i luoghi di produzione dell'energia all'interno del porto (impianti fotovoltaici) con i luoghi di consumo (ad esempio rete di illuminazione pubblica dello scalo) con capacità di accumulo per l'utilizzo in altro momento dell'energia prodotta. Questa infrastruttura è fondamentale per lo sviluppo di una realtà portuale in continua evoluzione dove la sostenibilità ambientale è il primo obiettivo da perseguire».

A Fruit Logistica di Berlino i porti italiani

Nella foto: La partecipazione del sistema Livorno. BERLINO - La frutta italiana rappresenta un importante contributo all'export. E lo si è visto alla grande fiera specializzata di Berlino, dove anche i porti hanno partecipato con stand propri che hanno sottolineato l'importanza di assicurare la logistica del comparto. Ecco alcune delle partecipazioni. LIVORNO - Un sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. Il porto di Livorno che si è presentato a Berlino al Fruit Logistica con un modello organizzativo le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie. A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'Interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina (con l'installazione dell'Optical Character Recognition sulle gru); monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la "Livorno Cold Chain". L'interporto Amerigo Vespucci ha da questo punto di vista un ruolo strategico nella filiera ortofrutticola anche perché il porto non finisce con i moli: «L'integrazione di Sistema aiuta il porto e l'interporto a crescere, offrendo servizi e spazi aggiuntivi a quelli disponibili nei terminal» ha detto l'amministratore delegato della realtà interportuale, Raffaello Cioni. Nel biennio l'interporto punta a raddoppiare la sua rete di magazzini dedicati al freddo. A Marzo sarà pienamente operativa la nuova facility da 3000 posti pallet mentre a breve l'Autorità di Sistema riceverà dal Ministero dell'Agricoltura 14 milioni



La Gazzetta Marittima

Trieste

di euro, di cui 10 a valere sui fondi del PNRR, da utilizzare in quota parte per la costruzione di un'altra struttura da 2000 mq. «Saremo presto in grado di fornire strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 31 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati» ha aggiunto Cioni, sottolineando che «l'interporto sta diventando sempre di più una piattaforma logistica avanzata pienamente integrata con un sistema di trasporto intermodale e con aree nelle quali è possibile dare un valore aggiunto alle semplici operazioni di carico e scarico delle merci». Insomma, il Porto presenta buoni margini di crescita nel mercato dei prodotti reefer. Ne è convinto anche il presidente del Livorno Reefer, Enzo Raugei: «Nel 2022 abbiamo movimentato 6000 container frigo e contiamo di acquisire nuovi traffici grazie agli elevati standard qualitativi dell'offerta nella quale è vincente la sinergia tra i vari anelli della catena». Una Sinergia che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2021 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione di 14 miliardi di euro. «La volontà di rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo ha spinto i diversi attori della filiera locale ad operare sinergicamente sul territorio e a costruire qualcosa di inedito che non molte altre realtà hanno» ha dichiarato il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. TRIESTE - Nuova sinergia tra enti del territorio per un obiettivo comune: fare del porto di Trieste e del sistema logistico del FVG una piattaforma innovativa e sostenibile per la filiera agroalimentare. Dopo un recente convegno svoltosi a Udine, Trieste torna a promuovere il comparto alla Fruit Logistica di Berlino, fiera leader a livello mondiale per l'ortofrutta, dove il porto partecipa annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del settore (gruppo Samer, DFDS, Trimar, Interporto di Trieste e SDAG di Gorizia). Per questa edizione l'Autorità di Sistema Portuale ha organizzato un evento di approfondimento sul progetto Fresh Hub, che prevede la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro-alimentare sostenibile a Prosecco sull'altipiano triestino con un investimento complessivo di 65 milioni di euro. L'idea progettuale prevede la realizzazione, su un'area totale di 155.000 metri quadrati, di un vero e proprio polo del fresco che di fatto sarà diviso in due parti: una parte di logistica dedicata all'alimentazione dei traffici a temperatura controllata del porto di Trieste e una parte per gestire la logistica distributiva locale e regionale di area vasta con servizi dedicati. Il magazzino refrigerato si estenderà su una superficie di 18.000 metri quadrati e potrà garantire 20.000 posti pallet a temperatura controllata e sarà differenziabile a seconda delle esigenze degli operatori. La struttura sarà connessa con il porto di Trieste al fine di incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari tanto in import, attraverso il potenziamento dei collegamenti diretti con l'Africa mediterranea e il Medio Oriente, quanto in export, attraverso l'apertura di concrete opportunità di internazionalizzazione per le imprese del territorio e quindi di nuova occupazione stabile. L'approvvigionamento energetico sarà garantito da un parco fotovoltaico di un ettaro di ultima generazione installato sulla copertura degli edifici, ottenuto ottimizzando le superfici occupate dalle infrastrutture senza consumo

La Gazzetta Marittima

Trieste

di spazio bioprodotivo. "La filiera dell'agroalimentare ha un grande potenziale ed è sempre più strategica: potrà offrire nuovo impulso economico e occupazionale alla nostra regione" ha dichiarato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. Gli scambi internazionali del settore, infatti, hanno sopportato meglio di altri lo shock dovuto alla pandemia. E dopo il record del 2021 per il nostro Paese, con oltre 50 miliardi di Euro di esportazioni, la performance della filiera continua ad essere positiva, ma molti fattori come la guerra in Ucraina e la crisi climatica stanno cambiando l'industria agroalimentare. "È necessaria quindi - continua **D'Agostino** - una riflessione su nuove modalità di produzione, distribuzione e consumo. Non ci può essere sviluppo del settore senza adeguato sostegno sui finanziamenti e nelle infrastrutture collegate".

CATANIA - Missione lampo in Germania da parte della AdSP del Mar di Sicilia Orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agro-alimentare. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il presidente Francesco Di Sarcina, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'AdSP e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. "I diversi incontri che abbiamo avuto mi fanno ben sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato", ha poi dichiarato il presidente prima del suo rientro in sede.

GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, ha partecipato al Fruit Logistica di Berlino, dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti

La Gazzetta Marittima

Trieste

e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi .

Il porto di Trieste hub di smistamento per gli aiuti ai terremotati turchi

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia tramite il Porto di Trieste. Lo rendono noto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. Fin da subito abbiamo dato la nostra disponibilità e ci siamo messi a disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio hanno ricordato Fedriga e Riccardi -. Di oggi la richiesta del Dipartimento nazionale della Protezione civile cui abbiamo dato subito seguito. I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova hanno riferito governatore e vicegovernatore -: lì sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin. Ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si mette a disposizione di un Paese e di una popolazione in difficoltà hanno detto ancora Fedriga e Riccardi -; è una nuova emergenza cui rispondiamo con la capacità organizzativa propria della Protezione civile. Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina, la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha avuto quindi un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera Nazione.



Diciotto milioni di euro dal Pnrr per la rete elettrica del futuro a Trieste

Sinergia tra Comune e Autorità Portuale per il progetto, presentato da AcegasApsAmga, di "Smart Grid", la "rete intelligente" di nuova generazione per gestire il carico di energia richiesto per l'elettificazione delle banchine dello scalo giuliano Diciotto milioni di euro dal Pnrr per potenziare la rete elettrica a Trieste. In questo modo si sosterrà l'incremento dei consumi e si potrà fruire dell'energia proveniente da fonti alternative. Ad aggiudicarsi il finanziamento è stato il progetto "Smart Grid" presentato da AcegasApsAmga per l'automazione della rete elettrica a Trieste. L'amministratore delegato Roberto Gasperetto spiega che si tratta di: "Una automazione finalizzata a consentire lo sviluppo dei consumi elettrici che progressivamente, secondo il Piano nazionale per l'energia, prevede appunto un progressivo abbandono del metano come elemento di fornitura dell'energia a favore dell'energia elettrica. La città di Trieste si attizzerà per questo. Ma il finanziamento serve anche a consentire alla rete di recepire l'energia prodotta dagli autoproduttori". "In più la grossa innovazione di questo progetto è che è fatto per integrare il porto nella città: il porto sta sviluppando tutta la elettificazione delle banchine, il cosiddetto "cold ironing" delle banchine. Per consentire al porto di sviluppare questa attività quando saranno realizzate le infrastrutture, la rete si deve attrezzare" -aggiunge. Il progetto è infatti complementare a quello della Port Grid portuale. **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone evidenzia che: " Potenzialmente da qui a qualche anno le navi attacheranno, tra virgolette, la spina alle banchine e avranno bisogno di una capacità energetica enorme. Quindi da un paio d'anni, con Acegas e con Terna, stiamo studiando come rispondere a questa domanda energetica importante". "Servono delle reti intelligenti. Noi abbiamo un finanziamento del Ministero per la Transizione ecologica proprio per la rete intelligente in porto. E' un ruolo importante quello del porto, perché crea il problema - fra virgolette - e poi lo risolve anche insieme ad Acegas "- conclude. Il 2023 sarà l'anno della progettazione esecutiva, cui seguiranno i lavori. L'avvio concreto della "Smart Grid" entro giugno del 2026. Montaggio di Gianluca Maselli.



Sisma in Turchia, in FVG l'hub nazionale per lo smistamento degli aiuti

Invio tramite il porto di Trieste, coinvolta anche la sede della Protezione civile a Palmanova. Lo rende noto la Regione Il Friuli Venezia Giulia diventa hub nazionale per lo smistamento dei materiali da inviare alle popolazioni terremotate della Turchia. I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova dove sarà classificato e caricato sui semirimorchi del vettore contrattualizzato per l'invio in Turchia tramite traghetto. Il porto di sbarco sarà quello di Mersin. A renderlo noto il Presidente Massimiliano Fedriga il vicepresidente e assessore con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e Riccardo Riccardi, che fin da subito hanno dato la disponibilità della regione per dare supporto al Paese in ginocchio. Dopo la gestione dell'hub nazionale per l'emergenza ucraina la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha avuto, un nuovo incarico di coordinamento nazionale, confermandosi nel ruolo di punto di riferimento ed eccellenza per l'intera Nazione. Intanto sono ancora operativi in Turchia il team di Vigili del fuoco e cani partiti nei giorni scorsi.



Pierroberto Folgiero entra nel CDA di MIB Trieste School of Management

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri Spa, entra oggi ufficialmente a far parte del Consiglio di Amministrazione di MIB Trieste School of Management. Il manager romano, che dall'aprile dello scorso anno è stato designato come nuovo AD del più grande gruppo navale d'Europa, siederà dunque nell'organo esecutivo della scuola, confermando la capacità di MIB di relazionarsi con il mondo corporate, elemento che costituisce uno dei grandi valori della scuola triestina. "Si tratta di un momento importante per il nostro percorso di crescita - le parole di Vladimir Nanut, fondatore e AD della business school - che conferma ancora una volta come MIB sia in grado di essere capillare nel tessuto imprenditoriale e istituzionale locale, nazionale e in questo caso anche internazionale. Fincantieri Spa è socia del nostro Consorzio e condivide con noi i valori fondamentali della crescita condivisa, della valorizzazione dei talenti e del bene comune. La presenza del dott. Folgiero nel CdA del MIB, in continuità con quella del compianto Giuseppe Bono, è senza dubbio un segnale concreto e importante non solo di questa comunione di intenti, ma anche delle ambizioni della nostra Scuola".

Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "In Fincantieri siamo convinti che solo attraverso lo sviluppo del patrimonio più importante, le persone, sia possibile raggiungere, anche in un panorama complesso come quello attuale, performance di successo e un efficace modello di leadership. La nostra comunità professionale si distingue per la consapevolezza del proprio potenziale e per la capacità di operare all'unisono per un fine condiviso, l'eccellenza. È dunque con gratitudine che colgo l'opportunità di trasferire i nostri principi in questa prestigiosa scuola di alta formazione che contribuisce a plasmare i manager di domani". Il rapporto di collaborazione con Fincantieri è consolidato anche dalla presenza di Carlo Giordani, Vicedirettore HR del gruppo, nel Corporate Steering Committee della Scuola. Nel CDA della Scuola Folgiero siederà accanto a Cristiano Borean, Presidente MIB e CFO Gruppo Generali, Giacomo Campora, Vicepresidente MIB, AD e DG Allianz Spa, Camilla Benedetti, Vicepresidente Gruppo Danieli, Diego Bravar, Presidente Biovalley Investments, **Zeno D'agostino**, Presidente Porto di Trieste, Diego De Giorgi, Co-CEO Pegasus Europe, Michela Del Piero e Stefano Venier, CEO Snam, e ai membri interni MIB Vladimir Nanut, AD, e Claudio Sambri, Consigliere Delegato.

Sea Reporter

Pierroberto Folgiero entra nel CDA di MIB Trieste School of Management



02/14/2023 17:53

- Redazione SeaReporter

Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri Spa, entra oggi ufficialmente a far parte del Consiglio di Amministrazione di MIB Trieste School of Management. Il manager romano, che dall'aprile dello scorso anno è stato designato come nuovo AD del più grande gruppo navale d'Europa, siederà dunque nell'organo esecutivo della scuola, confermando la capacità di MIB di relazionarsi con il mondo corporate, elemento che costituisce uno dei grandi valori della scuola triestina. "Si tratta di un momento importante per il nostro percorso di crescita - le parole di Vladimir Nanut, fondatore e AD della business school - che conferma ancora una volta come MIB sia in grado di essere capillare nel tessuto imprenditoriale e istituzionale locale, nazionale e in questo caso anche internazionale. Fincantieri Spa è socia del nostro Consorzio e condivide con noi i valori fondamentali della crescita condivisa, della valorizzazione dei talenti e del bene comune. La presenza del dott. Folgiero nel CdA del MIB, in continuità con quella del compianto Giuseppe Bono, è senza dubbio un segnale concreto e importante non solo di questa comunione di intenti, ma anche delle ambizioni della nostra Scuola". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "In Fincantieri siamo convinti che solo attraverso lo sviluppo del patrimonio più importante, le persone, sia possibile raggiungere, anche in un panorama complesso come quello attuale, performance di successo e un efficace modello di leadership. La nostra comunità professionale si distingue per la consapevolezza del proprio potenziale e per la capacità di operare all'unisono per un fine condiviso, l'eccellenza. È dunque con gratitudine che colgo l'opportunità di trasferire i nostri principi in questa prestigiosa scuola di

Trieste Prima

Trieste

Il porto di Trieste hub nazionale per gli aiuti verso la Turchia

Dallo scalo giuliano partiranno le navi dirette al **porto** di Mersina, nel sudest del Paese devastato dal sisma. Enrico Samer: "I primi 20 tra container e camion partiranno già nei prossimi giorni". Un centinaio i mezzi in arrivo. Coinvolta anche la sede di Palmanova della Protezione Civile. Fedriga e Riccardi: "A disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio" **TRIESTE** - Il **porto** di **Trieste** è il varco da dove l'Italia invierà gli aiuti umanitari alle popolazioni colpite dal sisma nel sudest della Turchia. I primi 20 tra camion e container partiranno già nei prossimi giorni. A chiedere la disponibilità dello scalo con la più alta movimentazione a livello italiano è stato il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, richiesta che la Regione Friuli Venezia Giulia ha accolto fin da subito. "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia - così il governatore Massimiliano Fedriga - andranno direttamente in **porto** a **Trieste** per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova".



Trieste Prima

Il porto di Trieste hub nazionale per gli aiuti verso la Turchia



02/14/2023 16:31

Dallo scalo giuliano partiranno le navi dirette al porto di Mersina, nel sudest del Paese devastato dal sisma. Enrico Samer: "I primi 20 tra container e camion partiranno già nei prossimi giorni". Un centinaio i mezzi in arrivo. Coinvolta anche la sede di Palmanova della Protezione Civile. Fedriga e Riccardi: "A disposizione per dare supporto al Paese in ginocchio" TRIESTE - Il porto di Trieste è il varco da dove l'Italia invierà gli aiuti umanitari alle popolazioni colpite dal sisma nel sudest della Turchia. I primi 20 tra camion e container partiranno già nei prossimi giorni. A chiedere la disponibilità dello scalo con la più alta movimentazione a livello italiano è stato il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, richiesta che la Regione Friuli Venezia Giulia ha accolto fin da subito. "I container provenienti dalle varie regioni dell'Italia - così il governatore Massimiliano Fedriga - andranno direttamente in porto a Trieste per essere imbarcati mentre il materiale pallettizzato arriverà nella sede della Protezione civile di Palmanova".

Citta della Spezia

La Spezia

Sospesa l'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo molo crociere, lo ha deciso il Tar

L'udienza di merito fissata per il 24 marzo. Il Tar della Liguria ha sospeso l'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo molo crociere della Spezia. I giudici amministrativi, con un'ordinanza sul ricorso presentato dal raggruppamento di imprese formato da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni, hanno accolto la richiesta di sospensiva fissando l'udienza di merito per il prossimo 24 marzo. Il ricorso è stato presentato dal secondo classificato che contesta l'aggiudicazione ad un raggruppamento formato da Sales s.p.a, in proprio e in qualità di mandataria del costituendo R.T.I. con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime s.p.a. e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l. **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente del Consiglio, e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Liguria, Comune della Spezia e di Carrara.

Citta della Spezia

Sospesa l'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo molo crociere, lo ha deciso il Tar



02/14/2023 10:01

L'udienza di merito fissata per il 24 marzo. Il Tar della Liguria ha sospeso l'aggiudicazione dell'appalto per il nuovo molo crociere della Spezia. I giudici amministrativi, con un'ordinanza sul ricorso presentato dal raggruppamento di imprese formato da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni, hanno accolto la richiesta di sospensiva fissando l'udienza di merito per il prossimo 24 marzo. Il ricorso è stato presentato dal secondo classificato che contesta l'aggiudicazione ad un raggruppamento formato da Sales s.p.a, in proprio e in qualità di mandataria del costituendo R.T.I. con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime s.p.a. e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente del Consiglio, e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Liguria, Comune della Spezia e di Carrara.

Il Nautilus

La Spezia

TAR Liguria sospende l'appalto del nuovo molo crociere

Un ricorso contro quello che ad oggi è stato individuato come il vincitore, vale a dire il Raggruppamento di Aziende capitanato dal colosso Fincantieri La Spezia. Le opere infrastrutturali di un porto sono sempre sotto il tiro di eventuale sospensione da parte del Tar richiesta dai partecipanti ad una gara. La complessità delle gare d'appalto è sempre difficile per realizzare opere portuali. I Giudici del Tar della Liguria, con un'ordinanza sul ricorso presentato, dagli avvocati Daniela e Alessio Anselmi e Lorenzo Lentini, per conto del secondo classificato Fincosit dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese, formato da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni, hanno accolto la richiesta di sospensiva, fissando l'udienza di merito per il prossimo 24 marzo. Il ricorso è stato presentato dal secondo classificato, nella gara d'appalto, che contesta l'aggiudicazione ad un raggruppamento formato da Sales spa, in proprio e in qualità di mandataria del costituendo R.T.I. con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime s.p.a. e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente del Consiglio, e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Liguria, Comune di La Spezia e di Carrara. L'appalto riguarda 57 milioni di euro e che prevede 30 milioni di euro finanziati dal fondo complementare al PNRR, con un progetto che interessa un'area di 16.900 mq di superficie: la nuova opera andrebbe ad aumentare la possibilità di agevolare ormeggi delle navi da crociera e accoglienza dei passeggeri. Abele Carruezzo.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Su La Spezia e Carrara investimenti per 682 milioni

LA SPEZIA Nei prossimi anni La Spezia e Marina di Carrara, i porti dell'AdSp del mar Ligure orientale, saranno al centro di investimenti, pubblici e privati, per un totale di circa 682 milioni di euro. Lo conferma il segretario generale Federica Montaresi, di ritorno dalla fiera di Berlino Fruit logistica. Qui l'Authority si è presentata insieme a Regione Liguria e Gruppo Tarros, operativo nel porto ligure, e specializzato in spedizioni di merci agroalimentari in particolare verso il Nord Africa. Abbiamo presentato questi futuri investimenti che fanno parte dei nostri progetti di sviluppo, in partnership con il Gruppo Tarros. Ma l'AdSp investe ormai da tempo anche in un altro settore: quello dell'innovazione. Ultimo in ordine di tempo è il lancio del Sudoco, lo Sportello unico doganale che insieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha permesso di velocizzare le procedure dal retroporto di Santo Stefano Magra. Abbiamo esteso il Port community system, abbiamo lavorato su nuove tecnologie per la logistica e la portualità in generale con l'uso di droni, intelligenza artificiale, digital twin, innovazioni che facilitano e supportano tutte le attività. Nel tema tecnologia rientra anche quello della cybersecurity, che fino a qualche anno fa non sembrava coinvolgere le AdSp: Già da tempo abbiamo iniziato un lavoro di formazione del personale, ma anche operatori e gestori dei servizi per accrescere la conoscenza su questo aspetto che è poco studiato nel settore marittimo portuale spiega la Montaresi. Insieme alla crescita delle competenze in materia ci siamo adoperati per rafforzare la rete e i sistemi che utilizziamo, per affrontare un pericolo che potremmo avere in casa, ancora poco noto.



La Spezia: il Tar Liguria blocca l'assegnazione dei lavori del nuovo molo crociere

LA SPEZIA Semaforo rosso per l'appalto da 57 milioni, per la costruzione del nuovo molo crociere di La Spezia. Il Tar Liguria infatti emesso un'ordinanza con la quale ha accolto la richiesta cautelare presentata dal soggetto risultato al momento come secondo classificato nel bando di gara, ovvero Fincosit (che aveva presentato l'offerta per l'occasione in partnership con Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni). Un ricorso contro quello che ad oggi è stato individuato come il vincitore, vale a dire il raggruppamento di aziende capitanato dal colosso Fincantieri. L'appalto prevede 30 milioni di euro finanziati dal fondo complementare al PNRR, con un progetto che interessa un'area di 16.900 mq di superficie: la nuova opera andrebbe ad aumentare la possibilità di accosto in contemporanea di più navi (due) da crociera di ultima generazione lungo i due lati di banchina, che si sviluppano per 393 e di 339 metri. Il contratto stipulato dall'Autorità Portuale di La Spezia, assistita nella causa dall'avvocato Francesco Munari è quindi congelato in attesa della sentenza di merito racconta Il Secolo XIX nella cronaca locale odierna (14/2) La prossima udienza è stata fissata per il 24 marzo. In realtà i giudici erano già pronti ad emettere la sentenza ma i legali di Fincantieri, l'avvocato Aristide Police ha chiesto ulteriore tempo per poter presentare un eventuale ricorso incidentale. Una sospensione giustificata dalla necessità di avere maggior tempo a disposizione per esaminare alcuni requisiti obbligatori previsti dal bando di gara dell'appalto ma di cui, almeno secondo la versione fornita dai ricorrenti, in realtà il raggruppamento vincitore ad oggi non sarebbe in possesso. L'attenzione si concentra infatti soprattutto sul curriculum tecnico finanziario, utile a dimostrare di aver già maturato un'esperienza sufficiente nel settore avendo sostenuto lavori analoghi a quelli richiesti per una cifra altrettanto equivalente. Un altro aspetto oggetto del contenzioso riguarda la quota di lavoro da affidare in subappalto racconta ancora il quotidiano ligure.



Nuovo molo crociere: è stop

Il Tar della Liguria ha sospeso l'aggiudicazione dell'appalto per la nuova banchina che dovrebbe ospitare le grandi navi passeggeri. Motivo del provvedimento, il ricorso presentato dal gruppo di imprese classificatosi secondo nella gara. Alla vigilia dell'apertura del cantiere, si accende un inatteso semaforo rosso sul nuovo molo **crociere** della Spezia. Il Tar della Liguria ha sospeso l'aggiudicazione dell'appalto per la nuova banchina che dovrebbe ospitare le grandi navi passeggeri. Motivo del provvedimento, il ricorso presentato dal gruppo di imprese classificatosi secondo nella gara. Fincosit, RCM Costruzioni e Agnese Costruzioni avevano impugnato la graduatoria pubblicata dall'Autorità Portuale che aveva visto l'aggiudicazione dei lavori a una cordata composta da Sales Spa, Fincantieri e Impresa Mentucci Aldo: il motivo del ricorso sta nella presunta inadeguatezza dei requisiti di una delle aziende del gruppo vincitore. Questione molto tecnica, riguardante la legittimità o meno di una certificazione, nel cui merito non si è ancora entrati: ne discuteranno i giudici nell'udienza fissata per il 24 marzo. Fino ad allora, tutto resterà congelato, con il cronoprogramma dell'opera che slitterà avanti di almeno un mese e mezzo. Un ritardo che suscita preoccupazione nell'Autorità Portuale: il nuovo molo, un appalto da 57 milioni, è finanziato totalmente con i fondi del Pnrr, per cui tutto dev'essere chiuso entro il 2026. Lo slittamento, peraltro, potrebbe ripercuotersi sulle altre opere riguardanti il waterfront già aggiudicate e anch'esse finanziate del tutto o in parte dal piano nazionale di ripresa e resilienza, su tutti il terminal **crociere** che farà il paio con il nuovo molo. Guarda il servizio di Paolo Bertuccio.



Shipping Italy

La Spezia

Niente Via, il progetto 'Vessel Reloading' di Snam per Panigaglia può procedere

Il Ministero dell'Ambiente ha fatto sapere che il progetto di Snam finalizzato all'adeguamento del pontile che serve il terminale di rigassificazione Gnl di Panigaglia a **Spezia** sarà escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale. Snam aveva chiesto la verifica di assoggettabilità a luglio 2022 nell'ambito di un progetto che consentirà appunto l'adeguamento delle infrastrutture utili a scaricare e caricare navi per il trasporto di gas naturale liquefatto verso la Sardegna così come per il bunkeraggio di navi con propulsione a Gnl. Dallo Studio preliminare ambientale si apprendono alcuni dettagli interessanti sulle opere previste, a partire dal fatto che Gnl Italia Spa, società controllata di Snam e gestore del terminale di rigassificazione di Panigaglia, "intende realizzare le opportune infrastrutture in corrispondenza del pontile principale esistente per ampliare le attività di carico e scarico Gnl a navi metaniere di piccola taglia con capacità compresa tra 2.000 mc e 30.000 mc (Progetto di 'Vessel Reloading')". Oltre a ciò la documentazione sottolinea che questo progetto "contribuisce allo sviluppo internazionale del mercato del Gnl del Tirreno del Nord, contribuisce allo sviluppo del Gnl nel settore navale comportando importanti benefici in termini di impatto ambientale con una significativa riduzione delle emissioni (99% particolato) attraverso le attività di approvvigionamento e/o rifornimento di combustibile a bordo di navi (cosiddetto bunkeraggio)" e "si inserisce soprattutto nell'ambito più ampio del progetto di 'Collegamento Virtuale' (virtual pipeline) per l'approvvigionamento di gas naturale alla Sardegna che Snam, in qualità di principale operatore di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, intende realizzare, anche attraverso le sue controllate e partecipate come Gnl Italia". Più precisamente le navi faranno la spola per rifornire le Frsu a Portovesme e **Porto Torres** e il terminale a Oristano, partendo dal terminale onshore di Panigaglia e da quello offshore di Olt Toscana. Il terminale di Panigaglia, a progetto completato, "riuscirà a fornire volumi di gas naturale liquido pari fino al 70% della domanda prevista di gas della Sardegna e ciò avverrà per mezzo del caricamento di Gnl all'interno delle cisterne delle navi spola, di capacità fino a 30.000 mc ormeggiate presso il pontile del terminale di rigassificazione di Panigaglia. In aggiunta, il progetto, prevede la possibilità di fornire il servizio di approvvigionamento o rifornimento di combustibile Gnl a bordo di navi nel mercato del Mar Tirreno del Nord". Più in dettaglio gli interventi previsti dal progetto riguardano: "l'adeguamento del pontile principale mediante l'installazione di ulteriori briccole dotate di opportuni arredi d'ormeggio che consentano l'ormeggio di navi metaniere di capacità compresa tra 2.000 mc e 30.000 mc ampliando la flessibilità nell'utilizzo dell'impianto attuale; modifiche impiantistiche minori con adeguamento del piping e relativi strutture di supporto per consentire il trasferimento di Gnl dalla Sezione di Stoccaggio ai bracci di



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

La Spezia

scarico (Sezione di Ricezione e Trasferimento); adeguamento dei sistemi elettrici e di strumentazione e controllo e misura per consentire l'operazione di caricamento di navi metaniere". Oltre a questo intervento chiamato 'vessel reloading' per caricare navi metaniere (per il quale il cronoprogramma indica 12 mesi di lavori), sempre Gnl Italia a Panigaglia ricorda anche di avere in corso (in parallelo e indipendente) "l'intervento previsto per il 'Truck Loading e Rifacimento Pontile Secondario' che consiste nella realizzazione di 4 baie di carico (truck loading) sul lato sud-est dell'impianto e l'installazione di 3 pompe di rilancio in posizione adiacente ai serbatoi esistenti". Come opera complementare al servizio del truck loading è previsto "il rifacimento del pontile secondario per consentire il trasferimento delle autocisterne via mare dal porto di La Spezia (molo Garibaldi o molo Tarros o molo Malaspina) mediante ro-ro ferry elettrico".

Migranti: Ocean Viking sbarca ancora a Ravenna con 84 persone

Attesa nel fine settimana, il Viminale informa la Prefettura Dopo lo sbarco del 31 dicembre, nel fine settimana la nave Ocean Viking arriverà di nuovo al porto di Ravenna con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. Lo riferisce la prefettura guidata da Castrese De Rosa che questa mattina ne ha avuto notizia dal Viminale. La nave della Ong Sos Mediterranee sta già facendo rotta sulla città romagnola ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il prefetto ha informato il sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al sindaco, rappresentanti della Regione, di forze dell'ordine, Capitaneria di Porto - Guardia costiera, Ausl Romagna, Autorità di Sistema Portuale, Croce rossa italiana, Caritas, Usmaf, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato deciso che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti saranno fatte anche stavolta al Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle 12, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella regione Emilia-Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i minori verrà richiesta la redistribuzione a livello nazionale a cura del Ministero dell'Interno. (ANSA).



Ravenna Today

Ravenna

In arrivo a Ravenna un'altra nave di migranti: 58 minori a bordo, ecco quando sbarcherà

Lo scorso sbarco era avvenuto a fine anno, quando il 31 dicembre la Ocean Viking della ong Sos Mediterranee aveva trasportato fino a Ravenna 113 migranti tra adulti e bambini. In arrivo a Ravenna una nuova nave di migranti. Ad annunciarlo è la Prefettura, che spiega che la nave dovrebbe sbarcare al Terminal Crociere di Porto Corsini presumibilmente sabato 18 febbraio. La nave in questione è sempre la Ocean Viking: lo scorso sbarco era avvenuto a fine anno, quando il 31 dicembre la nave della ong Sos Mediterranee aveva trasportato fino a Ravenna 113 migranti tra adulti e bambini. In seguito, era stato ipotizzato di utilizzare per eventuali futuri sbarchi la banchina di Fabbrica Vecchia. Martedì mattina, infatti, la Ocean Viking ha soccorso 84 persone, tra cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, "da un gommone stracarico, in acque internazionali al largo della Libia - fanno sapere dalla Ong - SosMedItalia e Ifrc si stanno occupando dei naufraghi che soffrono di disidratazione e ipotermia". Il Viminale stamattina ha informato il Prefetto Castrese De Rosa che la città scelta per lo sbarco è nuovamente Ravenna.

La nave sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e insieme hanno concordato una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, Ausl Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf), Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato a mezzogiorno, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato attuale si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella regione Emilia-Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i minori verrà richiesta la redistribuzione a livello nazionale a cura del Ministero dell'Interno. In previsione dello sbarco, è stato prorogato al 17 febbraio alle 12:00 il termine per la presentazione della manifestazione d'interesse relativo all'avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare a procedura negoziata per l'affidamento del servizio di accoglienza temporanea in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e gestione dei servizi connessi presso strutture ubicate, messe a disposizione dal concorrente, nel territorio della provincia di Ravenna - Base di gara 60 euro pro-capite, pro-die, pubblicato sul sito della Prefettura di Ravenna nella sezione amministrazione trasparente, bandi di gara e contratti. Gli operatori interessati saranno invitati ad



In arrivo a Ravenna un'altra nave di migranti: 58 minori a bordo, ecco quando sbarcherà



02/14/2023 14:34

Lo scorso sbarco era avvenuto a fine anno, quando il 31 dicembre la Ocean Viking della ong Sos Mediterranee aveva trasportato fino a Ravenna 113 migranti tra adulti e bambini. In arrivo a Ravenna una nuova nave di migranti. Ad annunciarlo è la Prefettura, che spiega che la nave dovrebbe sbarcare al Terminal Crociere di Porto Corsini presumibilmente sabato 18 febbraio. La nave in questione è sempre la Ocean Viking: lo scorso sbarco era avvenuto a fine anno, quando il 31 dicembre la nave della ong Sos Mediterranee aveva trasportato fino a Ravenna 113 migranti tra adulti e bambini. In seguito, era stato ipotizzato di utilizzare per eventuali futuri sbarchi la banchina di Fabbrica Vecchia. Martedì mattina, infatti, la Ocean Viking ha soccorso 84 persone, tra cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, "da un gommone stracarico, in acque internazionali al largo della Libia - fanno sapere dalla Ong - SosMedItalia e Ifrc si stanno occupando dei naufraghi che soffrono di disidratazione e ipotermia". Il Viminale stamattina ha informato il Prefetto Castrese De Rosa che la città scelta per lo sbarco è nuovamente Ravenna. La nave sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e insieme hanno concordato una prima riunione di

Ravenna Today

Ravenna

una eventuale successiva procedura negoziata che si svolgerà in modalità telematica sul portale www.acquistinretepa.it. L'incontro in Prefettura.

Ravenna Today

Ravenna

Il Governo sceglie ancora Ravenna per lo sbarco dei migranti, Bakkali (Pd): "Gestione disorganizzata e insostenibile"

"La notizia che la Ocean Viking sbarcherà 84 migranti al porto di Ravenna dimostra la totale incapacità di questo governo di gestire il fenomeno degli sbarchi addossandolo interamente sui territori", tuona la deputata ravennate "La notizia che la Ocean Viking sbarcherà 84 migranti al porto di Ravenna dimostra la totale incapacità di questo governo di gestire il fenomeno degli sbarchi addossandolo interamente sui territori". A dirlo è la deputata Pd ravennate Ouidad Bakkali, che commenta l'arrivo della ong di Sos Mediterranee nel porto ravennate, dove attraccherà sabato prossimo, come deciso dal Viminale. "Nemmeno un mese fa il Ministro Piantedosi dichiarava a Bologna che confidava che a Ravenna non sarebbe più stata indicata come porto "lontano" di sbarco e che si sarebbe ragionato su una distribuzione su tutto il territorio nazionale - continua Bakkali -. Invece, ancora una volta e nel giro di soli due mesi, la roulette russa gira e richiama Ravenna a organizzarsi in pochi giorni per accogliere le persone tratte in salvo dalla Ocean Viking, mobilitare risorse professionali e volontarie che ancora una volta mostrino il volto umano e dignitoso dell'accoglienza. Il Governo, ancora una volta, conferma la totale e preoccupante disorganizzazione nella gestione degli sbarchi e, cosa ancor più grave, l'accanimento discriminatorio contro le navi umanitarie. Sono certa che la mia città non si farà trovare impreparata, proprio come lo è stata il giorno di Capodanno, ma questa è una gestione insostenibile per i Comuni e i territori". Non è pensabile, attacca Bakkali, che "queste persone vengano fatte sbarcare a centinaia di chilometri di distanza dal luogo dal quale sono state tratte in salvo. Proprio in questo momento stiamo per votare la fiducia al decreto ong, decreto che avalla queste scelte e che rappresenta solamente una bandiera politica senza che abbia effetto alcuno né sulle partenze, né sulla redistribuzione. L'unico effetto misurabile sarà l'aumento delle morti, visto l'alto numero di ostacoli fattivi posti al lavoro delle navi umanitarie che, ricordo, effettuano solo il 10% dei salvataggi, integrando il lavoro di Guardia Costiera e Guardia di finanza. Nel condannare fermamente la gestione di questo Governo, voglio ringraziare il sindaco de Pascale, il Prefetto, la Regione Emilia-Romagna e tutti i soggetti che compongono il tavolo di coordinamento già al lavoro in queste ore per l'instancabile lavoro e professionalità che oggi diventa unico argine all'inadeguatezza di Piantedosi".

Immagine
non disponibile

Nuovo sbarco migranti: arrivo previsto questo fine settimana

L'Ocean Viking è attesa al porto di Ravenna con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. Questa mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, che in questo fine settimana è previsto l'arrivo nuovamente presso il porto cittadino della nave "Ocean Viking" con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. La nave della ONG SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato per le 13.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. È stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle ore 12.00, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato infatti, si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella Regione Emilia Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i minori verrà richiesta la redistribuzione a livello nazionale a cura del Ministero dell'Interno. Prorogato il termine per la manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di accoglienza temporanea in favore di minori stranieri non accompagnati. Si rende noto che in previsione del prossimo sbarco di migranti previsto presumibilmente per il 18 febbraio, si rende necessario prorogare al 17 febbraio 2023 ore 12:00 il termine per la presentazione della manifestazione d'interesse di cui alla all'avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare a procedura negoziata ex art 36 c.2, d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di accoglienza temporanea in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e gestione dei servizi connessi presso strutture ubicate, messe a disposizione dal concorrente, nel territorio della provincia di Ravenna - Base di gara 60,00 pro-capite, prodie, pubblicato sul sito della Prefettura di Ravenna nella sezione amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti. Gli operatori interessati saranno invitati ad una eventuale successiva procedura negoziata che si svolgerà in modalità telematica sul portale.



Ravenna24Ore.it

Nuovo sbarco migranti: arrivo previsto questo fine settimana



02/14/2023 14:31

L'Ocean Viking è attesa al porto di Ravenna con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. Questa mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, che in questo fine settimana è previsto l'arrivo nuovamente presso il porto cittadino della nave "Ocean Viking" con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. La nave della ONG SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato per le 13.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, Autorità di Sistema Portuale, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. È stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle ore 12.00, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato infatti, si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella Regione Emilia Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i

Nuovo sbarco di migranti a Ravenna: in arrivo una nave tra venerdì e sabato

di Redazione - 14 Febbraio 2023 - 13:19 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Questa pubblicità terminerà tra null secondiPCT_RavennaNotizie Stai ascoltando:Nuovo sbarco di migranti a **Ravenna**, previsto il 17 o 18 febbraio 00 : 00 00 : 00 Ti consigliamo: Nuovo sbarco di migranti a **Ravenna**, previsto il 17 o 18 febbraio Nuovo sbarco di migranti a **Ravenna**, previsto il 17 o 18 febbraio PCT_RavennaNotizie Nuovo sbarco di migranti a **Ravenna**, previsto il 17 o 18 febbraio 00:00 Voice by Previsto un nuovo sbarco di migranti nel **porto** di **Ravenna**, "presumibilmente per il 17 o 18 febbraio". Nel pomeriggio di oggi, 14 febbraio, si terrà un incontro presso il palazzo del Governo per definire gli aspetti logistici ed organizzativi. Al momento non sono state diffuse informazioni in merito alla nave che dovrebbe arrivare nel **porto** ravennate ma potrebbe trattarsi della OceanViking che questa mattina ha soccorso 84 persone, tra cui 58 minori non accompagnati, da un gommone stracarico in acque internazionali al largo della Libia. In seguito a ciò la Prefettura informa che è stato necessario "prorogare al 17 febbraio 2023 ore 12:00 il termine per la presentazione della manifestazione d'interesse di cui alla all'avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare a procedura negoziata ex art 36 c.2, d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di accoglienza temporanea in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e gestione dei servizi connessi presso strutture ubicate, messe a disposizione dal concorrente, nel territorio della provincia di **Ravenna** - Base di gara 60,00 pro-capite, pro-die, pubblicato sul sito della Prefettura di **Ravenna** nella sezione amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti". Gli operatori interessati saranno invitati ad una eventuale successiva procedura negoziata che si svolgerà in modalità telematica sul portale <http://www.acquistinretepa.it>.



Arriva di nuovo la Ocean Viking al Porto di Ravenna: a bordo 84 naufraghi, di cui 58 minori

di Redazione - 14 Febbraio 2023 - 14:33 2 Commenti Commenta Stampa
 Invia notizia 1 min Questa mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che in questo fine settimana è previsto l'arrivo nuovamente presso il porto cittadino della nave "Ocean Viking" con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. La nave della ONG SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato per le 13.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle ore 12.00, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato infatti, si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella Regione Emilia Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i minori verrà richiesta la redistribuzione a livello nazionale a cura del Ministero dell'Interno. Leggi anche migranti Nuovo sbarco di migranti a Ravenna: in arrivo una nave tra venerdì e sabato.



RavennaNotizie.it

Arriva di nuovo la Ocean Viking al Porto di Ravenna: a bordo 84 naufraghi, di cui 58 minori



02/14/2023 15:26

di Redazione - 14 Febbraio 2023 - 14:33 2 Commenti Commenta Stampa Invia notizia 1 min Questa mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che in questo fine settimana è previsto l'arrivo nuovamente presso il porto cittadino della nave "Ocean Viking" con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. La nave della ONG SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato per le 13.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, Autorità di Sistema Portuale, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle ore 12.00, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato infatti, si sta verificando con la Prefettura di

Sbarco migranti, Bakkali: "Ravenna sarà pronta, ma questa gestione è insostenibile per i comuni"

di Redazione - 14 Febbraio 2023 - 17:06 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by La deputata Ouidad Bakkali si esprime sulla recente notizia dello sbarco, previsto per sabato 18 febbraio, di 84 migranti della Ocean Viking al porto di Ravenna e ringrazia il sindaco, il prefetto di Ravenna e i rappresentanti della Regione per questa accoglienza. "La notizia che la Ocean Viking sbarcherà con 84 migranti al porto di Ravenna, dimostra - afferma Bakkali - la totale incapacità di questo governo di gestire il fenomeno degli sbarchi addossandolo interamente sui territori. Nemmeno un mese fa il Ministro Piantedosi dichiarava a Bologna che confidava che a Ravenna non sarebbe più stata indicata come Porto "lontano" di sbarco e che si sarebbe ragionato su una distribuzione su tutto il territorio nazionale. Invece, ancora una volta e nel giro di soli due mesi, la roulette russa gira e richiama Ravenna a organizzarsi in pochi giorni per accogliere le persone tratte in salvo dalla Ocean Viking, mobilitare risorse professionali e volontarie che ancora una volta mostrino il volto umano e dignitoso dell'accoglienza. Il Governo, ancora una volta, conferma la totale e preoccupante disorganizzazione nella gestione degli sbarchi, e -cosa ancor più grave - l'accanimento discriminatorio contro le navi umanitarie. Sono certa che la mia città non si farà trovare impreparata, proprio come lo è stata il giorno di Capodanno ma questa è una gestione insostenibile per i Comuni e i territori. Non è pensabile che queste persone vengano fatte sbarcare a centinaia di chilometri di distanza dal luogo dal quale sono state tratte in salvo". "Proprio in questo momento stiamo per votare la fiducia al decreto ONG, decreto che avalla queste scelte e che rappresenta solamente una bandiera politica senza che abbia effetto alcuno né sulle partenze, né sulla redistribuzione. L'unico effetto misurabile sarà l'aumento delle morti, visto l'alto numero di ostacoli fattivi posti al lavoro delle navi umanitarie che, ricordo, effettuano solo il 10% dei salvataggi, integrando il lavoro di Guardia Costiera e guardia di finanza. Nel condannare fermamente la gestione di questo Governo - conclude Bakkali - voglio ringraziare il Sindaco de Pascale, il Prefetto, la Regione ER e tutti i soggetti che compongono il tavolo di coordinamento già al lavoro in queste ore per l'instancabile lavoro e professionalità che oggi diventa unico argine all'inadeguatezza di Piantedosi".



Immagine non disponibile

Sbarco migranti, de Pascale a congresso Fp Cgil: No a trasferimento lontano, meccanismo disumano

La preoccupazione è che queste persone possano avere delle location prossime alla città di Ravenna per poter essere ospitate. Che non si verifichi quanto accaduto poche settimane fa dove con la nave fatta arrivare in Liguria le persone siano state poi inviate a Foggia con un meccanismo disumano e stupido. Così il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, dal congresso nazionale della Fp Cgil in questi giorni a Cervia, in merito al prossimo nuovo sbarco della Ocean Viking a Ravenna previsto per venerdì o sabato. Ci è stato comunicato poche ore fa ha affermato De Pascale che Ravenna sarà oggetto di un secondo sbarco sempre della nave Ocean Viking. In questo caso sono 84 persone di cui 58 sono minori non accompagnati che anche in questo caso verranno dirottati in un **porto** molto distante dal luogo nel quale sono stati raccolti nel Mediterraneo. Siamo già allenati rispetto alla prima volta perché la macchina organizzativa è stata immediatamente riattivata. Ora la preoccupazione è che queste persone, una volta arrivate a terra e dopo aver ricevuto tutti i controlli sanitari e anagrafici, possano avere delle location prossime alla città di Ravenna per poter essere ospitate. Che non si verifichi quello che è accaduto poche settimane fa dove con la nave fatta arrivare in Liguria le persone siano state poi inviate a Foggia con un meccanismo disumano e, mi verrebbe da dire, anche stupido conclude.



RavennaNotizie.it

video



02/14/2023 19:04

- Romagna Tradizione

Sbarco migranti, de Pascale a congresso Fp Cgil: "No a trasferimento lontano, meccanismo disumano". Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by "La preoccupazione è che queste persone possano avere delle location prossime alla città di Ravenna per poter essere ospitate. Che non si verifichi quanto accaduto poche settimane fa dove con la nave fatta arrivare in Liguria le persone siano state poi inviate a Foggia con un meccanismo disumano e stupido". Così il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, dal congresso nazionale della Fp Cgil in questi giorni a Cervia, in merito al prossimo nuovo sbarco della Ocean Viking a Ravenna previsto per venerdì o sabato, Michele de Pascale Michele De Pascale: "Ci è stato comunicato poche ore fa - ha affermato De Pascale - che Ravenna sarà oggetto di un secondo sbarco sempre della nave Ocean Viking. In questo caso sono 84 persone di cui 58 sono minori non accompagnati che anche in questo caso verranno dirottati in un porto molto distante dal luogo nel quale sono stati raccolti nel Mediterraneo. Siamo già allenati rispetto alla prima volta perché la macchina organizzativa è stata immediatamente riattivata. Ora la preoccupazione è che queste persone, una volta arrivate a terra e dopo aver ricevuto tutti i controlli sanitari e anagrafici, possano avere delle location prossime alla città di Ravenna per poter essere ospitate. Che non si verifichi quello che è accaduto poche settimane fa dove con la nave fatta arrivare in Liguria le persone siano state poi inviate a Foggia con un meccanismo disumano e, mi verrebbe da dire, anche stupido" conclude.

Ancisi (LpRa): Record storici del porto visti in controluce. Il futuro del terminal container rema contro

"Il "record storico" del 2022 per le tonnellate di merci movimentate nel porto di Ravenna, il secondo consecutivo esibito dall'**Autorità Portuale** di Ravenna, è sicuramente un risultato positivo, di cui bisogna ringraziare gli operatori portuali (case di spedizioni e agenzie marittime), che hanno lavorato molto, con intensità e profitto, a favore del nostro scalo. Che questo sia merito del "porto che stiamo costruendo", cioè il progetto "Hub **portuale**", capace "di rappresentare al meglio proprio questo valore aggiunto della comunità **portuale** ravennate e [] di raggiungere traguardi ancora più sfidanti nei prossimi anni", è invece tutto da dimostrare. Intanto, sono estranei ai vagheggiati successi del futuro porto i traghetti, con "l'ottimo risultato della linea Ravenna-Brindisi-Catania", e i 193.120 passeggeri delle crociere, che non sono neanche merce, tanto meno del "nuovo porto". Ma soprattutto rimangono in direzione contraria i cantieri destinati a scavare dai fondali, e poi a trattare e a movimentare, una montagna di fanghi, indicata approssimativamente in 13 milioni di tonnellate tra la Fase 1, sostenuta da sempre in Consiglio comunale da Lista per Ravenna, che porterà il pescaggio del porto-canale dagli attuali 10 metri a 12,5, e la Fase 2, che lo porterebbe, senza che il Consiglio comunale ne sappia niente, a 14,50. Un dragaggio a 14,50 metri andrebbe dunque ad incidere unicamente come costo enorme per le casse pubbliche, senza alcuno sviluppo del porto, se non per la SAPIR, società più di politica che d'impresa, e per pochi altri del giro. La "comunità **portuale**", scettica sui nuovi record storici attribuiti al progetto di un siffatto nuovo porto, si chiede perché non possa beneficiare di tanti soldi estratti da fondi pubblici, anziché sprecarli in un'opera inutile e forse dannosa."



02/14/2023 09:32

"Il "record storico" del 2022 per le tonnellate di merci movimentate nel porto di Ravenna, il secondo consecutivo esibito dall'Autorità Portuale di Ravenna, è sicuramente un risultato positivo, di cui bisogna ringraziare gli operatori portuali (case di spedizioni e agenzie marittime), che hanno lavorato molto, con intensità e profitto, a favore del nostro scalo. Che questo sia merito del "porto che stiamo costruendo", cioè il progetto "Hub portuale", capace "di rappresentare al meglio proprio questo valore aggiunto della comunità portuale ravennate e [] di raggiungere traguardi ancora più sfidanti nei prossimi anni", è invece tutto da dimostrare. Intanto, sono estranei ai vagheggiati successi del futuro porto i traghetti, con "l'ottimo risultato della linea Ravenna-Brindisi-Catania", e i 193.120 passeggeri delle crociere, che non sono neanche merce, tanto meno del "nuovo porto". Ma soprattutto rimangono in direzione contraria i cantieri destinati a scavare dai fondali, e poi a trattare e a movimentare, una montagna di fanghi, indicata approssimativamente in 13 milioni di tonnellate tra la Fase 1, sostenuta da sempre in Consiglio comunale da Lista per Ravenna, che porterà il pescaggio del porto-canale dagli attuali 10 metri a 12,5, e la Fase 2, che lo porterebbe, senza che il Consiglio comunale ne sappia niente, a 14,50. Un dragaggio a 14,50 metri andrebbe dunque ad incidere unicamente come costo enorme per le casse pubbliche, senza alcuno sviluppo del porto, se non per la SAPIR, società più di politica che d'impresa, e per pochi altri del giro. La "comunità portuale", scettica sui nuovi record storici attribuiti al progetto di un siffatto nuovo porto, si chiede perché non possa beneficiare di tanti soldi estratti da fondi pubblici, anziché sprecarli in un'opera inutile e forse dannosa."

Nuovo sbarco di migranti a Ravenna questo weekend

Si comunica che stamattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che in questo fine settimana è previsto l'arrivo nuovamente presso il porto cittadino della nave "Ocean Viking" con a bordo 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini. La nave della ONG SOS Mediterranee sta già facendo rotta su Ravenna ed è ora a circa 830 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato per le 13.30 una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, rappresentanti della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla Ocean Viking saranno effettuate anche stavolta presso il Terminal Crociere e subito dopo l'arrivo, previsto per sabato alle ore 12.00, saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale e nazionale. Allo stato infatti, si sta verificando con la Prefettura di Bologna l'eventuale possibilità di accoglienza, anche parziale, nella Regione Emilia Romagna dei naufraghi, tutti uomini adulti, mentre per i minori verrà richiesta la redistribuzione a livello nazionale a cura del Ministero dell'Interno. Gli operatori interessati saranno invitati ad una eventuale successiva procedura negoziata che si svolgerà in modalità telematica sul portale.



Bakkali: "Ravenna sarà pronta ma questa gestione è insostenibile per i comuni e porterà solo più morti"

"La notizia che la Ocean Viking sbarcherà, il prossimo sabato, 84 migranti al porto di Ravenna, dimostra - afferma Bakkali - la totale incapacità di questo governo di gestire il fenomeno degli sbarchi addossandolo interamente sui territori. Nemmeno un mese fa il Ministro Piantedosi dichiarava a Bologna che confidava che a Ravenna non sarebbe più stata indicata come Porto "lontano" di sbarco e che si sarebbe ragionato su una distribuzione su tutto il territorio nazionale. Invece, ancora una volta e nel giro di soli due mesi, la roulette russa gira e richiama Ravenna a organizzarsi in pochi giorni per accogliere le persone tratte in salvo dalla Ocean Viking, mobilitare risorse professionali e volontarie che ancora una volta mostrino il volto umano e dignitoso dell'accoglienza. Il Governo, ancora una volta, conferma la totale e preoccupante disorganizzazione nella gestione degli sbarchi, e -cosa ancor più grave - l'accanimento discriminatorio contro le navi umanitarie. Sono certa che la mia città non si farà trovare impreparata, proprio come lo è stata il giorno di Capodanno ma questa è una gestione insostenibile per i Comuni e i territori. Non è pensabile che queste persone vengano fatte sbarcare a centinaia di chilometri di distanza dal luogo dal quale sono state tratte in salvo. Proprio in questo momento stiamo per votare la fiducia al decreto ONG, decreto che avalla queste scelte e che rappresenta solamente una bandiera politica senza che abbia effetto alcuno né sulle partenze, né sulla redistribuzione. L'unico effetto misurabile sarà l'aumento delle morti, visto l'alto numero di ostacoli fattivi posti al lavoro delle navi umanitarie che, ricordo, effettuano solo il 10% dei salvataggi, integrando il lavoro di Guardia Costiera e guardia di finanza. Nel condannare fermamente la gestione di questo Governo - conclude Bakkali - voglio ringraziare il Sindaco de Pascale, il Prefetto, la Regione ER e tutti i soggetti che compongono il tavolo di coordinamento già al lavoro in queste ore per l'instancabile lavoro e professionalità che oggi diventa unico argine all'inadeguatezza di Piantedosi".



Immagine
non disponibile

Porti: semplificare in chiarezza

LIVORNO Semplificare, snellire ma specialmente chiarire. La burocrazia deteriore, e non tutta ovviamente lo è, va combattuta con un'arma principale: la chiarezza. La cui mancanza genera i contenziosi, che sono oggi uno dei freni principali al nostro operare. È chiaro come sempre l'avvocato Matteo Paroli, segretario generale dell'AdSP del Nord Tirreno: lunga esperienza anche ad Ancona, stima generale e non poche amarezze personali nella lunga carriera pubblica, Paroli è una spalla importante per il suo presidente **Luciano Guerrieri** e un riferimento importante anche per gli operatori, perché non si nasconde dietro le parole fino ad essere, qualche volta, urticante. Avvocato, si parla tanto di semplificazione delle normative che v'incatenano: a che punto siamo? Sappiamo che il ministro ci sta lavorando con il suo staff, e sappiamo anche che si presenta come una fatica di Sisifo. Perché il sistema consolidato è stato fino a ieri aggiungere norme nuove invece di toglierne. Mi auguro che oggi si stia cambiando metodo: perché finché le normative non diventano chiare e non interpretabili in svariati modi, ci saranno sempre contenziosi. Quando si è voluto davvero, la semplificazione è arrivata: si veda il viadotto di Genova, ricostruito in un anno. Il sistema è stato quello di definire alcune opere come strategiche a livello nazionale. In questi casi si marcia davvero senza vincoli burocratici, ma con la certezza di controlli altrettanto seri a opera completata. Ma le opere strategiche non possono essere tutte, purtroppo. Si spera anche alla revisione del codice degli appalti. Che però riguarda solo marginalmente i porti. E anche sul nuovo testo, che peraltro è ancora in itinere, non sembra davvero risolutivo sul piano della piena chiarezza. Non è un lavoro facile ma ho fiducia che si riesca, grazie alla volontà dimostrata dal ministro, ad arrivare alla quadra.



Shipping Italy

Livorno

Il piano da 12 Mln di euro di Azimut Benetti per il cantiere Lusben a Livorno

Dopo i lavori l'azienda sarà in grado di accogliere simultaneamente a terra fino a tre navi da diporto di lunghezza a 100 metri di Redazione SHIPPING ITALY 14 Febbraio 2023 Il gruppo Azimut Benetti ha annunciato un piano d'investimenti per il 2023 che prevede il potenziamento del sito produttivo del cantiere Lusben di Livorno, anche attraverso l'acquisizione dell'area bacini risalente già al maggio 2022, all'interno della quale sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione per un investimento complessivo di 12 milioni di euro. Lavori al termine dei quali la superficie totale risulterà cresciuta fino a 220.000 mq, di cui 90.000 mq area cantiere, con specchio d'acqua antistante pari a 130.000 mq. "Questa operazione, estremamente innovativa e peculiare, consentirà l'accoglienza simultanea a terra fino a tre imbarcazioni di lunghezza superiore ai 100 metri, oltre a quelle già abitualmente ospitate" fa sapere il cantiere. Complessivamente il numero dei posti barca disponibili a terra salirà così a 35 unità, mentre per quelli in acqua a 32. Il sito dispone inoltre di un sincro-lift da 2.400 tonnellate, di una banchina galleggiante lunga 180 metri con una capacità di 18.000 tonnellate e di una darsena chiusa dedicata ai lavori da effettuarsi all'ormeggio. Anche il sito di Varazze è oggetto di un ambizioso piano di riqualificazione, attualmente in fase di progettazione, che prevede un investimento pari a circa di 7 milioni di euro. L'area dispone di 15 posti barca a terra, in aggiunta ai 12 ormeggi a mare della marina tecnica. A completamento lavori saranno altresì disponibili servizi per gli ospiti nell'area dedicata agli equipaggi.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Golar Tundra, effetto "compensazioni"?

PIOMBINO Ridipinta in blu elettrico, secondo il verbo della soprintendenza, il rigassificatore galleggiante Golar Tundra sta per lasciare il cantiere di Singapore, dove ha terminato i lavori di riconversione, diretta a **Piombino**. C'è ancora da attendere il Tar del Lazio (seduta 8 marzo) dove alcune associazioni hanno presentato l'ennesimo ricorso: ma il decreto del governo difficilmente sarà stoppato e entro i primi di maggio la nave sarà in opera. Eugenio Giani, governatore della Toscana, pochi giorni fa ha visitato il cantiere dove Snam sta procedendo a tutta forza a realizzare gli 8 chilometri di tubazioni che collegheranno la nave in banchina alla condotta nazionale del gas. Lavori in atto anche sulle aree portuali in concessione alla PIM, che a sua volta conta su compensazioni per dover rinunciare a parte della banchina e a spazi a terra. Un tema, quello delle compensazioni che pare ormai diventato una norma non eludibile, anche se nel dettaglio girano più voci che notizie. Il governatore Giani aveva parlato di mezzo miliardo di euro, compreso il taglio al 50% delle bollette del gas ai residenti, alcune bonifiche e tratti stradali per il porto. Poi però è calato il silenzio, rotto solo dai vari comitati nazionali Nimby, ai quali però le adesioni locali sembrano in calo (effetto taglio bollette?). E adesso ci sono da digerire i risultati delle elezioni regionali di due giorni fa. * Venerdì scorso nel frattempo è stata firmata dall'AdSP la sub-concessione alla banchina ed alle aree interessate all'operazione Golar Tundra: si tratta di una parte della concessione di PIM (**Piombino** Industrie Marittime) che passa a SNAM per 3 anni e 9 mesi, con l'impegno di cercare nel frattempo un successivo sito per la nave. Come noto la SNAM aveva chiesto la concessione per 25 anni, negata dopo la levata di scudi del sindaco di **Piombino** e dei vari comitati Nimby. Si sta facendo strada l'ipotesi di una successiva destinazione a Ravenna, a fianco di quell'altra nave rigassificatrice che è attesa al largo della città adriatica grazie a strutture offshore che saranno adattate forse anche a due navi, come si dice in cambio di importanti compensazioni (boschi etc) sul territorio.



Immagine
non disponibile

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Situazione porto canale di Pescara: il punto del Presidente Sospiri

PESCARA - "I soldi necessari per affrontare un nuovo dragaggio per la manutenzione del porto canale di Pescara ci sono. Parliamo di 450mila euro previsti nell'ultima finanziaria regionale grazie a un mio emendamento, oltre a 1 milione 200mila euro stanziati dall'**Autorità Portuale**. Questo è il momento di fare quadrato con il Comune e la marineria e di tenere duro come abbiamo fatto sino a oggi, ricordando che le opere di realizzazione del nuovo porto di Pescara sono in corso e il nuovo scalo garantirà all'intera flotta peschereccia un luogo sicuro, protetto e sempre fruibile in cui poter ormeggiare le proprie imbarcazioni, oltre che una corsia funzionale per entrare e uscire". Lo ha detto il Presidente del Consiglio comunale Lorenzo Sospiri intervenendo in relazione all'allarme insabbiamento del porto canale lanciato stamane. "Siamo costantemente attenti in riferimento a quanto accade nel mondo della marineria - ha sottolineato il Presidente Sospiri - ed è ovvio che l'allarme odierno ci costringe ad alzare l'asticella dell'attenzione. Attualmente sono già in corso le operazioni di dragaggio e manutenzione nel tratto del porto compreso tra la canaletta e il varco di accesso esistente, interventi già finanziati e che vedono il Comune di Pescara stazione appaltante. I problemi oggi segnalati riguarderebbero, però, le aree interne alla canaletta dove si sono depositati i sedimenti che, secondo le ultime caratterizzazioni, possono essere solo dragati e smaltiti non essendo di buona qualità sotto il profilo ambientale. A tal fine è già in corso di elaborazione un progetto di dragaggio e di smaltimento del materiale con relativo studio di fattibilità e, soprattutto, con i relativi finanziamenti necessari, di cui 450mila euro già disponibili nell'ultima finanziaria regionale, frutto del mio emendamento. A questo punto occorre solo serrare le fila e, da parte del Comune, vanno predisposte con urgenza le misure per continuare con la manutenzione ordinaria già finanziata come fatto sino a oggi. Ovviamente il nostro obiettivo è il nuovo porto sul quale sono concentrate tutte le nostre risorse ed energie perché quella struttura rappresenterà la rinascita di tutta quella economia che ruota attorno al mare e al fiume". Situazione porto canale di Pescara: il punto del Presidente Sospiri ultima modifica: 2023-02-14T14:06:57+00:00 da Redazione.



DRAGAGGIO PORTO PESCARA: SOSPIRI, "SOLDI CI SONO, PROGETTO ESECUTIVO IN CORSO"

PESCARA - "I soldi necessari per affrontare un nuovo dragaggio per la manutenzione del porto canale di Pescara ci sono. Parliamo di 450mila euro previsti nell'ultima finanziaria regionale grazie a un mio emendamento, oltre a 1 milione 200mila euro stanziati dall'**Autorità Portuale**. Questo è il momento di fare quadrato con il Comune e la marineria e di tenere duro come abbiamo fatto sino a oggi, ricordando che le opere di realizzazione del nuovo porto di Pescara sono in corso e il nuovo scalo garantirà all'intera flotta peschereccia un luogo sicuro, protetto e sempre fruibile in cui poter ormeggiare le proprie imbarcazioni, oltre che una corsia funzionale per entrare e uscire". Lo ha detto il Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri intervenendo in relazione all'allarme insabbiamento del porto canale lanciato stamane. "Siamo costantemente attenti in riferimento a quanto accade nel mondo della marineria - ha sottolineato il Presidente Sospiri - ed è ovvio che l'allarme odierno ci costringe ad alzare l'asticella dell'attenzione. Attualmente sono già in corso le operazioni di dragaggio e manutenzione nel tratto del porto compreso tra la canaletta e il varco di accesso esistente, interventi già finanziati e che vedono il Comune di Pescara stazione appaltante. I problemi oggi segnalati riguarderebbero, però, le aree interne alla canaletta dove si sono depositati i sedimenti che, secondo le ultime caratterizzazioni, possono essere solo dragati e smaltiti non essendo di buona qualità sotto il profilo ambientale". "A tal fine è già in corso di elaborazione un progetto di dragaggio e di smaltimento del materiale con relativo studio di fattibilità e, soprattutto, con i relativi finanziamenti necessari, di cui 450mila euro già disponibili nell'ultima finanziaria regionale, frutto del mio emendamento. A questo punto occorre solo serrare le fila e, da parte del Comune, vanno predisposte con urgenza le misure per continuare con la manutenzione ordinaria già finanziata come fatto sino a oggi. Ovviamente il nostro obiettivo è il nuovo porto sul quale sono concentrate tutte le nostre risorse ed energie perché quella struttura rappresenterà la rinascita di tutta quella economia che ruota attorno al mare e al fiume", conclude Sospiri.



Immagine non disponibile

Migranti: assegnato porto Ancona alla Geo Barents

E' stato assegnato il porto di Ancona alla Geo Barents, che ieri aveva salvato 48 persone al largo della Libia. Il porto, lamenta Medici senza frontiere, "è distante cinque giorni di navigazione dalla posizione in cui ci troviamo".



Il salvataggio di 48 persone in mare da parte di Geo Barents

Assegnato **porto** di **Ancona**, Msf: ancora una volta molto distante Milano, 14 feb. (askanews) - In queste immagini il salvataggio dopo giorni di maltempo da parte del team di Medici Senza Frontiere (MSF) a bordo della nave Geo Barents di 48 persone, tra cui 9 minori, che viaggiavano su una barca di legno. L'imbarcazione è stata avvistata dal ponte della Geo Barents, tutti sono stati portati in salvo. Il soccorso è avvenuto in acque internazionali, vicino alla Libia, poi è cominciato il viaggio verso il **porto** assegnato dalle autorità competenti, in questo caso **Ancona**, nelle Marche, a 5 giorni di navigazione dalla posizione comunicata. "Ancora una volta un **porto** molto distante", hanno commentato dalla nave. **CONDIVIDI SU:**



Askaneews

Il salvataggio di 48 persone in mare da parte di Geo Barents



02/14/2023 14:16

Assegnato porto di Ancona, Msf: ancora una volta molto distante Milano, 14 feb. (askanews) - In queste immagini il salvataggio dopo giorni di maltempo da parte del team di Medici Senza Frontiere (MSF) a bordo della nave Geo Barents di 48 persone, tra cui 9 minori, che viaggiavano su una barca di legno. L'imbarcazione è stata avvistata dal ponte della Geo Barents, tutti sono stati portati in salvo. Il soccorso è avvenuto in acque internazionali, vicino alla Libia, poi è cominciato il viaggio verso il porto assegnato dalle autorità competenti, in questo caso Ancona, nelle Marche, a 5 giorni di navigazione dalla posizione comunicata. "Ancora una volta un porto molto distante", hanno commentato dalla nave. **CONDIVIDI SU:**

Geo Barents ad Ancona, vertice in Prefettura: scatterà subito l'allestimento delle strutture in porto

ANCONA- «Come Protezione civile riproponiamo lo stesso sistema di accoglienza adottato a gennaio, in occasione dell'arrivo dei primi migranti al porto di Ancona ». Lo rende noto l'assessore della Regione Marche con delega alla Protezione civile, Stefano Aguzzi, in seguito alla notizia dell'assegnazione del porto di Ancona alla nave umanitaria Geo Barents di Medici Senza Frontiere. L'imbarcazione ieri ha salvato al largo della costa della Libia, in acque internazionali, 48 migranti, di cui 9 minori, che erano su una barca di legno. LEGGI ANCHE Nave con 48 migranti attesa al porto di Ancona: la Geo Barents (di Medici Senza Frontiere) in arrivo sabato. Un mese fa gli altri due sbarchi I dettagli «La banchina sarà la stessa dell'altra volta - spiega l'assessore -, la numero 22. Abbiamo già dato disponibilità alla Prefettura di Ancona a fornire lo stesso apporto logistico e tecnico, lo stesso servizio, sulla scorta dell'esperienza precedente che ha dimostrato di funzionare. Già da oggi inizieremo ad installare le strutture». «Alle 12 è in programma un vertice in Prefettura ad Ancona», fa sapere l'assessore, al quale prenderà parte «il capo del Dipartimento di Protezione civile delle Marche, Stefano Stefoni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

INCONTRO CON CLUSTER MARITTIMO E REGIONI MARCHE E ABRUZZO SULLO SVILUPPO DEL SISTEMA PORTUALE

Con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di porto, del Comitato di gestione Adsp e degli operatori portuali Il presidente Adsp Garofalo, per confrontarci su come fare squadra per migliorare la connessione con i sistemi produttivi locali e sulle possibili traiettorie di crescita del sistema portuale Ancona, 14 febbraio 2023 - Un confronto sul percorso di sviluppo del sistema portuale a partire dalle indicazioni date dai dati di traffico 2022 dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. E' quello che si è svolto nel pomeriggio di ieri nella sede Adsp con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, entrambi in collegamento video, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di porto, del Comitato di gestione Adsp e degli operatori portuali. L'incontro si è aperto con un momento di raccoglimento per il marittimo

deceduto ieri a seguito di un malore nel porto di Ancona. I traffici del sistema portuale sono un indicatore delle capacità delle infrastrutture, della situazione dell'economia dei territori che ne usufruiscono e del dinamismo delle attività portuali. Questo sulla base delle vocazioni dei singoli scali: Ancona con passeggeri, traghetti e container; Ortona e Vasto di supporto ai distretti produttivi abruzzesi; Pesaro con i servizi per i passeggeri per i collegamenti veloci con la Croazia; San Benedetto del Tronto con la pesca e la cantieristica; Pescara con la pesca e la nautica da diporto. "I dati illustrano un sistema che ha saputo reagire alla pandemia - ha detto nell'introduzione dell'incontro Salvatore Minervino, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, ma che inevitabilmente, nella traiettoria di sviluppo 2022, ha cominciato a risentire della nuova crisi internazionale, dovuta al conflitto in Ucraina". Complessivamente il sistema portuale ha movimentato, nel 2022, poco più di 11,7 milioni di tonnellate di merci. Nel secondo semestre si è registrato un rallentamento che ha portato comunque ad un risultato complessivo positivo e in linea con l'anno precedente. I passeggeri, più di 958 mila, sono aumentati del +31% rispetto al 2021. "Opportunità di crescita possono arrivare anche dalla collaborazione fra le singole specializzazioni e capacità dei porti - ha sottolineato Minervino -, l'esempio è quello del carico eccezionale partito da Ortona e trasbordato ad Ancona lo scorso novembre". Una ricerca di occasioni di sviluppo del sistema portuale che è alla base del confronto con il cluster marittimo e con le Regioni, voluto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "La forza delle comunità portuali è nella loro capacità

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di adattamento alle condizioni mutevoli dell'economia - ha affermato Garofalo -, siamo qui per confrontarci su come fare squadra per migliorare la connessione con i sistemi produttivi locali e sulle possibili traiettorie di crescita del sistema portuale". Fra i temi su cui lavorare insieme, per Garofalo, ci sono "la capacità di orientare le catene logistiche locali dei porti, la maturità del traffico dei traghetti, la gestione degli spazi retroportuali, anche lontani dalle banchine. Questioni che stiamo affrontando, come Adsp, con la redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e che richiedono uno scambio con chi vive tutti i giorni la vita dei porti e ne costruisce il valore economico e sociale. Sono prioritari, inoltre, l'investimento in energia sostenibile negli scali e l'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro". Fra le iniziative di sviluppo e promozione per nuove aperture ai mercati esteri da parte dell'Adsp, oltre al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture, ha detto agli operatori il presidente Garofalo, c'è la partecipazione nel 2023 a tre fiere internazionali: quella della crocieristica Seatrade Cruise Global a Fort Lauderdale, in Florida, a marzo, la Transport Logistic di Monaco a maggio, specializzata nella logistica, e la Breakbulk Europe di Rotterdam a giugno, spazio mondiale di incontro fra gli operatori del project cargo.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adriatico centrale: incontro tra cluster marittimo e Regioni Marche-Abruzzo

ANCONA Un confronto sul percorso di sviluppo del sistema portuale a partire dalle indicazioni date dai dati di traffico 2022 dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. E' quello che si è svolto nella sede **Adsp** con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, entrambi in collegamento video, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di porto, del Comitato di gestione **Adsp** e degli operatori portuali. L'incontro si è aperto con un momento di raccoglimento per il marittimo deceduto a seguito di un malore nel porto di Ancona. I traffici del sistema portuale sono un indicatore delle capacità delle infrastrutture, della situazione dell'economia dei territori che ne usufruiscono e del dinamismo delle attività portuali. Questo sulla base delle vocazioni dei singoli scali: Ancona con passeggeri, traghetti e container; Ortona e Vasto di supporto ai distretti produttivi abruzzesi; Pesaro con i servizi per i passeggeri per i collegamenti veloci con la Croazia; San Benedetto del Tronto con la pesca e la cantieristica; Pescara con la pesca e la nautica da diporto. I dati illustrano un sistema che ha saputo reagire alla pandemia - ha detto nell'introduzione dell'incontro Salvatore Minervino, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, ma che inevitabilmente, nella traiettoria di sviluppo 2022, ha cominciato a risentire della nuova crisi internazionale, dovuta al conflitto in Ucraina. Complessivamente il sistema portuale ha movimentato, nel 2022, poco più di 11,7 milioni di tonnellate di merci. Nel secondo semestre si è registrato un rallentamento che ha portato comunque ad un risultato complessivo positivo e in linea con l'anno precedente. I passeggeri, più di 958 mila, sono aumentati del +31% rispetto al 2021. Opportunità di crescita possono arrivare anche dalla collaborazione fra le singole specializzazioni e capacità dei porti ha sottolineato Minervino -, l'esempio è quello del carico eccezionale partito da Ortona e trasbordato ad Ancona lo scorso novembre. Una ricerca di occasioni di sviluppo del sistema portuale che è alla base del confronto con il cluster marittimo e con le Regioni, voluto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. La forza delle comunità portuali è nella loro capacità di adattamento alle condizioni mutevoli dell'economia ha affermato Garofalo -, siamo qui per confrontarci su come fare squadra per migliorare la connessione con i sistemi produttivi locali e sulle possibili traiettorie di crescita del sistema portuale. Fra i temi su cui lavorare insieme, per Garofalo, ci sono la capacità di orientare le catene logistiche locali dei porti, la maturità del traffico dei traghetti, la gestione degli spazi retroportuali, anche lontani dalle banchine. Questioni che stiamo affrontando, come **Adsp**, con la redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e che richiedono uno scambio con chi vive tutti i giorni la vita dei porti e ne costruisce il valore economico e sociale. Sono prioritari, inoltre, l'investimento in energia sostenibile negli scali e l'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro. Fra le iniziative di sviluppo e promozione per nuove aperture ai mercati esteri da parte dell'Adsp, oltre al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture, ha detto agli operatori il presidente Garofalo, c'è la partecipazione nel 2023 a tre fiere internazionali: quella della crocieristica Seatrade Cruise Global a Fort Lauderdale, in Florida, a marzo, la Transport Logistic di Monaco a maggio, specializzata nella logistica, e la Breakbulk Europe di Rotterdam a giugno, spazio mondiale di incontro fra gli operatori del project cargo.

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regioni Marche e Abruzzo, confronto col cluster marittimo per sviluppare il sistema portuale

"Opportunità di crescita possono arrivare anche dalla collaborazione fra le singole specializzazioni e capacità dei porti" **Ancona** - Un confronto sul percorso di sviluppo del sistema portuale a partire dalle indicazioni date dai dati di traffico 2022 dei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. E' quello che si è svolto nel pomeriggio di ieri nella sede Adsp con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, entrambi in collegamento video, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di **porto**, del Comitato di gestione Adsp e degli operatori portuali. L'incontro si è aperto con un momento di raccoglimento per il marittimo deceduto ieri a seguito di un malore nel **porto** di **Ancona**. I traffici del sistema portuale sono un indicatore delle capacità delle infrastrutture, della situazione dell'economia dei territori che ne usufruiscono e del dinamismo delle attività portuali. Questo sulla base delle vocazioni dei singoli scali: **Ancona** con passeggeri, traghetti e container; Ortona e Vasto di supporto ai distretti produttivi abruzzesi; Pesaro con i servizi per i passeggeri per i collegamenti veloci con la Croazia; San Benedetto del Tronto con la pesca e la cantieristica; Pescara con la pesca e la nautica da diporto. "I dati illustrano un sistema che ha saputo reagire alla pandemia - ha detto nell'introduzione dell'incontro Salvatore Minervino, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, ma che inevitabilmente, nella traiettoria di sviluppo 2022, ha cominciato a risentire della nuova crisi internazionale, dovuta al conflitto in Ucraina". Complessivamente il sistema portuale ha movimentato, nel 2022, poco più di 11,7 milioni di tonnellate di merci. Nel secondo semestre si è registrato un rallentamento che ha portato comunque ad un risultato complessivo positivo e in linea con l'anno precedente. I passeggeri, più di 958 mila, sono aumentati del +31% rispetto al 2021. "Opportunità di crescita possono arrivare anche dalla collaborazione fra le singole specializzazioni e capacità dei porti - ha sottolineato Minervino -, l'esempio è quello del carico eccezionale partito da Ortona e trasbordato ad **Ancona** lo scorso novembre". Una ricerca di occasioni di sviluppo del sistema portuale che è alla base del confronto con il cluster marittimo e con le Regioni, voluto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "La forza delle comunità portuali è nella loro capacità di adattamento alle condizioni mutevoli dell'economia - ha affermato Garofalo -, siamo qui per confrontarci su come fare squadra per migliorare la connessione con i sistemi produttivi locali e sulle possibili traiettorie di crescita del sistema portuale". Fra i temi su cui lavorare insieme, per Garofalo, ci sono "la capacità di orientare le catene logistiche locali dei porti, la maturità



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del traffico dei traghetti, la gestione degli spazi retroportuali, anche lontani dalle banchine. Questioni che stiamo affrontando, come Adsp, con la redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e che richiedono uno scambio con chi vive tutti i giorni la vita dei porti e ne costruisce il valore economico e sociale. Sono prioritari, inoltre, l'investimento in energia sostenibile negli scali e l'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro". Fra le iniziative di sviluppo e promozione per nuove aperture ai mercati esteri da parte dell'Adsp, oltre al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture, ha detto agli operatori il presidente Garofalo, c'è la partecipazione nel 2023 a tre fiere internazionali : quella della crocieristica Seatrade Cruise Global a Fort Lauderdale, in Florida, a marzo, la Transport Logistic di Monaco a maggio, specializzata nella logistica, e la Breakbulk Europe di Rotterdam a giugno, spazio mondiale di incontro fra gli operatori del project cargo.

Porto di Ancona: Incontro con Cluster Marittimo e Regioni Marche e Abruzzo sullo sviluppo del sistema portuale

- Con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di porto, del Comitato di gestione **Adsp** e degli operatori portuali Ancona Un confronto sul percorso di sviluppo del **sistema** portuale a partire dalle indicazioni date dai dati di traffico 2022 dei porti dell'**Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale. E' quello che si è svolto nel pomeriggio di ieri nella sede **Adsp** con la partecipazione del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, entrambi in collegamento video, dell'assessore al Bilancio e ai Trasporti della Regione Marche, Goffredo Brandoni, dei Comandanti delle Capitanerie di porto, del Comitato di gestione **Adsp** e degli operatori portuali. L'incontro si è aperto con un momento di raccoglimento per il marittimo deceduto ieri a seguito di un malore nel porto di Ancona. I traffici del **sistema** portuale sono un indicatore delle capacità delle infrastrutture, della situazione dell'economia dei territori che ne usufruiscono e del dinamismo delle attività portuali. Questo sulla base delle vocazioni dei singoli scali: Ancona con passeggeri, traghetti e container; Ortona e Vasto di supporto ai distretti produttivi abruzzesi; Pesaro con i servizi per i passeggeri per i collegamenti veloci con la Croazia; San Benedetto del Tronto con la pesca e la cantieristica; Pescara con la pesca e la nautica da diporto. "I dati illustrano un **sistema** che ha saputo reagire alla pandemia - ha detto nell'introduzione dell'incontro Salvatore Minervino, segretario generale dell'**Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale -, ma che inevitabilmente, nella traiettoria di sviluppo 2022, ha cominciato a risentire della nuova crisi internazionale, dovuta al conflitto in Ucraina". Complessivamente il **sistema** portuale ha movimentato, nel 2022, poco più di 11,7 milioni di tonnellate di merci. Nel secondo semestre si è registrato un rallentamento che ha portato comunque ad un risultato complessivo positivo e in linea con l'anno precedente. I passeggeri, più di 958 mila, sono aumentati del +31% rispetto al 2021. "Opportunità di crescita possono arrivare anche dalla collaborazione fra le singole specializzazioni e capacità dei porti - ha sottolineato Minervino -, l'esempio è quello del carico eccezionale partito da Ortona e trasbordato ad Ancona lo scorso novembre". Una ricerca di occasioni di sviluppo del **sistema** portuale che è alla base del confronto con il cluster marittimo e con le Regioni, voluto dal presidente dell'**Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "La forza delle comunità portuali è nella loro capacità di adattamento alle condizioni mutevoli dell'economia - ha affermato Garofalo -, siamo qui per confrontarci su come fare squadra per migliorare la connessione



con i sistemi produttivi locali e sulle possibili traiettorie di crescita del **sistema** portuale". Fra i temi su cui lavorare insieme, per Garofalo, ci sono "la capacità di orientare le catene logistiche locali dei porti, la maturità del traffico dei traghetti, la gestione degli spazi retroportuali, anche lontani dalle banchine. Questioni che stiamo affrontando, come **Adsp**, con la redazione del Documento di pianificazione strategica di **sistema** e che richiedono uno scambio con chi vive tutti i giorni la vita dei porti e ne costruisce il valore economico e sociale. Sono prioritari, inoltre, l'investimento in energia sostenibile negli scali e l'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro". Fra le iniziative di sviluppo e promozione per nuove aperture ai mercati esteri da parte dell'**Adsp**, oltre al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture, ha detto agli operatori il presidente Garofalo, c'è la partecipazione nel 2023 a tre fiere internazionali: quella della crocieristica Seatrade Cruise Global a Fort Lauderdale, in Florida, a marzo, la Transport Logistic di Monaco a maggio, specializzata nella logistica, e la Breakbulk Europe di Rotterdam a giugno, spazio mondiale di incontro fra gli operatori del project cargo.

Migranti Geo Barents verso Ancona, Msf: "Porti lontani pratica illegittima"

- (Adnkronos) - "L'invio di navi di soccorso in porti lontani è diventata una pratica comune dell'Italia nonostante la sua illegittimità". Vivere Senigallia A dirlo è Msf mentre la Geo Barents fa rotta verso Ancona, indicata ieri dal Viminale come **porto** sicuro di sbarco. Nel capoluogo delle Marche approderanno i 48 migranti, tra cui 9 minori, soccorsi ieri a bordo di un barchino insicuro in acque internazionali. "Sembra un déjà vu, ma non lo è", sottolinea l'ong, facendo riferimento a un precedente sbarco avvenuto lo scorso 12 gennaio, quando nella cittadina marchigiana sbarcarono altri 73 naufraghi, tratti in salvo il 7 gennaio, sempre dal team di Geo Barents. Ancona dista oltre 800 miglia nautiche dalla zona di ricerca e soccorso in cui la nave umanitaria ha soccorso i migranti. "Chiedere alla nostra nave di navigare per 5 giorni quando altri porti idonei sono molto più vicini è contrario al diritto internazionale e al miglior interesse dei sopravvissuti", avevano detto ieri da Medici senza Frontiere. Una decisione, quella dell'assegnazione di porti distanti "mentre altri idonei sono significativamente più vicini alla nostra posizione" che "non è conforme al diritto internazionale". Lo scorso mese Msf ha presentato due ricorsi per l'annullamento dei provvedimenti amministrativi che avevano portato all'assegnazione dei porti di Ancona e La Spezia in due precedenti operazioni di soccorso. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 15 febbraio 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dSKP> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



Sequestrati più di diecimila ricci

CIVITAVECCHIA - Gli uomini della Capitaneria di porto hanno individuato e successivamente fermato, al casello autostradale di Torrimpietra, con l'ausilio della pattuglia RS 55 della Polizia Stradale, quattro pescatori abusivi di origine pugliese, mettendo a segno un ingente sequestro di ricci di mare. Durante articolate e complesse attività di monitoraggio e contrasto alla pesca abusiva di echinodermi, i militari della Guardia Costiera hanno individuato infatti quattro sub intenti nella raccolta di ricci di mare lungo il litorale del Comune di Santa Marinella, in località Santa Severa. Concitate le fasi successive, con i quattro pescatori di frodo che, caricato in auto il prezioso "bottino", si sono diretti a velocità sostenuta verso il casello di Santa Severa dove hanno imboccato l'autostrada in direzione sud. I quattro sono stati poi fermati al casello di Torrimpietra da due pattuglie della Guardia Costiera e della Polizia Stradale. A bordo dell'auto sono stati rinvenuti ed immediatamente sequestrati più di diecimila ricci di mare, contenuti in sei casse e tutta l'attrezzatura subacquea utilizzata. Ai quattro soggetti sono state contestate sanzioni amministrative per un totale di 16.000 per pesca di frodo di ricci di mare. Gli echinodermi, ancora vivi e vitali, sono stati successivamente rigettati in mare, "L'intensa attività di vigilanza della Guardia Costiera - commenta il direttore marittimo di **Civitavecchia**, contrammiraglio (cp) Filippo Marini - si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno, nell'intento di salvaguardare l'ambiente marino e tutelare gli operatori che, autorizzati, esercitano, legittimamente e nel pieno rispetto delle risorse, la pesca del riccio di mare".



Shipping Italy

Napoli

A Napoli entra nel vivo il braccio di ferro fra Adsp e Edison/Q8 per il deposito Gnl

Inizia la Via per il nuovo impianto di stoccaggio del gas naturale liquefatto: secondo i promotori il Ministero può non tenere conto della contrarietà dell'ente e del Comune di Andrea Moizo 14 Febbraio 2023 Il giorno del giudizio per il deposito di Gnl che Edison e Q8 vorrebbero realizzare nel porto di Napoli si avvicina: è stata infatti calendarizzata per venerdì prossimo dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica l'istruttoria sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto. La contrarietà al progetto dell'Autorità di Sistema Portuale partenopea a guida Andrea Annunziata è cosa nota e l'ente ha puntellato la propria posizione nella redazione del Documento di programmazione strategica di sistema, approvato dall'allora Ministero per la Transizione Ecologica (oggi Mase) nell'aprile 2022. Come Adsp ha ricordato nel luglio scorso inviando il proprio parere sul deposito all'ex Mite, il Documento prevede fra l'altro che presso la Darsena Petroli, dove Edison e Q8 vorrebbero installare il deposito, "saranno ammesse soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti". Sicché, chiuse e chiude tutt'oggi l'Adsp, "è esclusa la possibilità di incrementare le tipologie di rinfuse liquide movimentate nella Darsena Petroli con la realizzazione di un nuovo deposito di stoccaggio di Gnl ubicato sulla testata del Molo Vigliena. In conclusione, per quanto attiene gli aspetti di competenza, essendo intervenuta l'approvazione del Dpss il 12 aprile 2022, questa Adsp ravvisa motivi di incompatibilità con le attuali ipotesi di programmazione e pianificazione". Nel controdire il parere dell'Adsp e quello altrettanto contrario del Comune di Napoli, Edison e Q8 sono faconde e perentorie. Le due società, infatti, prima snocciolano gli argomenti a sostegno del proprio progetto, dal fatto che "il Gnl non è un prodotto petrolifero e quindi le disposizioni relative a tale tipologia non sono applicabili tout court a tale combustibile", al fatto che sono le normative eurounitarie a prevedere che "i porti core, come quello di Napoli, sono obbligati a dotarsi delle infrastrutture necessarie per consentire il buncheraggio marittimo con GNL e dunque tali impianti non possono essere localizzati a distanza" (i rifornimenti per Adsp potranno avvenire a mezzo bettolina). Quanto al Documento di programmazione strategica di sistema, poi, Edison e Q8, avvalendosi anche di un supporto di Rina Consulting, hanno ricordato come "la procedura avviata con l'istanza depositata il 12 marzo 2020 dovrebbe proseguire sotto l'egida delle disposizioni vigenti al tempo dell'avvio formale del procedimento (favorevoli al progetto a dire delle proponenti, ndr) e non risentire di modifiche successive, le quali non dovrebbero svolgere un effetto retroattivo". In sostanza il Dpss è arrivato dopo che l'iter del deposito era stato avviato col favore della precedente amministrazione, cosa che secondo Edison e Q8 non dovrebbe pregiudicare l'iter. Ma, ad ogni modo, è la conclusione che taglierebbe la testa al toro, per le due società la



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Napoli

normativa consentirebbe al Ministero di ignorare la contrarietà di Adsp e Comune. "Alla luce del quadro normativo di cui sopra, si ritiene, pertanto, di poter concludere che, prima del provvedimento finale, qualora ce ne fosse la volontà, sussistono gli elementi tecnico-strutturali e normativi per superare il contrasto localizzativo del deposito Gnl in progetto emerso dall'adozione del Dpss. Tale incompatibilità, ad avviso delle proponenti non dovrebbe determinare, in assenza di impatti ambientali significativi ed avversi, l'esito negativo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso". A breve si saprà se il Mase accoglierà la tesi di Edison e Q8.

Porti, AdSPAM: contratto appalto per manutenzione fondali Barletta

Roma, 14 feb. (askanews) - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) ha sottoscritto il contratto di appalto con l'Ati composta da Nuova Oceanus Orca, in qualità di mandataria e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona-ilma, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto. "Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta - commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi -. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. Abbiamo sviluppato un progetto che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale". Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale. **CONDIVIDI SU:**



Il Nautilus

Bari

XXIII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA CITTÀ DI BARI. DUE LE PROVE PORTATE A TERMINE NELLA SECONDA GIORNATA DI REGATE

Vento teso e con raffiche oltre i 20 nodi e mare formato hanno accompagnato gli equipaggi nella seconda giornata del Campionato Invernale di Vela D'Altura Città di **Bari**. Un grande nuvolone che ha girato sul campo di regata ha risparmiato invece i regatanti dalla pioggia che invece è scesa sulla terra ferma. Nonostante le difficoltà, tuttavia, le due prove previste per altura e minialtura si sono svolte regolarmente, offrendo agli spettatori presenti sul lungomare Nord di **Bari** uno spettacolo emozionante e avvincente. Il vento freddo, che soffiava stabilmente da 290°, era inizialmente tra i 10/14 nodi, ma nella seconda prova è aumentato fino a 18/20 nodi mettendo a dura prova armatori ed equipaggi, che hanno dovuto dimostrare tutta la loro abilità e determinazione per portare a termine le prove. E non sono mancate planate spettacolari in cui le imbarcazioni in mare si sono esibite, sfruttando il vento e l'onda che soffiava da poppa. Verso la fine della giornata, però, le raffiche sono aumentate, mettendo a dura prova le vele dei concorrenti e costringendo qualcuno al ritiro. Nonostante questo, i partecipanti hanno continuato a navigare con determinazione e coraggio, dimostrando di essere anche in questa XXIII edizione agguerritissimi. Ottima come sempre la prestazione di Nicola De Gemmis con il suo equipaggio con la nuova Morgan V, unica imbarcazione iscritta nella categoria regata per l'altura, che in entrambe le prove è stata la prima a tagliare il traguardo. Dopo le prime due prove alla guida della classifica di Gran Crociera in altura c'è Morgana (LNI **Bari**) di Paolo Barracano, al timone della sua stessa imbarcazione. La seguono Cecilia (Lymington Town Y.C) di Simon Proctor e Biba (Cus **Bari**) di Giacomo Scalerà. Prima tra i Crociera / Regata è Obelix 1 (Cus **Bari**) di Giuseppe Ciaravolo con al timone Ciro Basile. Seconda Faust x2 (CN **Bari**) di Paolo Scattarelli che è anche al timone e terza Euristica (CN **Bari**) di Bruno Grubessi che timona anche la sua barca. Per la Minialtura la classifica è guidata da Edb Jebedee (CN Il Maestrale) di Gaetano Soriano con al timone Andrea Camporeale; seguono Folle volo racing (CN **Bari**) di Giuseppina D'Ambrosio con Fabrizio Buono al timone e L'Emilio compagnia del mare (CV Molfetta) di Compagnia del Mare ASD con al timone Francesco Mastropiero. La prossima regata è in programma per domenica 26 febbraio. E poi ancora il 12 marzo. La giornata di recupero è invece fissata per il 26 marzo, visto l'annullamento della prima giornata di prove già intervenuto. La XXIII edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura Città di **Bari** è organizzata con la collaborazione di tutti e sei i circoli nautici del capoluogo (CC Barion Sporting Club, Circolo della Vela **Bari**, Lega Navale Italiana sez. **Bari**, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico **Bari** e Cus **Bari**) con il patrocinio del Comune di **Bari** assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela VIII Zona.



Il Nautilus

Bari

Il campionato gode dell'importante supporto di Italia Yachts, Medicom Srl, Intempra, Banca Popolare Pugliese, Orazio Santoro e Obiettivo Mare, Meetingroom, The Perfect Cocktail e della mediapartnership di Sportale. Il campionato invernale di **Bari**, come quello di Manfredonia, Brindisi, Gallipoli e Taranto è valido anche come selezione per il Campionato Vela Altura VIII zona Coppa dei Campioni 2023 in programma a Trani dal 30 marzo al 2 aprile prossimi.

Il Nautilus

Bari

Sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta

Bari-L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nella giornata di ieri- lunedì 13 febbraio- ha sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca S.R.L., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona i.l.m.a. s.r.l, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane, quindi, sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto Semplificazioni, indetta nel mese di gennaio 2022 dall'AdSPMAM. Nello scorso mese di gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera e nella giornata di ieri si è addivenuti alla stipula del contratto di appalto che ha per oggetto, appunto, l'intervento di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del Porto di Barletta. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 m rispetto al l.m.m (sul livello medio marino), in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta- commenta il presidente di AdSPMAM, **Ugo Patroni Griffi**. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. Abbiamo sviluppato un progetto- conclude **Patroni Griffi**- che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale. L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno



Il Nautilus

Bari

articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

A Barletta i fondali torneranno a 8 metri

BARI L'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta partirà a breve. L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha infatti sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca, in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona come mandante. Entro due settimane, sarà consegnato il cantiere con l'avvio dei lavori nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto semplificazioni, indetta nel mese di Gennaio 2022 dall'AdSp. Poi a Gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera. Le attività che partiranno consistiranno nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8 metri rispetto al livello medio marino, così da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta è il commento del presidente Ugo Patroni Griffi. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà, spiega il presidente, in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva, 240 per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.



Port News

Bari

Porto di Barletta, dragaggi al via

L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) ha sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca S.R.L., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona i.l.m.a. s.r.l, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto Semplificazioni, indetta nel mese di gennaio 2022 dall'AdSPMAM. Nello scorso mese di gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera e nella giornata di ieri si è addivenuti alla stipula del contratto di appalto che ha per oggetto, appunto, l'intervento di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del Porto di Barletta. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 m rispetto al l.m.m (sul livello medio marino), in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via **mare** al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del **mare**, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.



Puglia Live

Bari

Bari - sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali, nei pressi dell'imboccatura del porto di Barletta

Entro due settimane la consegna dei lavori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), nella giornata di ieri- lunedì 13 febbraio- ha sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca S.R.L., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona - i.l.m.a. s.r.l, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane, quindi, sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori di " manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti ", nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto Semplificazioni, indetta nel mese di gennaio 2022 dall'AdSPMAM. Nello scorso mese di gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera e nella giornata di ieri si è addivenuti alla stipula del contratto di appalto che ha per oggetto, appunto, l'intervento di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del Porto di Barletta. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 m rispetto al l.m.m (sul livello medio marino), in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. " Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta - commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. Abbiamo sviluppato un progetto- conclude Patroni Griffi - che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale". L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.

Immagine
non disponibile

Puglia Live

Bari

000 metri cubi. Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

Ship Mag

Bari

Porto di Barletta, sottoscritto il contratto di appalto per l'intervento di manutenzione dei fondali

Entro due settimane la consegna dei lavori, costo di 3 milioni di euro Barletta - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha sottoscritto il contratto di appalto con l' A.T.I. composta da Nuova Oceanus Orca S.R.L., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi Ancona - i.l.m.a. s.r.l, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane, quindi, sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti", nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto Semplificazioni, indetta nel mese di gennaio 2022 dall'AdSPMAM . Nello scorso mese di gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera e nella giornata di ieri si è addivenuti alla stipula del contratto di appalto che ha per oggetto, appunto, l'intervento di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del Porto di Barletta. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 m rispetto al l.m.m (sul livello medio marino), in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. "Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci. Abbiamo sviluppato un progetto- conclude Patroni Griffi - che presta particolare attenzione al rispetto di tutte le condizioni di salvaguardia ambientale e della morfologia originaria del fondale". L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. Il quadro economico complessivo

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Bari

dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

Shipping Italy

Bari

Al via il dragaggio del porto di Barletta

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha sottoscritto il contratto di appalto con l'Ati composta da Nuova Oceanus Orca Srl., in qualità di mandataria, e dall'impresa Lavori Marittimi **Ancona** - Ilma Srl, in qualità di mandante, per l'intervento di manutenzione dei fondali, nel porto di Barletta. Entro due settimane, quindi, sarà consegnato il cantiere con il conseguente avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti", nel porto di Barletta, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, calcolato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario. L'iter aveva subito uno stop di circa un anno per via di un ricorso presentato da una delle ditte escluse dalla gara di appalto, una procedura negoziata ai sensi del Decreto Semplificazioni, indetta nel mese di gennaio 2022 dall'Adsp Mar Adriatico Meridionale. Nello scorso mese di gennaio, una sentenza del Consiglio di Stato aveva sbloccato definitivamente l'opera e nella giornata di ieri si è addivenuti alla stipula del contratto di appalto che ha per oggetto, appunto, l'intervento di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del Porto di Barletta. Nello specifico, l'opera consiste nel dragaggio manutentivo sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 m rispetto al l.m.m (sul livello medio marino), in modo da consentire, con un adeguato franco di navigazione, l'accessibilità via mare al bacino anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. "Finalmente possiamo avviare un'opera che riteniamo indispensabile e strategica per il porto di Barletta" ha commentato il presidente di Adsp Ugo Patroni Griffi: "Il dragaggio, infatti, oltre ad implementare significativamente la sicurezza della navigazione, eliminando i punti critici del fondale che possono rappresentare un rischio per le imbarcazioni, innalzerà in maniera sostanziale l'appeal dello scalo che potrà ospitare un maggior numero di navi, anche di ultima generazione, aumentando il proprio traffico merci". Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 6 milioni di euro. I lavori saranno articolati in due fasi: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni per l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese, in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.



Brindisi Report

Brindisi

Porto e aeroporto di Brindisi, Capitaneria ed Enav si coordinano

Sottoscritta la nuova "Lettera di operazioni", che riguarda le procedure di coordinamento da applicare durante le attività e i movimenti portuali che possono interferire con gli aeromobili BRINDISI - Oggi, 14 febbraio, presso la sede della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi, è stata sottoscritta dal capo del compartimento marittimo di Brindisi, capitano di vascello Luigi Amitrano, e dalla responsabile della torre di controllo dell'aeroporto di Brindisi, Laura Delvecchio, la nuova "Lettera di operazioni" contenente le informazioni sui mezzi di comunicazione e le procedure di coordinamento da applicare durante le attività ed i movimenti portuali che possono interferire con gli aeromobili che impiegano lo scalo brindisino nel corso delle manovre di atterraggio e decollo. A seguito del recente innalzamento dei limiti di "air draft" per l'ormeggio delle navi nel porto medio di Brindisi, messo a punto da un gruppo di lavoro composto da Capitaneria di Porto di Brindisi, **Autorità di Sistema Portuale**, Corporazione Piloti del Porto di Brindisi, Aeroporti di Puglia, Enac ed Enav, si è reso infatti necessario adeguare le procedure operative di gestione e coordinamento delle operazioni tra la torre di controllo e la sala operativa della Guardia Costiera. Il rapporto di collaborazione tra Capitaneria di Porto di Brindisi ed Enav, consolidatosi nel corso degli anni, mira quindi ad accrescere le rispettive capacità di intervento attraverso il rapido scambio di dati ed informazioni tra le due organizzazioni, da sempre impegnate nel garantire elevati standard di sicurezza nel settore dei trasporti marittimi ed aerei.



Il Nautilus

Brindisi

SIGLATA "LETTERA DI OPERAZIONI" TRA ENAV E CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI

In data 14 febbraio 2023 presso la sede della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Brindisi** è stata sottoscritta dal Capo del Compartimento Marittimo di **Brindisi**, Capitano di Vascello Luigi Amitrano, e dalla Responsabile della Torre di Controllo dell'Aeroporto di **Brindisi**, Laura Delvecchio, la nuova "Lettera di operazioni" contenente le informazioni sui mezzi di comunicazione e le procedure di coordinamento da applicare durante le attività ed i movimenti portuali che possono interferire con gli aeromobili che impiegano lo scalo brindisino nel corso delle manovre di atterraggio e decollo. A seguito del recente innalzamento dei limiti di "air draft" per l'ormeggio delle navi nel **porto** medio di **Brindisi**, messo a punto da un gruppo di lavoro composto da Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, Autorità di Sistema Portuale, Corporazione Piloti del **Porto** di **Brindisi**, Aeroporti di Puglia, ENAC ed ENAV, si è reso infatti necessario adeguare le procedure operative di gestione e coordinamento delle operazioni tra la Torre di Controllo e la Sala Operativa della Guardia Costiera. Il rapporto di collaborazione tra Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** ed ENAV, consolidatosi nel corso degli anni, mira quindi ad accrescere le rispettive capacità di intervento attraverso il rapido scambio di dati ed informazioni tra le due organizzazioni, da sempre impegnate nel garantire elevati standard di sicurezza nel settore dei trasporti marittimi ed aerei.



Il Nautilus

Taranto

Droni e satelliti per rendere più smart il porto di Taranto

PORTO DI TARANTO -Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio per utilizzare tecnologie sperimentali capaci di monitorare le attività nell'area portuale e di integrare in modo sostenibile l'intermodalità e l'offerta di servizi tra terra e mare. Il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale (Dta), Giuseppe Acierno, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, hanno sottoscritto un protocollo di intesa per sviluppare e implementare applicazioni UAM / UAS (Urban Air Mobility/ Unmanned Aerial Systems) attraverso le quali sperimentare l'applicazione di sistemi di mobilità aerea al trasporto marittimo, consentendo uno sviluppo socioeconomico a lungo termine basato sulla protezione inclusiva dei beni naturali. La collaborazione tra le parti è focalizzata sui seguenti obiettivi: -contribuire alla strategia europea definita nelle politiche aerospaziali e marittime i cui principi possono rappresentare e garantire un corretto coordinamento e complementarità con le attività degli Stati membri continuando a perseguire temi d'avanguardia; -potenziare l'integrazione delle reciproche conoscenze scientifiche nei campi considerati; -creare valore pubblico a beneficio del sistema socioeconomico (territoriale e portuale); -partecipare a programmi di innovazione/accelerazione e/o attività formative in grado di fornire le competenze necessarie nel campo dell'innovazione spaziale e marittima; -partecipare a iniziative a supporto dell'ecosistema innovativo del territorio e del porto di Taranto; -promuovere l'innovazione in specifici ambiti di ricerca in cui le soluzioni aerospaziali e marittime possono rappresentare fattori comuni e intercambiabili di crescita dell'economia aerospaziali e marittima locale; -supportare la progettazione e la sperimentazione di applicazioni e servizi di UAM, e dei servizi abilitanti U-space, e di servizi innovativi basati sulle tecnologie spaziali (SATEO, SATNAV, SATCOM). Di fatto la collaborazione permetterà di monitorare le variazioni intervenute sulle diverse matrici di inquinamento dell'area portuale e sperimentare attività di carico e scarico di merci in ambito portuale in modalità smart, attraverso l'utilizzo di droni che potranno garantire il trasporto di merci tra le banchine e le navi in attesa di attraccare nel porto. Il percorso di collaborazione, nel quale saranno coinvolte anche le aziende che attualmente gestiscono i servizi di collegamento tra le navi e le banchine nonché altre imprese che operano all'interno del porto di Taranto, permetterà di utilizzare tecnologie satellitari e droni per il monitoraggio dell'area così da garantire maggiore efficienza e sicurezza in tutte le operazioni. La collaborazione avviata tra Dta e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio permetterà di valorizzare ulteriormente le attività sperimentali sviluppate nell'Airport Test bed di Grottaglie e nella Casa delle tecnologie emergenti di **Bari**, rafforzando la capacità di sviluppo dell'industria dei droni e delle



Il Nautilus

Taranto

tecnologie satellitari e l'offerta di servizi in modalità smart nelle attività di integrazione tra spazio, terra e mare. Per il presidente del DTA, Giuseppe Acierno, «l'avvio della collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio rappresenta una ulteriore opportunità per aumentare il tasso di innovazione e l'utilizzo di tecnologia nel sistema territoriale pugliese, per fornire nuove soluzioni innovative basate sull'uso di droni e satelliti a quanti operano nell'ecosistema dell'Autorità portuale e per continuare il percorso che negli anni ci ha permesso di costruire una capacità e una credibilità della propensione in questo settore all'innovazione della Puglia, facendola emergere nel contesto aerospaziale europeo». Il Presidente Sergio Prete ha dichiarato la propria soddisfazione nell'avvio di questa ulteriore collaborazione che consente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di proseguire e ampliare il suo attuale percorso di innovazione e sperimentazione. La tecnologia dei droni potrà contribuire in modo importante nel percorso di evoluzione innovativa del porto di Taranto fornendo concretamente agli operatori portuali nuovi strumenti per accrescere il proprio potenziale di produttività, nel rispetto degli obblighi di safety e security.

(Sito) Adnkronos

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti: Confitarma, domani presentazione libro su 'Gioia Tauro la sfida vincente'

Sarà presentato domani, a partire dalle 12,30 a Palazzo Colonna, il libro "Andata in porto, Gioia Tauro la sfida vincente". L'evento, organizzato dall'autore Giuseppe Soriero, in collaborazione con Confitarma - Confederazione Italiana Armatori, sarà coordinato da Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma. Interverranno l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone - Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, e Francesco Verderami giornalista del Corriere della Sera. Confitarma, principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione, da sempre promuove lo sviluppo della marina mercantile italiana, nel quadro di una politica che valorizzi il trasporto marittimo, anche attraverso l'organizzazione di momenti di approfondimento e confronto culturale. In tal senso, prendendo in prestito le parole dell'autore, l'evento sarà una preziosa occasione di "apertura alla conoscenza del porto di Gioia Tauro": tra punti di forza, criticità e potenzialità straordinarie che dal Mezzogiorno si prospettano per l'Italia e l'Europa. raccomandato per te.



Porti: Maccarini, Til conferma piano investimenti su Gioia T.

(ANSA) - GIOIA TAURO, 14 FEB - "La Til (Terminal Investment Limited) del gruppo Msc conferma il piano di investimenti programmato già dal 2019 sul porto di Gioia Tauro per farlo diventare il primo porto di transhipment del Mediterraneo". Così Paolo Maccarini, director terminal di Til, ha commentato l'arrivo delle modernissime nuove tre gru, attraccate ieri nelle banchine dello scalo calabrese. "Si tratta - ha aggiunto - di mezzi di banchina tra i più alti del Mediterraneo in grado di lavorare le grandi navi portacontainer di nuova generazione ed assicurare il pieno sviluppo del terminal. Il piano prevede entro il prossimo anno l'arrivo di altre 6 gru come queste già ordinate ed ulteriori investimenti sui mezzi di piazzale. Ciò conferma la volontà del gruppo Msc di rendere pienamente operativo lo scalo che continua a crescere secondo i piani individuati. Prevediamo ulteriore crescita dei volumi a partire dal terzo trimestre di quest'anno e stiamo lavorando per avere il massimo dell'efficientamento dell'equipment portuale". Maccarini è giunto a Gioia Tauro, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale per fare il punto con il presidente Andrea Agostinelli sulle prospettive dello scalo. "Gioia Tauro deve crescere sia in altezza che in larghezza, ragione per la quale abbiamo avviato un ragionamento con il Presidente Agostinelli per nuovi spazi": un'affermazione, quella di Maccarini, che ha stimolato Agostinelli ad annunciare il ricorso in cassazione dopo la sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria che nei giorni scorsi aveva sentenziato la restituzione di circa 100 ettari di suolo demaniale al Corap dopo una controversia lunga circa 20 anni. (ANSA).



ANSA/Porti: Giuseppe Soriero racconta il "miracolo" Gioia T.

In un libro le prospettive dello scalo, leader nel transhipment 1 di 1 (ANSA) - CATANZARO, 14 FEB - Il porto di Gioia Tauro è leader nazionale nel transhipment, con i suoi 3,5 milioni di container movimentati, + 7% terminal Mct e + 260% terminal Automar nel 2022. Dati che segnalano oggi lo sviluppo delle attività presenti nello scalo calabrese, ormai tra i più importanti d'Europa e del Mediterraneo. Per la Calabria e per il nostro Paese, dunque, una sfida vincente, raccontata, analizzata e illustrata da chi è stato protagonista in prima persona di alcune decisive fasi di questo lungo e appassionante percorso. Cosa che fa l'ultimo libro di Giuseppe Soriero, "Andata in porto. Gioia Tauro, la sfida vincente" (Rubbettino), che sarà presentato a Roma, in anteprima nazionale, domani, mercoledì, nella sede di Confitarma, l'associazione che raggruppa le imprese di navigazione e armatoriali italiane. Una pubblicazione destinata a riaprire in Italia, e ovviamente in Calabria, il dibattito sulle straordinarie prospettive di un porto che nell'arco di 25 anni, da quando cioè è stata istituita la Capitaneria, è riuscito ad affermarsi come scalo innovativo, tecnologico e intermodale (gateway), raggiungendo da anni l'ambizioso traguardo dei 3 milioni e mezzo di teus. Ma anche un messaggio di speranza innanzi tutto per i giovani, e cioè che anche nel Sud si possono conseguire risultati concreti di crescita utili per l'Italia e per l'Europa. Giuseppe Soriero, oggi presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, è stato sottosegretario ai Trasporti e alla Navigazione nel Governo Prodi (1996-1998) e, dal 1997 al 2000, presidente del Comitato Interministeriale per l'area di Gioia Tauro. Proprio gli anni in cui si gettarono le basi per il "miracolo Gioia Tauro" con l'istituzione della Capitaneria di porto e la redazione di un ambizioso master plan. La presentazione del libro avverrà a conclusione del Consiglio nazionale di Confitarma, a testimonianza della straordinaria importanza che il porto di Gioia Tauro riveste nelle strategie di sviluppo del sistema del trasporto marittimo. Con Soriero si confronteranno il direttore di Confitarma Luca Sisto; l'ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di porto, e Francesco Verderami, giornalista del Corriere della Sera. Il volume è completato dalla prefazione del comandante del porto Vincenzo Zagarola, dall'introduzione del giornalista Michele Albanese e dagli interventi di alcuni esponenti direttamente impegnati: l'ammiraglio Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Jonio; Aldo Alessio, sindaco di Gioia Tauro; Antonio Testi, amministratore delegato di Med Center Terminal (Mct); Manuel Grimaldi, presidente del Gruppo Grimaldi; Mario Mattioli, presidente di Confitarma, e dalla postfazione di Adriano Giannola e Luca Bianchi, rispettivamente presidente e direttore generale della Svimez. (ANSA).



Immagine
non disponibile

"Andata in porto", Soriero racconta la "sfida vincente" di Gioia Tauro

Domani in anteprima nazionale a Roma la presentazione del volume di uno dei "padri" dell'infrastruttura «3,5 milioni di container, + 7% terminal Mct, + 260% terminal Automar nel 2022. Sono questi i dati che segnalano oggi lo sviluppo delle attività presenti nel **Porto** di **Gioia Tauro**. Leader nazionale del transhipment, uno degli scali più importanti d'Europa e del Mediterraneo, rappresenta per la Calabria e per il nostro Paese una sfida vincente. Che va raccontata, analizzata, illustrata da chi è stato protagonista in prima persona di alcune decisive fasi di questo lungo e appassionante percorso». E' questo l'obiettivo dell'ultimo libro di Giuseppe Soriero, "Andata in **porto**. **Gioia Tauro**, la sfida vincente" (Rubbettino) che sarà presentato a Roma, in anteprima nazionale, domani, mercoledì 15 febbraio nella sede di Confitarma, l'associazione che raggruppa le imprese di navigazione e armatoriali italiane. «Un libro - si legge in una nota - destinato a riaprire un vivace dibattito in Italia e ovviamente in Calabria sulle straordinarie prospettive di un **porto** che nell'arco di 25 anni (da quando cioè è stata istituita la Capitaneria di **Porto**) è riuscito ad affermarsi come scalo innovativo, tecnologico e intermodale (gateway), raggiungendo da anni l'ambizioso traguardo dei 3 milioni e mezzo di teu. E' un messaggio di speranza innanzi tutto per i giovani: anche dal Sud si possono conseguire risultati concreti di crescita utili per l'Italia e per l'Europa». Soriero, oggi presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, è stato sottosegretario di Stato ai trasporti e alla navigazione nel governo Prodi (1996-1998) e poi dal 1997 al 2000 presidente del Comitato Interministeriale per l'Area di **Gioia Tauro**. «Proprio in quegli anni - ricorda la nota - si gettano le basi per il "miracolo **Gioia Tauro**" con l'istituzione della capitaneria di **Porto** e la redazione di un ambizioso master plan». La presentazione avverrà a conclusione del Consiglio nazionale di Confitarma «a testimonianza della straordinaria importanza che il **porto** di **Gioia Tauro** riveste nelle strategie di sviluppo del sistema del trasporto marittimo. Con l'autore si confronteranno il direttore di Confitarma Luca Sisto, l'ammiraglio Nicola Carlone, comandante delle Capitanerie di **porto** italiane, e il giornalista del Corriere della Sera Francesco Verderami». Il volume è completato dalla prefazione del comandante del **porto** Vincenzo Zagarola, dall'introduzione del giornalista Michele Albanese, dagli interventi di alcuni esponenti direttamente impegnati: l'ammiraglio Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Jonio; Aldo Alessio, sindaco di **Gioia Tauro**; Antonio Testi, amministratore delegato di Mct; Manuel Grimaldi, presidente del Gruppo Grimaldi; Mario Mattioli, presidente di Confitarma; dalla post fazione di Adriano Giannola e Luca Bianchi, presidente e direttore generale di Svimez.



Msc conferma gli investimenti: «A Gioia tre gru più grandi del Mediterraneo»

Il director terminal di Til in visita nella sede dell'Autorità portuale: «Lo scalo deve crescere in altezza e larghezza. Ci occorrono nuovi spazi» **GIOIA TAURO** «La Til (Terminal Investment Limited) del gruppo Msc conferma il piano di investimenti programmato già dal 2019 sul **porto** di **Gioia Tauro** per farlo diventare il primo **porto** di transhipment del Mediterraneo». Così Paolo Maccarini, director terminal di Til, ha commentato l'arrivo delle modernissime nuove tre gru, attraccate ieri nelle banchine dello scalo calabrese. «Si tratta - ha aggiunto - di mezzi di banchina tra i più alti del Mediterraneo in grado di lavorare le grandi navi portacontainer di nuova generazione ed assicurare il pieno sviluppo del terminal. Il piano prevede entro il prossimo anno l'arrivo di altre 6 gru come queste già ordinate ed ulteriori investimenti sui mezzi di piazzale. Ciò conferma la volontà del gruppo Msc di rendere pienamente operativo lo scalo che continua a crescere secondo i piani individuati. Prevediamo ulteriore crescita dei volumi a partire dal terzo trimestre di quest'anno e stiamo lavorando per avere il massimo dell'efficientamento dell'equipment portuale». Maccarini è giunto a **Gioia Tauro**, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale per fare il punto con il presidente Andrea Agostinelli sulle prospettive dello scalo. «**Gioia Tauro** deve crescere sia in altezza che in larghezza, ragione per la quale abbiamo avviato un ragionamento con il Presidente Agostinelli per nuovi spazi»: un'affermazione, quella di Maccarini, che ha stimolato Agostinelli ad annunciare il ricorso in cassazione dopo la sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria che nei giorni scorsi aveva sentenziato la restituzione di circa 100 ettari di suolo demaniale al Corap dopo una controversia lunga circa 20 anni.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro sempre più performante, arrivate tre mega gru dalla Cina

14 febbraio 2023 - Continua il percorso tracciato in occasione dell'acquisizione del terminal container MCT da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC. Dopo il primo ingresso in porto delle tre gantry cranes, nel novembre del 2019, un nuovo step dell'attività di rinnovo dell'equipment del porto di Gioia Tauro ha visto ieri attraccare alle banchine dello scalo calabrese altre tre mega gru, anche queste in arrivo dalla Cina. Sono partite dal porto di Yangshan lo scorso 14 dicembre a bordo della nave Zhen Hua23 e hanno dovuto circumnavigare l'Africa, perché troppo alte per poter attraversare il canale di Suez. Di proprietà della cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industry & Co (ZPMC), sono state acquistate dal terminalista MedCenter Container Terminal lo scorso anno. Si tratta della tipologia di gru a cavalletto tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 24 mila teus con uno sbraccio d'estensione di 72 metri e un'altezza di sollevamento di 54 metri, capaci di coprire ben 24 file di containers. Le mega gru, posizionate tra le altre tre gantry cranes cinesi, sono dotate di equipaggiamenti di ultima generazione, tecnologicamente avanzate, che rispondono ai più elevati standard di mercato, in grado di operare le ULCS - Ultra large container ships. Sono entrate nel porto di Gioia Tauro grazie ad un'operazione sinergica messa in atto tra la Corporazione dei Piloti dello Stretto di Messina, tutti i rimorchiatori in flotta nello scalo portuale calabrese sotto il coordinamento della Capitaneria del porto di Gioia Tauro. Una volta giunte nello scalo portuale, le complesse fasi di sbarco richiederanno una decina di giorni circa di lavoro e saranno seguite da una fase di test che durerà alcune settimane.



Autorità portuali motore della crescita: lo sviluppo della Sicilia passa dal mare

Il settore occidentale modello virtuoso con un miliardo di investimenti e un percorso che punta a una sinergia sempre più ampia con la città. L'area orientale e lo Stretto al lavoro per recuperare PALERMO - Da disordinate economie a industria con una pianificazione in più ambiti, nei porti della Sicilia occidentale. Da una visione settoriale alla strategia di **sistema** per un processo unitario di crescita, per i porti della Sicilia orientale. Dal vuoto della progettazione a una programmazione mirata per attrarre risorse, per i porti dello Stretto. I percorsi fatti in questi anni dalle tre **Autorità** di **Sistema Portuale** siciliane sono differenti, perché diverse sono le vocazioni, le caratteristiche, le collocazioni geografiche dei vari porti, così come i contesti economici in cui sono inseriti e l'imprenditoria con cui interagiscono. Ci sono ancora grandi margini di crescita, tante risorse finanziarie, in parte utilizzate altre da reperire; alcuni progetti hanno visto la luce mentre per altri bisogna ancora aspettare, come quello della riqualificazione della Zona Falcata a Messina, area d'integrazione per eccellenza tra affaccio a mare e tessuto urbano. A oggi sembra viaggiare in una sua dimensione, distante dalle altre due, l'Adsp del mare di Sicilia occidentale - che comprende i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela - guidata solidamente dal 2017 da Pasqualino Monti. Hanno fatto la differenza la continuità nella gestione, una strategia messa a punto negli anni, con una visione di sviluppo senza "cattedrali nel deserto" - come sottolinea Monti - ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale e far comprendere che il porto non è una servitù ma una risorsa". E i suoi interlocutori, politici e imprenditori, lo hanno compreso. Ha inciso la consapevolezza della centralità nel Mediterraneo e la proiezione verso un ruolo internazionale: "Investimenti, infrastrutture, strutture ricettive - continua Monti - hanno accompagnato una vera rivoluzione che vuol dire fare **sistema**, pianificare in ogni ambito (crociere, merci, ro-ro, nautica da diporto, cantieristica) far dialogare le nostre sei realtà portuali con altre economie di scala per conquistare nuovi mercati". E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: investimenti per oltre un miliardo di euro, dei quali oltre 600 milioni già appaltati e 400 milioni in appalto. È ripartito dalla riorganizzazione dell'Ente Francesco Di Sarcina, da circa un anno presidente dell'Adsp del mare di Sicilia Orientale e adesso, con una buona dotazione di risorse e progetti, vuole puntare - con i porti di Catania, Augusta e Pozzallo - da un lato ai mercati tradizionali dell'Europa e dall'altra agli "orizzonti futuri" del Nord Africa. "Siamo coscienti - spiega - dei pregi e dei difetti della nostra posizione geografica. Sappiamo che non possiamo essere attrattivi quanto alcuni porti del Nord, però siamo consapevoli anche che esiste una grossa parte del Sud che può essere servita dai nostri porti". E facendo un primo



consuntivo afferma : "Nell'arco di un anno abbiamo sbloccato quasi 300 milioni di euro di opere e abbiamo la progettazione esecutiva del rifacimento del Molo di Levante, che si aspettava da una quindicina di anni". Ha percorso meno strada l'Adsp dello Stretto, istituita in ritardo - con i suoi porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline - e l'interfaccia istituzionale che coinvolge due regioni, Calabria e Sicilia. Il presidente Mario Mega si è insediato nell'ottobre del 2019 ma ha avuto la piena operatività dal Comitato di gestione soltanto nel maggio del 2020. La sua nomina ha provocato a suo tempo qualche malumore, più in Sicilia che in Calabria in realtà, dove ha trovato atteggiamenti "più motivati" a far funzionare i porti. "Stiamo lavorando - evidenzia Mega - con le difficoltà di una Adsp che si è trovata in una fase di startup. Adesso cominciamo ad avere più tecnici e affrontare i problemi". L'handicap maggiore è stata la mancanza di un parco progetti da cui attingere per attrarre finanziamenti e poi tre appalti bloccati e due gare che saltano per problemi sui capitolati. Ma il nuovo corso sembra ormai avviato. "Abbiamo ottenuto - conferma Mega - 6 milioni e mezzo di euro per la progettazione, che attiverà quasi 200 milioni di investimenti". Alla fine contano i traffici, sostiene Mega, e quelli confermano il primato nel traghettamento e la crescita del crocierismo. Nel 2022 sono stati 20 milioni i passeggeri che hanno attraversato lo Stretto, 30 milioni le tonnellate di merci di cui quasi 17 milioni di petrolio greggio, 186 mila le navi ormeggiate, quasi 400 mila i crocieristi con 209 scali. LEGGI LE INTERVISTE Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia orientale Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale Mario Mega, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto.

Di Sarcina: "Il difficile dialogo con un Comune senza sindaco" Di Sarcina: "Il difficile dialogo con un Comune senza sindaco"

Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia orientale CATANIA - Francesco Di Sarcina è da marzo 2022 presidente dell'**Adsp** del Mare di Sicilia orientale. È stato segretario generale dell'**Autorità portuale** di Messina e, in seguito, a La Spezia dell'**Adsp** del Mar Ligure orientale. Quali sono i progetti del vostro piano di sviluppo? "Da agosto ci occupiamo anche del porto di Pozzallo oltre Augusta e Catania e quindi stiamo costruendo un piano di sviluppo in cui ciascun porto diventi parte di un processo unitario di crescita, che guarda da un lato ai mercati tradizionali dell'Europa e dall'altra al Nord Africa. Stiamo cercando di fortificare il ruolo di Catania per quanto riguarda il traffico dei traghetti per tutta la merce già sdoganata. Questa è la punta di diamante del porto di Catania, al di là degli aspetti turistici. Abbiamo riavviato i lavori fermi per la riparazione della Darsena traghetti, che dovrebbero essere completati nel primo trimestre del 2024 per un costo di 30 milioni di euro. La riparazione della Darsena apre uno scenario importante, perché possiamo mettere a pieno regime gli approdi e pian piano convertire a vocazione turistica e crocieristica le parti più vecchie del porto, più al centro della città. Ma è un percorso lungo, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni. Contemporaneamente stiamo procedendo al trasferimento di tutti i container che sono a Catania nel porto di Augusta, operazione che è partita sul piano amministrativo e si completerà fattivamente entro quest'anno". Quanti investimenti sono previsti nei prossimi anni e qual è la vostra capacità di progettazione? "Abbiamo una buona dotazione economica e di progetti. Quelli che io ho trovato sono stati appaltati o sono in corso di appalto e realizzazione. Nell'arco di un anno abbiamo sbloccato quasi 300 milioni di euro di opere. Abbiamo la progettazione esecutiva del rifacimento del Molo di Levante, che si aspettava da una quindicina di anni: un appalto del Pnrr da 75 milioni di euro con un contratto già stipulato. Quest'estate inizieranno i lavori. Abbiamo consegnato interventi da 150 milioni di euro per la costruzione del nuovo terminal contenitori del porto di Augusta, 120 mila mq nuovi di piazzali e banchine che saranno realizzati, anche quelli fermi per pastoie burocratiche". Quali sono gli altri fondi del Pnrr a cui state attingendo? "Entro i prossimi tre mesi appalteremo i lavori per la costruzione degli impianti di alimentazione delle navi da terra per il porto di Augusta e di Catania per 90 milioni di euro. Poi abbiamo altri 25 milioni da spendere per realizzare delle vie di collegamento del porto di Augusta con la città. Rfi sta per riavviare l'appalto integrato, sempre con fondi del Pnrr, per la connessione dello scalo con la rete ferroviaria. Sono altri 95 milioni di euro di opere. Alcuni sono già cantieri, altri lo saranno nell'arco dell'anno. Accanto a quelli del Pnrr avevamo delle risorse nostre per altri 250 milioni di euro. Dopodiché stiamo lavorando alle progettazioni



future per Catania e Augusta e stiamo avviando le pianificazioni per Pozzallo, dove contiamo di realizzare al più presto il nuovo molo di sottoflutto per evitare gli insabbiamenti. Un porto che promette bene, ha dei buoni traffici e quindi va sostenuto". Quali sono i punti di forza su cui puntate? "Non abbiamo una peculiarità specifica. Non siamo come La Spezia, che è un porto prettamente container. Siamo in un luogo del Paese dove dobbiamo fare un po' di tutto e ci sono poi delle specializzazioni. Per i traghetti merci, per esempio, Catania è diventata un'eccellenza nazionale e lo sarà sempre di più, cercando anche di fare sviluppare il traffico crocieristico. Augusta, oltre la parte petrolchimica, si presta per posizione, vocazione e spazi al commercio puro, anche se non con valori di eccellenza. Un porto, come si dice, multipurpose, che può fare più attività ma tutte legate al commercio. Pozzallo è un po' come Catania: una parte commerciale e una parte diportistica che cercheremo di fare sviluppare adeguatamente, perché con l'interfaccia con Malta e l'Africa, se adeguatamente attrezzato con infrastrutture, ci potrà riservare belle sorprese". È realizzabile una maggiore integrazione fra porti e territorio? "Augusta non ha problemi perché ha aree portuali separate rispetto alla città. A Catania il porto è dentro la città e il rapporto ha un suo rilievo. Il problema era stato disciplinato nell'ambito del documento di Pianificazione strategica di **sistema**, che era stato concordato con il Comune di Catania e che io ho trovato approvato. Stiamo redigendo il nuovo Piano regolatore **portuale** che oltre a essere allineato alle previsioni del Pss sarà sviluppato in armonia con le indicazioni che ci proverranno dalla città. L'unico problema è che Catania non ha un'Amministrazione in questo momento. Cercherò di dialogare con tutte le forze politiche, alla ricerca di larghe intese su quelli che sono i temi più caldi: il waterfront e l'apertura del porto alla città primi fra tutti, fatto salvo che si tratta di un porto commerciale non turistico. Una priorità a volte non ben compresa. Posto questo, riusciremo a trovare il giusto equilibrio tra le esigenze commerciali e quelle urbane. Prima dell'estate presenteremo alla città la nostra idea progettuale, facendo sì che quella parte da diporto che sarà aperta possa contribuire al rilancio della città, che ne ha bisogno".

Mario Mega: "Sul fronte siciliano un'intesa istituzionale da migliorare" Mario Mega: "Sul fronte siciliano un'intesa istituzionale da migliorare"

Lina Bruno Mario Mega, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto MESSINA - Mario Mega è presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto dal 2019. Il suo incarico precedente lo ha svolto a Bari, dove era dirigente tecnico dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. Quali sono i progetti ultimati e in corso e quali quelli su cui state ancora lavorando? "È stata pubblicata la gara per l'elettificazione delle banchine di Messina, Milazzo e Reggio Calabria. Abbiamo completato il pontile di Giammoro, opera sbloccata e per cui è stata messa in gara la concessione. Abbiamo riavviato i lavori di dragaggio del porto di Milazzo. Abbiamo completato il progetto della banchina XX luglio, che sta per andare in gara per altri 26 milioni di finanziamento. Stiamo raccogliendo dopo tre anni e qualche mese i frutti del lavoro con di mezzo quasi due anni di Covid. Abbiamo venti procedimenti in corso per nuove progettazioni e, cosa importante, abbiamo ottenuto 6 milioni e mezzo di euro dal Ministero per fare tre progetti che attiveranno quasi 200 milioni di investimenti: Falcata Revival, Stretto Link, Hub Eolie. Stiamo mandando in gara il progetto delle aree interne della fiera e stiamo sviluppando il documento di pianificazione strategica di sistema, preliminare per fare tutti i Piani regolatori. Siamo nella fase della revisione rispetto alla proposta della società incaricata e presto andrà in conferenza dei servizi". L'Adsp dello Stretto ha avuto risorse limitate dal Pnrr, di cui 30 per un deposito di Gnl che non si farà più. Quali sono le difficoltà che avete incontrato? "Non abbiamo difficoltà particolari e lo dimostrano i volumi dei traffici. Le attività progettuali che abbiamo avviato le stiamo portando avanti secondo i tempi che ci ha dato il Ministero. Avevamo solo tre tecnici e da tre mesi ne abbiamo inseriti altri sei per supportare la progettazione. Ho investito quasi due milioni di euro per incarichi, scelta che è stata criticata, ma se non si fanno dei buoni progetti e si rendono cantierabili, i finanziamenti non arrivano. Dal lato calabrese ci sono altri 10 milioni e mezzo di euro del Pnrr, 6 milioni per il consolidamento della banchina Margottini del porto di Reggio e 4 milioni e mezzo per il consolidamento dello scivolo dove ormeggia Blufferries a Villa San Giovanni. Per il deposito di Gnl, Edison aveva manifestato interesse a marzo 2022, poi con la crisi energetica l'operatore ha cambiato strategia ritirandosi. All'inizio aveva proposto di investire altri 60 milioni oltre ai 30 del finanziamento. Quei 30 milioni vogliamo utilizzarli per realizzare impianti fotovoltaici nei nostri porti, con un sistema di accumulo dell'energia prodotta in surplus rispetto a quella utilizzata e quindi creare le comunità energetiche. Il progetto è stato condiviso anche con il Cnr Itae. Abbiamo chiesto al Ministero il via libera, ma se non risponderà in tempi brevi c'è il rischio di perdere queste



risorse". Deve interagire con due Regioni. Questo complica le cose? "In Calabria abbiamo una forte intesa. Basti pensare all'impegno della Regione per inserire nell'Adsp il porto di Saline, che era regionale. Non è così forte a Messina. In Calabria hanno più interesse a fare funzionare i porti: quello di Reggio era abbandonato ed è chiaro che tutti ci supportano per portare a compimento i progetti, sono più motivati, hanno trovato nell'Adsp un interlocutore. Sul lato siciliano si era abituati in altro modo e nell'abitudine si portano dietro storiche rivendicazioni. C'è un'ostilità di alcuni operatori che rilancia un'immagine poco produttiva di un Ente che invece nel suo piccolo sta producendo risultati. Nessun problema con l'Amministrazione comunale e si è visto quando abbiamo presentato il progetto per la riqualificazione delle aree esterne dell'ex Fiera". Quali sono gli investimenti previsti? "Ci sono circa 150 milioni di euro di lavori in progettazione e tra l'altro, con il nuovo Codice degli appalti, potranno direttamente andare in gara, spero entro l'anno. Siamo l'**Autorità** più piccola con meno operatori, oltre il traghettamento c'è poco ma il crocierismo è in crescita e per il 2023 sono previsti più scali e potremmo arrivare a 600 mila passeggeri. A Palermo è partito il nuovo Terminal fatto direttamente da chi lo gestirà e le società hanno tutto l'interesse per farlo funzionare al meglio ed è quello che sto cercando di fare a Messina, dove avevo trovato una gara solo per la realizzazione che è stata poi annullata. Sono in progettazione il nuovo terminal di Reggio Calabria e la revisione del progetto di quello di Messina. Andrà in appalto per entrambe sia la realizzazione che la gestione". Come si può realizzare un'integrazione armonica tra porti e territorio urbano? "A Messina ci sono dei punti importanti di interconnessione su cui stiamo lavorando: il primo passo è la sistemazione delle aree esterne della Cittadella fieristica, condiviso con il Comune. Nella Zona Falcata siamo alla progettazione dei primi interventi di bonifica. Esaurita tutta quella parte di procedura che coinvolgeva la Regione, è stata rilasciata l'autorizzazione ed entro febbraio sarà pronto il progetto e potrà andare in gara se nel frattempo arriveranno le risorse. Stiamo cercando con la sottosegretaria Matilde Siracusano di attivare un finanziamento di 20 milioni di euro assegnato ma non ancora disponibile".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Riapre il porto di Tremestieri. Ma solo uno scivolo, servirà l'ennesimo dragaggio

martedì 14 Febbraio 2023 - 07:40 Le mareggiate di giovedì e venerdì hanno portato nuova sabbia all'interno. Era chiuso da giovedì, da quando le mareggiate hanno assalito la riviera jonica messinese. Onda lunga fino a sabato, ieri mattina i rilievi per quantificare la sabbia entrata dentro il porto di Tremestieri. Il risultato è che può sono entrati circa 9mila metri cubi di sabbia, quindi ha potuto riaprire solo uno dei due scivoli, mentre per l'altro si dovrà rimettere in moto la macchina del dragaggio. "C'è già sia l'autorizzazione rinnovata che il nuovo appaltatore già contrattualizzato - dice il presidente dell'**Autorità Portuale**, Mario Mega -, l'evento non ci ha colto impreparati". Mentre i lavori di ampliamento restano fermi. Tutto mentre i lavori di ampliamento, giunti a una percentuale di realizzazione del 26 %, sono fermi da nove mesi e si attende l'esito del confronto a tre fra Comune di Messina, Coedmar e Ricciardello Costruzioni. Se l'accordo non dovesse essere raggiunto in tempi brevi, si potrebbe arrivare alla rescissione del contratto, con la necessità di dover procedere a una nuova gara d'appalto, con tempi prolungati. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Pasqualino Monti: "Palermo e la ritrovata "complicità" con il suo porto" Pasqualino Monti: "Palermo e la ritrovata "complicità" con il suo porto"

Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale PALERMO - Pasqualino Monti da giugno 2017 è presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. In precedenza è stato presidente e poi commissario straordinario dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, componente del Comitato nazionale Esperti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presidente di **Assoporti**. Quali sono i progetti del vostro piano finanziario ultimati e in corso e quali quelli su cui state lavorando? "Nel 2018 abbiamo ridisegnato totalmente il porto di Palermo e oggi possiamo dire di avere praticamente concluso gli interventi previsti. Non c'è più da appaltare neanche un euro, al massimo qualche lavoro di manutenzione. In cinque anni abbiamo dato al Paese un porto di importanza nazionale che, in un contesto, quello mediterraneo, di rilevanza internazionale, svolge un ruolo di primaria importanza quale prima interfaccia nel Mare Nostrum con i porti del Nordafrica. A Palermo, alla totale ristrutturazione del cruise terminal, inaugurato lo scorso 4 maggio, si affianca l'importante progetto di interfaccia città-porto con la realizzazione di aree a verde, passerelle sopraelevate - raggiungibili tramite scale e ascensori e agganciate alla "piastra", anch'essa sopraelevata e parallela a via Crispi - che permetteranno di spingersi fino al Cruise Terminal. E poi il Molo Trapezoidale, dove è in corso uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal dopoguerra, un'opera di riconnessione del porto con il tessuto urbano e, soprattutto, un asset industriale e turistico. Questo spazio conterrà tre ristoranti sul bordo del mare, 13 attracchi per mega yacht, 1.600 mq per ospitare 43 brand siciliani d'eccellenza enogastronomica. Un convention center con un anfiteatro che degrada verso il mare da 4.500 mq e 250 posti, una palazzina uffici, tre club house, uno specchio d'acqua da 8.000 mq che ridisegnerà le antiche mura del Castello a Mare, antico presidio a difesa della città". Quanti gli investimenti fatti e quali quelli previsti? "Oltre un miliardo di euro, dei quali oltre 600 milioni già appaltati e 400 milioni in appalto. C'è una grande filiera che tocca crociere, merci, cantieristica, nautica da diporto, ro-ro, industria. Abbiamo utilizzato la concessione demaniale per tirare il mercato, abbiamo costruito le infrastrutture necessarie, siamo diventati credibili e appetibili sul mercato. Il settore pubblico deve essere snello nel chiudere accordi e concedere concessioni, nel legare gli operatori del mercato con imprenditori al porto, in modo che esso guadagni e che gli imprenditori abbiano il loro profitto. Abbiamo fatto questo in tutti i settori: con le crociere, chiudendo l'accordo con la West Sicily Gate, con Fincantieri per la costruzione di intere navi, possibile con la sistemazione del bacino da 150 mila tonnellate. Lo abbiamo fatto perfino con la filiera industriale enogastronomica sul Trapezoidale, dove come detto uno spazio sarà dedicato



a un gruppo composto da 43 famosi brand del settore". L'Adsp del Mare di Sicilia Occidentale ha ottenuto la parte maggiore dei finanziamenti del Pnrr destinati ai porti dell'Isola. Sono aumentati anche gli investitori privati? "È stato appaltato il 90% delle opere del Pnrr. Abbiamo chiuso accordi pubblico-privato per la gestione dei servizi: il privato li svolge, noi controlliamo che siano svolti nel miglior modo possibile; è sempre privato chi si sta occupando di efficientare il porto e di portarlo, nel 2026, alla autosufficienza energetica. Un rapporto fondamentale improntato a un controllo capillare, anche dal punto di vista della trasparenza e della legalità. Abbiamo investito tanto in infrastrutture, ma stiamo recuperando denaro, perché il mercato ha risposto ai nostri investimenti, ha preso in concessione le aree, le strutture, ha portato volumi di traffico, occupazione. Questa è la nostra grande vittoria". I porti e il territorio urbano: è possibile avere un'integrazione armonica? "Avere una città 'complice' del suo porto significa avere un plus incredibile, perché riesci a creare turismo da terra e da mare, facendo apprezzare e vivere luoghi prima sconosciuti. Ma per riqualificare, per inserire il contesto porto all'interno della città, per far capire che è la prima industria del territorio, devi dialogare e far comprendere alla politica cittadina che non rappresenta un danno ma un valore aggiunto. A Palermo questa grande fortuna l'abbiamo avuta in passato e continuiamo ad averla". La pandemia, la crisi internazionale e i nuovi scenari geopolitici hanno avuto ricadute sul vostro percorso di crescita? "Il mondo si fermava e noi aprivamo cantieri e intensificavamo i lavori. I dati statistici del 2022 dimostrano come Palermo, unico nel panorama italiano, abbia tutti segni positivi. Lo scorso anno il nostro porto ha stabilito un nuovo record di traffico delle merci e ha interamente recuperato la quota di traffico passeggeri persa a causa della pandemia, superando nel segmento delle crociere, anche i livelli precedenti all'emergenza sanitaria. Il dato, infatti, è stato di 554 mila passeggeri (+431,7% rispetto al 2021, +636,7% rispetto al 2020 e +10,6% rispetto al 2019), di cui 102 mila come 'home port' e 452 mila in transito. Un risultato che non potrà che crescere appena anche il Molo Trapezoidale, ultimati i lavori, rappresenterà quel biglietto da visita che Palermo merita".

Il Nautilus

Focus

La Spagna blocca la petroliera Maersk per trasferimento di petrolio ship to ship' che coinvolge una nave ex russa

Tarragona. In segno di crescente interesse normativo nei confronti dei trasferimenti russi di petrolio da nave a nave', le Autorità spagnole hanno vietato alla petroliera Maersk Magellan di scaricare a Tarragona, perché ha imbarcato petrolio che una volta si trovava a bordo di una nave battente bandiera russa. Il Comandante del Porto di Tarragona ha vietato alla Maersk Magellan di scaricare il suo carico di gasolio, secondo il Ministero Federale spagnolo dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda urbana (MITMA), perché il carburante era stato precedentemente trasportato dalla vecchia petroliera Nobel battente bandiera del Camerun. La nave Nobel è una Chemical/Oil Products Tanker costruita nel 1997 che naviga attualmente sotto bandiera della Cameroon. Fino al 1° luglio 2022, la petroliera Nobel aveva il nome Neatis, battente bandiera russa, di proprietà della Rusprimeexport LLC con sede a Mosca; dopo l'invasione dell'Ucraina, è stata venduta a una holding delle Seychelles, ribattezzata in Camerun, secondo i suoi Registri Equasis. In base alle sanzioni dell'UE, qualsiasi nave che ha battuto bandiera russa dopo il 24 febbraio 2022 non è autorizzata a consegnare merci nelle acque dell'UE. La Maersk Magellan, battente bandiera di Singapore e di proprietà di Singapore, non ha legami storici noti con la Russia, né ha interagito direttamente con la nave Nobel. Tuttavia, secondo il MITMA, ha imbarcato un carico da una terza petroliera, l'Elephant battente bandiera vietnamita, in un trasferimento ship to ship' vicino a Ceuta. Dopo l'ispezione, le Autorità spagnole hanno stabilito che il carico dell'Elephant proveniva originariamente da quello della Nobel. Dopo tali accertamenti, è stato concordato il divieto di accesso al Porto di Tarragona alla nave Maersk Magellan per aver violato la normativa europea, ha concluso MITMA. I dati AIS (Automatic Identification System) forniti da Pole Star confermano che la Nobel e la Elephant si sono incontrate nell'affollata zona di trasferimento ship to ship' al largo di Ceuta il 5 febbraio, e sono andate vicine alla deriva fino alla mattina del 6 febbraio. Più tardi, quel pomeriggio, l'Elephant ha incontrato la Maersk Magellan, e i loro segnali AIS confermano una navigazione strettamente insieme a bassa velocità fino alla sera del 7 febbraio. Dopo questa interazione, Maersk Magellan si è diretta verso Tarragona. Secondo MITMA, le Autorità portuali sono state informate delle circostanze del trasferimento da nave a nave' il 9 febbraio, il giorno prima del suo arrivo. Le Autorità spagnole non affermano che il carico provenisse da una raffineria russa. Tuttavia, il record AIS intermittente della Nobel mostra che ha navigato in acque russe del Mar Nero nord-orientale a dicembre, prima di transitare nel Mediterraneo e incontrare l'Elephant. L'attività di trasferimento ship to ship' che coinvolge interessi russi è aumentata notevolmente nelle acque vicino a Ceuta, secondo gli analisti. La posizione è adatta per trasferire il petrolio dalle piccole petroliere che entrano nei porti baltici della Russia alle VLCC che forniscono il trasporto



Il Nautilus

Focus

a lungo raggio verso l'Asia. Questo modello ha attirato l'attenzione delle Autorità della Regolamentazione dell'UE, soprattutto perché molte petroliere collegate alla Russia ora operano con assicuratori alternativi. In caso d'incidente da nave a nave e fuoriuscita, le possibilità di ottenere un rimborso da un nuovo fondo assicurativo sostenuto dal Governo russo sono sconosciute. Abele Carruezzo

Informare

Focus

A gennaio il traffico delle merci nei porti russi è aumentato del +7,5%

Prosegue la flessione delle importazioni in atto quasi ininterrottamente dall'inizio della guerra. Anche i dati relativi allo scorso mese di gennaio confermano che gli effetti della guerra con l'Ucraina e delle conseguenti sanzioni contro Mosca sul traffico movimentato dai porti russi ricadono essenzialmente sui volumi di merci importate in Russia, in particolare di carichi containerizzati - quindi di prodotti finiti o semilavorati - e di metalli ferrosi, mentre prosegue il trend di crescita dei volumi del traffico all'esportazione e del traffico nazionale in atto da fine estate. Il traffico di transito risulta stabile. L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che lo scorso mese gli scali portuali nazionali hanno movimentato complessivamente 74,9 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +7,5% sul gennaio 2022, di cui 59,4 milioni di tonnellate di carichi all'esportazione (+8,9%), 3,3 milioni di tonnellate di carichi all'importazione (-13,7%), 5,7 milioni di tonnellate di merci in transito (0%) e 6,5 milioni di tonnellate di traffico di cabotaggio (+15,9%). Nel solo segmento delle merci secche, a gennaio 2023 sono state movimentate un totale di 34,3 milioni di tonnellate (+10,6%), incluse 15,9 milioni di tonnellate di carbone (+10,7%), 4,0 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-26,1%), 5,1 milioni di tonnellate di cereali (+112,5%), 1,6 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-33,4%), 2,5 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+34,9%), 1,5 milioni di tonnellate di minerali (+21,2%) e 0,5 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (+30,6%). Nel settore delle rinfuse liquide il dato complessivo è stato di 40,6 milioni di tonnellate (+5,0%), di cui 24,0 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+9,9%), 12,8 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-2,3%), 2,9 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-11,2%) e 0,5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari rispetto a 0,5 milioni di tonnellate a gennaio 2022. Lo scorso mese i porti russi del bacino artico hanno movimentato 22,4 milioni di tonnellate di merci (+0,8%), quelli del bacino baltico 22,4 milioni di tonnellate (+0,8%), gli scali portuali del Mar Nero-Mar d'Azov 25,2 milioni di tonnellate (+22,7%), i porti del Mar Caspio 0,4 milioni di tonnellate (+1,6%) e quelli dell'Estremo Oriente 18,6 milioni di tonnellate (+3,2%).



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

Nel 2022 il porto di Barcellona ha segnato il proprio nuovo record storico di traffico delle merci

Il porto di Barcellona, con 70,9 milioni di tonnellate di merci movimentate, nel 2022 ha stabilito il proprio nuovo record storico di traffico, volume che rappresenta una crescita del +6,9% sul 2021 e un aumento di oltre tre milioni di tonnellate rispetto al precedente record di 67,8 milioni di tonnellate raggiunto nel 2018. Lo scorso anno sono stati registrati incrementi dell'attività in tutti i segmenti di traffico ad eccezione di quello dei container che, con un totale pari ad oltre 3,5 milioni di teu, ha accusato una lieve flessione complessiva del -0,3%, con rialzi dei contenitori in import (+3,4%) e di quelli in transito (+4,5%) che hanno raggiunto un record storico, mentre i container in esportazione sono diminuiti del -5,9%. Le rinfuse solide hanno chiuso l'anno con 4,5 milioni di tonnellate, con un incremento del +2,0% sul 2021 determinato dagli aumenti dei volumi di potassa (+53%), di sale (+10,3%) e di cereali e farine (+64%). Le rinfuse liquide hanno raggiunto i 15,6 milioni di tonnellate (+26,9%), di cui 12 milioni di tonnellate di idrocarburi (+34,5%). In decisa ripresa anche la movimentazione di auto nuove che ha totalizzato 591.015 veicoli (+18,4%). L'Autorità Portuale di Barcellona ha evidenziato

come tale crescita rappresenti un ottimo risultato se contestualizzato nella situazione di incertezza del settore automobilistico, con le immatricolazioni che in Spagna hanno chiuso il 2022 con un calo del -5,4% e con altri fattori, come la chiusura dello stabilimento Nissan, che hanno portato le esportazioni di veicoli nuovi a chiudere l'anno con un calo del -7,9%, mentre in forte crescita sono risultate le importazioni (+63%) e i transiti (+145,7%). «Questo - ha spiegato il direttore generale dell'ente portuale, José Alberto Carbonell - non è il risultato di un aumento della domanda, ma è dovuto al fatto che nuovi marchi hanno selezionato il porto come hub di distribuzione, sia via mare che via terra, per i loro veicoli prodotti in diversi mercati e che da qui vengono distribuiti al resto d'Europa». Inoltre l'authority ha segnalato, in particolare, la crescita del traffico di autoveicoli elettrici, che già rappresentano il 20% circa del totale delle importazioni e che hanno portato la Cina a diventare la principale fonte di importazione di veicoli relegando il Giappone al secondo posto. Lo scorso anno il traffico dei passeggeri nello scalo portuale catalano è stato di 1,6 milioni di unità (+62%) nel segmento dei traghetti, dato superiore a quello pre-pandemia del 2019, mentre nel settore delle crociere il dato di 2,3 milioni di passeggeri rappresenta una consistente ripresa rispetto ai 521 mila crocieristi del 2021 ma è ancora ben al di sotto dei 3,1 milioni del 2019.



Moby Lines per gli innamorati

MILANO - Ieri martedì 14 era San Valentino, la festa degli innamorati; che con Moby e Tirrenia sono anche e soprattutto gli innamorati del piacere di navigare verso le spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica. Innamorati della comodità e della flessibilità degli orari e delle destinazioni delle navi delle due compagnie. Innamorati della straordinaria qualità dei servizi di bordo, a partire dalla ristorazione, sempre contraddistinta da stagionalità e freschezza degli ingredienti. Innamorati delle offerte che rendono ancora più conveniente viaggiare con Moby e Tirrenia. E così per San Valentino ha avuto luogo una nuova promozione che prevedeva uno sconto del 100 per cento per ogni passeggero che accompagnava un adulto pagante. Lo sconto era valido per chi prenotava entro il 14 febbraio - un viaggio da effettuarsi entro il 30 settembre per Sardegna, Sicilia o Corsica per le corse di Moby e sulla Napoli-Palermo-Napoli di Tirrenia. Sulla Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia di Tirrenia invece i viaggi con lo sconto si potranno effettuare dal 1 giugno al 30 settembre. La prenotazione del secondo adulto pagante - con lo sconto che per le tratte già citate - dovrà essere contemporanea a quella del primo passeggero, che godrà dello sconto del 100 per cento, al netto di tasse, diritti e competenze, sulla tariffa di passaggio ponte, fatta salva ovviamente la disponibilità di posti riservati all'iniziativa e la possibilità di acquistare anche poltrone e cabine. Incentivo ancora di più significativo, le nuove navi in arrivo nel 2023: Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi e green al mondo, che cambieranno il concetto stesso di viaggio da e per la Sardegna assicurando standard d'eccellenza da nave da crociera.

La Gazzetta Marittima

Moby Lines per gli innamorati



02/14/2023 23:16

MILANO - Ieri martedì 14 era San Valentino, la festa degli innamorati; che con Moby e Tirrenia sono anche e soprattutto gli innamorati del piacere di navigare verso le spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica. Innamorati della comodità e della flessibilità degli orari e delle destinazioni delle navi delle due compagnie. Innamorati della straordinaria qualità dei servizi di bordo, a partire dalla ristorazione, sempre contraddistinta da stagionalità e freschezza degli ingredienti. Innamorati delle offerte che rendono ancora più conveniente viaggiare con Moby e Tirrenia. E così per San Valentino ha avuto luogo una nuova promozione che prevedeva uno sconto del 100 per cento per ogni passeggero che accompagnava un adulto pagante. Lo sconto era valido per chi prenotava entro il 14 febbraio - un viaggio da effettuarsi entro il 30 settembre per Sardegna, Sicilia o Corsica per le corse di Moby e sulla Napoli-Palermo-Napoli di Tirrenia. Sulla Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia di Tirrenia invece i viaggi con lo sconto si potranno effettuare dal 1 giugno al 30 settembre. La prenotazione del secondo adulto pagante - con lo sconto che per le tratte già citate - dovrà essere contemporanea a quella del primo passeggero, che godrà dello sconto del 100 per cento, al netto di tasse, diritti e competenze, sulla tariffa di passaggio ponte, fatta salva ovviamente la disponibilità di posti riservati all'iniziativa e la possibilità di acquistare anche poltrone e cabine. Incentivo ancora di più significativo, le nuove navi in arrivo nel 2023: Moby Fantasy e Moby Legacy, i due traghetti più grandi e green al mondo, che cambieranno il concetto stesso di viaggio da e per la Sardegna assicurando standard d'eccellenza da nave da crociera.

Confitarma contesta Taxonomy UE

Nella foto: Una nave verde della flotta Grimaldi. ROMA - Confitarma ha indirizzato ai ministeri competenti (MEF, MIT, Ministero delle imprese e del Made in Italy) il proprio Position Paper sulla Taxonomy Regulation (Tassonomia Europea). Come è noto la Taxonomy Regulation è un Regolamento Comunitario (n. 852/2020) che mira a disciplinare la definizione green dei settori economici e dei relativi investimenti e finanziamenti attraverso un set di regole e criteri di eleggibilità (Technical Screening Criteria). In tale contesto lo shipping è stato definito un "settore transizionale" con criteri temporanei validi fino al 2025. Tra questi, uno dei principali e condizionanti è rappresentato dal fatto che le navi non devono essere destinate al trasporto di fossil fuel. Confitarma ha fatto presente che tale criterio stride con la natura "transizionale" attribuita al settore, e che frequentemente non è l'armatore a determinare l'utilizzo della nave con riferimento al carico trasportato, bensì l'operatore e, pertanto, esso non può, in quanto proprietario dell'asset, essere danneggiato per volontà non proprie. Nel Position Paper è stata inoltre evidenziata l'incongruente ed ingiustificata assenza delle crociere dal futuro 2° Atto Delegato; ciò appare un controsenso alla luce del fatto che il settore Crociere è, invece, incluso e disciplinato nell'ambito del 1° Atto Delegato relativo ai primi due obiettivi ambientali (mitigation e adaptation). Confitarma ha, infine, costituito uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla disciplina della Tassonomia coinvolgendo tutti gli stakeholders, inclusi i principali Gruppi Bancari, CDP, SACE, ed i rappresentanti del MEF.



Vie d'acqua interne al rilancio

MILANO L'utilizzo delle vie d'acqua interne come corridoi logistici ha una lunga storia in Italia, sia su corsi naturali che artificiali. Dopo i grandi progetti della prima metà del secolo scorso l'interesse è andato via via calando, eccetto che per ambiti molto specifici, tutti nella Pianura Padana Orientale. Una serie di sviluppi fa però pensare che sia arrivato il momento del rilancio. Se ne parlerà in una apposita sessione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry giovedì 23 della prossima settimana dalle 9,30 alle 11 con il suggestivo titolo: Il grande fiume della logistica: porti interni e trasporto fluviale sulla via del rilancio. Nella realtà nazionale il trasporto sulle acque interne è oggi caratterizzato da una parte su merci di massa su chiatte vedi Pianura Padana, come sopra accennato dall'altra da un crescente movimento di grandi scafi da diporto, spesso allestiti per rinomati cantieri nautici che poi li completeranno altrove, come avviene in Adriatico ma anche in forte crescendo anche a bocca del Serchio e sul Canale dei Navicelli tra Pisa e Livorno, diventato una via d'acqua privilegiata per cantieri nautici di fama mondiale.

La Gazzetta Marittima

Vie d'acqua interne al rilancio



02/14/2023 23:37

MILANO - L'utilizzo delle vie d'acqua interne come corridoi logistici ha una lunga storia in Italia, sia su corsi naturali che artificiali. Dopo i grandi progetti della prima metà del secolo scorso l'interesse è andato via via calando, eccetto che per ambiti molto specifici, tutti nella Pianura Padana Orientale. Una serie di sviluppi fa però pensare che sia arrivato il momento del rilancio. Se ne parlerà in una apposita sessione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry giovedì 23 della prossima settimana dalle 9,30 alle 11 con il suggestivo titolo: "Il grande fiume della logistica: porti interni e trasporto fluviale sulla via del rilancio". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Grimaldi cresce in Amsterdam

NAPOLI Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (AMT), il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito asset strategici ed una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Gli asset che AMT ha acquistato dalla società EMA si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200.000 m2 che include aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, nonché due banchine la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte deep sea, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti short sea. Il Gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% di AMT, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso di TMA Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini. L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del Gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam, ha affermato Guido Grimaldi, presidente di AMT. Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa. Con i suoi collegamenti deep sea, il Gruppo Grimaldi serve il porto di Amsterdam da oltre 25 anni; attualmente lo scalo è parte del servizio Central Express, che collega regolarmente il Nord Europa all'Africa Occidentale per il trasporto di rotabili, container, general e project cargo. Oltre ad essere un porto estremamente rilevante per le esportazioni di cacao dal continente africano verso l'Europa, il Gruppo Grimaldi mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Amsterdam, trasformandolo in porta d'ingresso per le importazioni di veicoli nuovi, nonché per la loro distribuzione in Nord Europa.

La Gazzetta Marittima

Grimaldi cresce in Amsterdam



02/14/2023 23:37

Emanuele Grimaldi NAPOLI - Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (AMT), il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito asset strategici ed una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Gli asset che AMT ha acquistato dalla società EMA si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200.000 m2 che include aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, nonché due banchine - la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte deep sea, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti short sea. Il Gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% di AMT, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso di TMA Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini. "L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del Gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam", ha affermato Guido Grimaldi, presidente di AMT. "Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Logistica ed economia blu

Nella foto: Classe della scuola in visita ai magazzini Aven di Reggio Emilia.

LA SPEZIA - Un nuovo corso di livello ITS nell'ambito della logistica, dei trasporti e dell'economia blu è proposto e organizzato dalla Fondazione ITS La Spezia, con il coordinamento e la collaborazione di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica (sedi alla Spezia, Marina di Carrara e Genova). Il corso, rivolto a venticinque giovani diplomati è totalmente gratuito e consente di conseguire il titolo di Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci (Spedizionieri e Tecnici dell'organizzazione commerciale). L'avvio delle lezioni è previsto per il prossimo 28 marzo. Il corso si articolerà in 2.000 ore di formazione, delle quali 1.200 di attività teorico-pratiche e 800 di stage in azienda. Il corso, che prevede anche la possibilità di visite guidate presso realtà di eccellenza di livello nazionale ed internazionale, si concluderà con l'esame finale e il rilascio del Diploma di Tecnico Superiore. Si tratta di una figura professionale ad alta occupabilità in base alle indicazioni domanda-offerta del mercato del lavoro e alle prospettive in questo settore. Le esperienze maturate nelle precedenti edizioni di corso hanno permesso di ottenere ottimi risultati quantitativi e qualitativi, sia in termini formativi che di occupazione finale. Il corso vede infatti il sostegno ed il coinvolgimento delle realtà aziendali ed associative più rappresentative in ambito logistico-portuale. Il termine per presentare le domande di ammissione alla selezione al corso, redatta utilizzando il modulo scaricabile sul sito www.itslaspezia.it, è fissato inderogabilmente per il giorno 22 febbraio 2023. La selezione dei partecipanti per la formazione della graduatoria si terrà a partire dal giorno 6 marzo. Durante il percorso verranno svolte a beneficio dei partecipanti attività di orientamento-accompagnamento al settore, nonché condivisi strumenti conoscitivi dell'ambito tecnico-professionale di riferimento.



Cosulich allarga la flotta con la quindicesima nave: la Venture Ocean ribattezzata Saturnia

Genova - Il gruppo Cosulich allarga la flotta. Con l'acquisto della Bulk Carrier Venture Ocean, 39.000 DWT, salgono a 15 le navi controllate dalla società genovese con radici triestine. La motonave è stata ufficialmente acquisita da Pimlico Ltd, società controllata dalla Fratelli Cosulich, ed entra a far parte della flotta di Vulcania. La nave prenderà il nome "Saturnia", un omaggio alla storica unità della flotta Cosulich dei primi del '900, e verrà data a time-charter alla società Lauritzen Bulkera. L'operazione, spiega una nota, è la risultante della collaborazione con Banca Popolare di Sondrio, la International Law Firm Watson Farley & Williams, lo Studio Legale Turci (nelle figure dell'avvocato Furio Samela e dell'avvocato Marco Turci) e la società Banchemo & Costa. La Fratelli Cosulich ha un fatturato consolidato 2022 di oltre 2 miliardi di euro, in costante crescita negli ultimi 5 anni, un Ebitda di 60 milioni, un utile netto che sfiora i 40 milioni e una patrimonializzazione di oltre 250 milioni. Il gruppo guidato da Augusto Cosulich si articola su 14 business units e occupa oltre 2 mila persone.

